

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

RADIO-GIOIELLO CGE 105

SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

IL PIU' PERFEZIONATO
E IL PIU' LUSSUOSO
APPARECCHIO PORTATILE

L. 1297 COMPRESSE TASSE GOVERNATIVE
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.
CUSTODIA TIPO NORMALE L. 70
CUSTODIA TIPO DI LUSSO L. 95

CGE

E' UN APPARECCHIO DI ALTE
QUALITA', ECONOMICO
SOLO NEL PREZZO E NELLA
SPESA DI CONSUMO DI
ENERGIA ELETTRICA
(RISPARMIO 40 %)



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO - PADIGLIONE OTTICA-FOTO-CINE-RADIO - POSTEGGI 2608-9-10-11

COGNAC BUTON

"Vecchia Romagna"

CONVALIDA NEL MONDO LA RINOMANZA
DI QUALITÀ DEL PRODOTTO ITALIANO

Vecchia Romagna
Buton
Cognac



Buton
convalida nel mondo la rinomanza
di qualità del prodotto italiano



DISTILLERIE BUTON - BOLOGNA

BUTON RICORDA IL SUO CONCORSO PRONOSTICI DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - DIVISIONE NAZIONALE A
(Vedere a pag. 28 le partite da pronosticare)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL TRADIMENTO JUGOSLAVO

La camarilla militare che dimentica delle solenni dimostrazioni di gratitudine pubblicamente fatte all'Italia ed alla Marina Italiana per il salvataggio del suo disfatto esercito, ci provocò in ogni modo nel dopoguerra, e riuscita, con un colpo di Stato, ad impadronirsi del Governo a stracciare i solenni impegni sottoscritti con l'adesione al Patto Tripartito ed a trascinare la Jugoslavia nel baratro della guerra.

Con una schiacciante documentazione le Potenze dell'Asse, nell'accingersi a punire l'oltracotanza provocatoria della cricca asservita agli inglesi, hanno dimostrato da quanto tempo le segrete correnti anglofile della Jugoslavia lavorassero ad esclusivo vantaggio della Gran Bretagna per favorirne gli scopi criminosi di estendere il conflitto alla Penisola Balcanica. Un'ulteriore tolleranza non sarebbe stata più né possibile né ammissibile ed avrebbe seriamente pregiudicato la sicurezza dell'Asse esponendolo agli attacchi sul fianco da parte degli inglesi che avevano or-

mai fatto della Grecia e della Jugoslavia una loro vasta e comoda base di operazioni. Ed ancora una volta la parola è stata data alla spada.

Ultima superstita costruzione versagliese, Stato plurinazionale di forze antitetiche e persino costrette ad una non desiderata convivenza politica e sociale, anche la Jugoslavia sta per scontare la colpa originaria della sua artificiosa costruzione e della sua pervicace cecità, ma il suo sacrificio alla plutocrazia britannica non servirà ad arrestare né a ritardare il corso inesorabile degli eventi che minacciano, direttamente o indirettamente, l'Impero britannico. L'Inghilterra, gettandosi con tutte le sue forze coloniali ed imperiali contro l'Italia nella vana speranza di metterla fuori di combattimento e di spezzare la coesione dell'Asse, ha commesso un grave errore strategico e psicologico che ora si aggrava con quest'altro errore di cercare nei Balcani un diversivo che allontani dall'Isola britannica la minaccia diretta.

La Gran Bretagna ha giocato l'ultima carta: la carta Jugoslava, ma ancora una volta, perderà la partita e non potrà sfuggire alla inesorabile resa dei conti. Il Führer aveva detto che le truppe germaniche si sarebbero trovate presenti in ogni luogo dove gli inglesi si fossero mostrati ed insediati allo scopo di impedire, con le loro mine, con le loro insidie, la formazione della nuova Europa avviata dall'Asse sulle vie della pacifica collaborazione e del sano e giusto equilibrio; gli inglesi si sono mostrati nei Balcani e le truppe dell'Asse, unite a fianco a fianco, li combattono per espellerli dalla terraferma continentale.

Coinvolti nell'inevitabile catastrofe inglese saranno quei popoli e quegli Stati che non hanno voluto ascoltare la voce della ragione e della conciliazione forse perché obbedivano, incoscientemente, ad una segreta legge di natura che si incarica di eliminare le forze nocive o malate che non hanno più ragione di esistere.



Le poderose postazioni antiaeree sul fronte greco-albanese.

SERVIRE LA PATRIA

Il capitano di vascello Ubaldo degli Uberti, apprezzato scrittore di argomenti marittimi che nella trascorsa grande guerra fu comandante di sommergibili e che è attualmente Capo dell'Ufficio Colloquio Stampa del Ministero della Marina, ha interpretato per radio, nel corso di un recente ciclo di conferenze di assistenza ai diversi nuclei comandanti che per nessuna ragione vanno staccarsi dalla loro nave

I capitano di corvetta Costantino Borsini, comandante del cacciatorpediniere « Francesco Nullo », affonda con la sua nave. La nave ha combattuto aspramente contro forze superiori ed è stata duramente colpita. Il Comandante ha manovrato con fredde abilità portando sotto il fuoco di una batteria ostiera l'incrociatore nemico che, infatti, si allontana abbandonando il combattimento.

Il « Francesco Nullo » è condannato. Borsini deve prendere la più tragica decisione che spetta ad un Comandante: distruggere o abbandonare la nave al suo comando.

La nave che è stata fino a quel momento un essere animato e dalle cui vene, che sono le vene degli uomini che l'hanno, sgorgava sangue vivo, diventa feraglia. Fino a quel momento gli uomini che le hanno dato moto e vita, sotto il lampetate dei colpi e tra le fiamme degli incendi, avevano un solo scopo, oltre la loro stessa vita: spegnere gli incendi, sanare le ferite della nave, riallacciare i tendini troncati, riparare le tubature di vapore, riparare le avarie dei macchinari, sgombrare i feriti, tappare le falle dello scafo, e riprendere la marcia ed il combattimento.

Perché sia riparata la trasmissione del timone, perché il cannone può riprendere il suo tiro preciso e micidiale, perché sia eliminato l'incendio della mitragliera, perché le motrici possano rimettersi a girare ridando alla nave tutta la sua velocità, ognuno è al suo posto di lavoro, e mentre la sezione di manovra lotta contro l'incendio che minaccia la « santabarbara », l'armarolo sostituisce la molla dell'otturatore che si è spezzata, il fuochista fascia un tubo lesionato, l'elettroscista riarra un circuito interrotto, il medico, se c'è, se no l'infermiere, cura i feriti. Ognuno è al suo posto di lavoro per poter dire: « pronti », e risentire il canto della mitragliera, riaprire la valvola di mandata del vapore, rivedere la luce spentasi per l'interruzione del circuito, salvare la vita o alleviare le sofferenze di un camerata.

Il Comandante, che ha la visione generale di quello che è avvenuto, ritiene che sia giunto il momento di distruggere o di abbandonare la nave. Da un ordine, anche l'abbandono della nave è una manovra prevista, e tutto il fervore di lavoro cessa istantaneamente e la nave dà gli ultimi tratti come un essere animato che sta per essere abbandonato dalla vita. Chi non ha ordinato e non ha sentito i colpi di mazzetta che distruggono i più preziosi e preziosi organi della propria nave perché non possano eventualmente servire al nemico... no, non può capire quello strazio. E non si dica che è retorica. Sarebbe una bestemmia. La vita vitale cessa di scorrere. La nave è morta. Con la stessa ansia di prima, si lavora per distruggere. Le imbarcazioni e i grossi salvagente sono in mare, gli uomini vi prendono posto rapidamente, ormai, mentre i primi comandi non si ripetono ancora fino a uno di loro è a bordo. Non c'è forse l'uso — così vuole l'etichetta navale — che si prenda posto nell'imbarcazione in ordine inverso di anzianità? Sul barcarozzo, non si cede il passo al superiore, ma ci si affretta a scendere perché il superiore possa, dovendo scendere per ultimo, trovare la via libera.

Il comandante Borsini constata che i suoi ordini non stati eseguiti. Tutto quello che si poteva e si doveva fare è stato fatto, e il nemico si è allontanato. Se agisce d'istinto, ne continuasse come ha fatto fino a quel momento a tenere il comando, se non ci fosse soluzione di continuità, dopo aver dato in giro un ultimo sguardo per assicurarsi che nulla è stato dimenticato, che ogni speranza è morta, che la manovra è stata eseguita secondo le sue disposizioni, scenderebbe nell'imbarcazione e, dopo aver ordinato il saluto al Re ed al Duce per la fiamma di testa d'albero che sparisce, penserebbe al nuovo compito che è sorto: portare la sua gente al più vicino rifugio perché i feriti siano curati, perché tutti siano confortati, e noi, al più presto, riprendere con lo stesso ardore il suo posto su di un'altra plancia di comando, portan-

dovi tutta la sua dura esperienza di guerra, per vendicare la sua nave, la sua nave che è morta combattendo.

Ma Borsini esita il suo dovere, il suo primo dovere è compiuto. I superstiti sono nelle imbarcazioni, la costa non è lontana. Uno dei suoi fedeli ufficiali sta già prendendo le prime più urgenti disposizioni. Borsini pensa che, con l'aiuto di Dio, potrà portare la gente a salvamento.

L'opera della sua nave, forse un'ora prima perfetta di ordine, è ridotta un ammasso di rottami e di distruzioni. Un cannone è caduto accanto al pezzo scavalcato da un colpo nemico; un silurista è sdraiato nell'ultimo sono accanto al tubo di lancio. No, non può lasciare la sua nave morta combattendo, non può lasciare quei suoi uomini che egli conosce per nome ad uno ad uno, e fuochisti che frano in caldaia? Chi sarà rimasto giù in macchina abbattuto dalla granata che ne ha devastato il compartimento o ucciso dalla tremenda fuga di vapore e di acqua surriscaldata uscita dai tubi stroncati con quel fischio assordante che superò per un istante il tuono delle artiglierie? Non vede tra i superstiti il sottotenente Borgi?

È mentalmente l'appello dei compagni fedeli che hanno obbedito fino al sacrificio ai suoi ordini che erano gli ordini della Patria Madre lontana che parlava per bocca sua e che era presente nella bandiera di combattimento alzata al picco.

Si attarda — sono attimi — le sue mani stringono la battagliola della plancia che è già tanto vicina all'acqua che sale.

No, non può fare quel breve passo, non può gettarsi in mare e raggiungere le navi e le imbarcazioni che per ordine suo si sono allontanate perché non fossero raseinate dal gorgo o schiarate dalle soprastitute se negli spasimi della fine la nave si abbattesse sul fianco.

Il marinaio Vincenzo Cariarovo, di Torre del Greco, l'ordinanza del Comandante — persona che ha un posto a parte nella gerarchia di una nave — è già nell'imbarcazione e segue da lontano i gesti del suo Comandante. Vede, intuisce, la gente a nuoto e raggiunge la nave condannata. Il Comandante può aver bisogno di lui. Quante volte ha sentito la sua voce: « Ma dove si sarà cacciato quel benedetto ragazzo? Mandatelo subito » e lui sentiva e rideva, contento: « Se non ci sono io il Comandante non trova niente... ».

Questa volta il Comandante non lo ha chiamato, ma Cariarovo va lo stesso. E gli si mette accanto. Esplicitamente. In silenzio. La nave sprofonda. I due uomini: quello che ha assolto la sua missione, la missione alta ed eroica di Comandante in guerra e l'uomo fedele che ha assolto quella più umile, ma necessaria, di evitare al suo Comandante le piccole noie della vita materiale, prevenendone i desideri, essendo sempre presente e vigile, ma senza ingombrare. I due uomini sono vicini, e insieme sparano. Borsini non è il solo.

Prima di lui il comandante Baroni. Baroni, quando ha deciso l'abbandono della nave che è lenta ad affondare, ha disposto perché se ne affretti la fine, poi è sceso dalla plancia ed ha assistito all'imbarco della sua gente nei mezzi di salvataggio. Tutto è pronto, i superstiti non attendono che lui. No Baroni torna sulla plancia, sente — e vi si unisce — il saluto della sua gente rivolto a coloro che rappresentano l'Italia e resta al suo posto.

La fine della « Vega » è più rapida. Pochi sono i superstiti. E questi hanno visto il comandante Pontana incolme fino all'ultimo momento, miracolosamente incolme, ma nessuno lo ha visto lanciarsi in mare come invece aveva ordinato alla sua gente. Troppa gente è rimasta, per sempre, al suo posto di combattimento e Pontana non vuole abbandonarla. Resta con essa anche lui nel profondo mare con la sua nave. Un fenomeno fisico — se non vogliamo dire la mano di Dio — lo ha strappato dal suo posto, ha sciolto il legame tra l'uomo e la nave — e il corpo ferito straziato è tornato a galla dove ha trovato gli altri suoi uomini che ancora avevano bisogno di lui, della sua anima ferrea, che dava forza sovrane ad un corpo disanguato. E Banfi ha ripreso il comando e l'ha lasciato scendere solo quando ha potuto consegnare i pochi superstiti e se stesso nelle anche mani di chi era venuto in soccorso.

Suicidio? Chi non sa dire questa eresia? Tradizione? Chi lo ha detto ha soggiunto alla maledizione delle frasi fatte. Né suicidio né tradizione. Pietro Micca si trova nelle mani la miccia spezzata. E' troppo corta per dare la certezza di sfuggire alla morte: ma non esita. Consapevolmente,

È dovere di ogni italiano adeguare il proprio comportamento alle esigenze del tipo di guerra.

È necessario ricordare come moltissime notizie che in tempo di pace possono essere diffuse senza pericolo alcuno, acquistano, a causa della guerra, un significato ed un valore totalmente diversi: basta pensare ai traffici portuari, all'ubicazione e all'attività degli impianti industriali sussidiari rispetto alla produzione bellica e comprendenti un vastissimo campo che va dal settore tessile quello dell'alimentazione e dal settore dei combustibili a quello dei trasporti.

Così pure si pensi ai centri di raccolta, di addestramento o di partenza dei militari sotto le armi, all'efficienza dei diversi servizi di vigilanza o di soccorso nelle varie località, all'ubicazione dei depositi di viveri o merci d'importanza economica notevole, agli impianti idraulici ed elettrici, ai nodi ferroviari ed in genere a tutto ciò che può costituire obiettivo ed elemento di valutazione per l'avversario.

Su tali argomenti occorre mantenere il più assoluto silenzio: ogni cittadino di qualunque età e condizione sociale ha una sua parte di responsabilità nel mantenimento di un tale riserbo.

Ricordate che il non diffondere voci o notizie sarà per voi non solamente un atto di obbedienza, ma anche un contributo recato alla lotta nella quale i nostri gloriosi combattenti sono impegnati contro il nemico.

con fredda risoluzione — Pietro Micca è un soldato uomo non un esultato innocente — accende la miccia lo stesso Cappellini lavora con tutto il suo equipaggio per spegnere l'incendio che minaccia di raggiungere la « santabarbara ». Compie tutto il suo dovere, vede, conosce il pericolo mortale e lo affronta risoluto per usare l'innosabile e tentare il salvataggio. Non arriva in tempo, e sparisce con la sua gente e la sua nave in un turbine di fuoco.

Tolgo forse poesia alla leggenda del minatore che affonda la face fiammeggiante nei barili delle polveri o alla leggenda del Comandante che rifiuta di ammetterlo — ne aggiungo. E' più bella questa volta la storia della leggenda. Il dovere compiuto fino all'estremo, la morte consapevolmente affrontata nell'adempiimento del dovere. Volontà ad un'azione non esaltazione fanatica. Rischio affrontato, non morte voluta: questo è sentimento del dovere fermamente e fieramente sentito che lega il Comandante alla sua nave fino all'ultima scintilla di speranza ed oltre. Non crea una tradizione che non esiste né deve esistere. Il comandante Guli del « Principessa Mafalda » affonda con la sua nave perché i mezzi di salvataggio sono insufficienti a salvare tutti coloro che sono affidati alla sua responsabilità. Come potrebbe abbandonarli?

Chi si sente così in alto da potersi permettere di giudicare l'operato di un uomo, solo davanti alla sua coscienza? Chi potrebbe prescrivere a questo uomo in nome di una tradizione che non esiste, la condotta che deve tenere? La sola tradizione che esiste è quella del dovere. Compiere tutto il proprio dovere come prescrivono i regolamenti, le leggi che si è giurato di osservare. Leggi scritte e non scritte. E' fra i doveri di un Comandante c'è quello di non far gettato della sua vita che è consacrata al servizio della Patria e della Marina. Servire. Grande sublime dedizione alla Madre comune. Ha servito Banfi che ha completato il suo dovere quando una volontà superiore gli ha stroncato l'azione che gli aveva dettato il cuore. Ma, anche disobbedendo. Baroni, Borsini, Pontana, hanno creduto di servire e nessuno è tanto in alto da poterli giudicare. Inchiniamoci riverenti in silenzio.

UBALDO degli UBERTI.

5

GIOVANI SPOSI !



ricordatevi

*che a tutti coloro che si
sposeranno
durante il 1941
l'Eiar offre:*

1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa **Lire 200.000.**

Per partecipare al «Concorso Sposi» basta inviare all'«Eiar» — via Arsenalè, 21 - Torino — un certificato di matrimonio in carta libera. Vedere l'elenco dei premi pubblicato a pagina 38.



..... la Signora che si era fatto un bel viso con una tinta appropriata, scelta fra le sette tinte della moderna crema VELODAMA, aveva suscitato l'invidia delle eleganti amiche. Nessuna s'accorse dell'impiego d'una crema colorata; ma tutte notarono una somma distinzione, un colorito uniforme un'epidermide vellutata ed un perfetto opaco da renderla affascinante.

Chiesero la spiegazione: **VELODAMA, VELODAMA.....**
fu la risposta.

In vendita nelle buone Profumerie - Confezioni originali in tubi e vasetti
Tinte: Bianca, Natura'e, Roche', Rachel 2, Ocre, Maresca, Comoscio



FONOTAVOLINO
TELEFUNKEN
T 2002

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE
ESECUZIONE IN STILE ULTRAMODERNO, CON IM-
PIALLACCIATURA ESTERNA IN PALISSANDRO ED IN-
TERNA IN ROVERE; CON CHIUSURA AD ANTINA
E DISCOTECA APERTA PER GRANDI ALBUM DA
30 CM., GUARNIZIONI IN METALLO CROMATO

PREZZO L. 1255

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29 VIA FABIO FILZI - MILANO VIA FABIO FILZI, 29
UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA
PADOVA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

Idee e trovate della moda

nel terzo fascicolo, già in vendita in tutte le edicole e dai migliori librai di

Il meglio delle
«**Collectioni**» che i sarti
hanno preparato per la
primavera; disegni ori-
ginali e fotografie a co-
lori; modelli premiati
con la «**Marca Oro**». Co-
pertura a colori di Leo-
netta Cecchi Pieraccini.

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA
COMITATO DIRETTIVO
CIPRIANO E. OPPO, presidente - GIO PONTI
LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCONI

UNA COPIA LIRE 15

Abbonam. annuo L. 150 - Abbonam. trim. L. 40

Per versamenti serv.levi. de. cle. postale N. 2/23.000

CHI PROCURA TRE ABBONAMENTI NE RICEVE UNO IN OMAGGIO

Pubblicità e abbonamenti alla

EDITRICE **B. M. S. A.** - VIA ROMA, 24 - TELEFONO 53-425 - TORINO

i concerti

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M^o Willy Ferrero col concorso del violinista Edoardo De Zurewicz - Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 13 aprile - Onda m. 2211, ore 17 circa).

Il Concerto s'inizia col preludio dell'oratorio *Salomone* di Haendel. Molti attribuiscono a questo musicista l'appellativo di « padre dell'oratorio »; ma tanto più ingiustificato esso risulta, in quanto, quasi un secolo prima di lui, vari Italiani — e in modo particolarissimo Giacomo Carissimi — avevano creato, in tal genere, opere d'arte di imperitura bellezza; e per non negare che Haendel contribuì non poco allo sviluppo dell'Oratorio, valorizzando la potenza espressiva specialmente in un periodo di profonda decadenza del dramma lirico. L'oratorio *Salomone*, eseguito nel 1748, fu uno degli ultimi del forte compositore tedesco, ma noce in parte al suo successo l'intrinseca debolezza del testo poetico; la sua introduzione è nello stile della « suite » settecentesca.

Tra i grandi compositori russi dell'800 Pietro Ciaikovski (1840-1893) fu uno di quelli che maggiormente seccatarono all'arte occidentale; per questo — forse — egli acquistò particolare rinomanza presso i contemporanei, ma per questo anche l'opera sua perde oggigiorno alquanto della sua forza interiore, specialmente di fronte alla potente e geniale originalità d'un Mussorgski. Con la *Sinfonia patetica*, il Concerto in re maggiore per violino e orchestra costituisce una delle opere di Ciaikovski che più frequentemente ritornano nei nostri programmi. Il Concerto fu composto nel 1877.

Il primo tempo — *Allegro moderato* — non ha inizio con il tema principale; esso è presentato dal violino cantante (moderato assai), dopo alcune variazioni dell'orchestra; dopo alcuni brillanti passaggi, sempre presentato dal solista, ecco il secondo motivo nella brillante tonalità di « la maggiore ». Seguono diversi episodi nei quali il secondo tema s'intreccia col primo largamente sviluppato dall'orchestra. Il violino solo con passaggi di bravura riprende con l'orchestra il tema principale; e dopo una lunga ed elaborata cadenza chiude con una coda brillantissima (allegro giusto).

Il secondo tempo — *Canzonella, Andante in sol minore* — non era stato scritto in origine per questo Concerto; era una composizione per violino intitolata *Ricordo di un luogo caro*, op. 42, fu da Ciaikovski incorporato al Concerto dopo la prova fatta dal Kotek. La fusione avvenne in modo mirabile, e si può affermare che la composizione ne trae notevole vantaggio. Dopo una decina di misure d'introduzione affidate ai fiati, il violino continua (molto espressivo) il primo tema, per sfociare nella seconda linea in « mi bemolle maggiore »; con una tripla figurazione si avvia al finale, ritornando al primo tema: il violino è accompagnato da arpeggi del clarinetto, che conferiscono una spigliata vivacità. Il tempo si conclude con il tema dell'introduzione.

Il terzo tempo — *Allegro vivacissimo* — ha il ritmo caratteristico della danza russa *Trepak*. Il tema è enunciato dopo sedici battute del preludio orchestrale; segue una vivace cadenza per violino solo che si fa più lenta e calma quando riprende il secondo tema dell'introduzione. Il tempo si chiude con una coda vivacissima quasi furiosa come nelle danze zigane, sul motivo principale del tema iniziale.

Il poema sinfonico Così parlò Zarathustra segue, nella produzione straussiana, la serie delle composizioni analoghe, che avevano già dato al suo autore una immediata e universale — anche se discussa — notorietà: *Don Giovanni, Morte e Trasfigurazione, Till Eulenspiegel*. Il titolo, derivato dal celebre poema nietzschiano, non deve far cercare nell'opera musicista ideologie filosofiche o

astratte; tenuissimi fili legano questo poema sinfonico all'opera da cui vuol essere ispirato e sarebbe errore pretendere di cercare derivazioni più strette. Le quali, se pure esistenti, non avrebbero, nel piano musicale, in cui evidentemente va giudicato il lavoro, importanza alcuna.

L'interessante concerto si chiude con una pagina di sfolgorante genialità italiana: l'introduzione dei *Vespri siciliani*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Francesco Molinari Pradelli, con la collaborazione del pianista Bruno Rigacci (Domenica 13 aprile - Primo Programma, ore 20.30).

Questo Concerto s'inizia con una delle più significative concezioni beethoveniane; cioè con l'introduzione *Coriolano*, scritta nel 1807 dal grande compositore di Bonn per un dramma, che Giuseppe von Collin derivò dalla tragedia shakespeariana. L'atmosfera intensamente drammatica, che pervade questa introduzione, e la violenza dei « pathos » che la anima, risultano già efficacemente tratteggiate dai lunghi e cupi suoni iniziali violentemente martellati e troncati da aspri accordi; procedimento che nella sua potente rudezza costituisce un tratto non dubbio del tipico stile beethoveniano. I due temi fondamentali che seguono, alternandosi secondo i principi formulati della ouverture classica, sono di carattere erudito: il primo, col suo andamento irruente, inquieto, agitato e affannato, caratterizza la superba figura di Coriolano, la sua fierezza indomita e il suo atteggiamento sdegnosamente adirato contro la plebe romana; il secondo, in un'ampia frase di singolare soavità e dolcezza, caratterizza la tenera e affettuosa implorazione della madre e della sposa, che vogliono piacere lo sdegno del guerriero in armi contro la propria patria. Ecco come Wagner illustrò questo mirabile quadro sonoro: « L'inizio dell'introduzione presenta l'immagine dell'uomo: forza straordinaria, sentimento personale indomito e orgoglio nazionale s'esprimono con collera, odio, vendetta e coraggio avido di distruzione. Ma ecco apparire accanto a lui la donna: madre e sposa, col figlio. Grazia, dolcezza e serena dignità si oppongono all'uomo ribelle, per distogliergli dal suo furore di devastazione. Nel più profondo del suo cuore il pentimento incomincia a corrodere l'orgoglio del guerriero; ma questo orgoglio reagisce e divampa in un dolore furioso. Infine il sacrificio di sé stesso viene deciso: pace e riconciliazione. Con mano potente e terribile egli stringe tutta la forza che fino allora lo spingeva all'annientamento della patria e le mille spade e saette dell'odio e del risentimento, ne forma un solo stralo e si trapassa il cuore ».

I *Canti della stagione alla* — eseguiti per la prima volta nel 1933 — rappresentano, nella produzione strumentale di Ildebrando Pizzetti, una delle vette più alte; irradiate cioè da quella pura e luminosa spiritualità verso cui è orientata la più intima e profonda aspirazione dell'illustre musicista parmense. L'indicazione dell'autore apposta al primo tempo « Mosso e fervente, ma largamente spazioso » ne rende già implicitamente la filosofia espressiva. La melodia principale, intonata, all'inizio, dal pianoforte e largamente svolta, è seguita da un'altra, pure affidata al pianoforte, di carattere dolce e affettuoso; da questo dualismo tematico è essenzialmente costituito il primo tempo, che si arricchisce di ampi ed espressivi sviluppi. Il secondo tempo « Adagio », si svolge su di un canto appassionato proposto dal pianoforte (anzi, inizialmente, dalla viola, meno destra) con accompagnamento di archi; ad esso segue un tema munito dai fagotti e dai corni, a cui il pianoforte alterna e intreccia teneri ricami, e dà materia a uno svolgimento, a cui partecipa l'orchestra intera.

Una cadenza del pianoforte e un decrescendo servono di collegamento al rondò finale svolto su

una tema vivace e saltellante, che interviene ad elementi tematici anteriori (i quali imprimono così un carattere ciclico alla composizione) e ne rafforzano l'unità interiore; portano nel trionfante ed edificato preludio finale.

Completare l'interessante programma le orchestrali ed eterie armonie del preludio del « Lullagrün », le note *Danze di Polover* tratte dall'opera « Il Principe Igor » di Borodin e due composizioni di giovani e già insigni autori italiani: *Canto di palude* di Menzo Rossellini — recentemente (chiamato alla cattedra di composizione del Liceo Musicale di Pesaro — e *Sagra di Piero Mascetti*; il *Canto di palude* (canonico nel 1930) è un pezzo nostalgico, che si svolge su linee morbide e languide, sorrette da una suggestiva atmosfera strumentale; la *Sagra* riflette la vivace coloristica e la raffinata ritmica che sono caratteristiche del Mascetti.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Rito Selvaggi (Mercoledì 16 aprile - Primo Programma, ore 20.30).

Il programma del Concerto comprende un complesso assai variato di composizioni, tra cui non mancano quelle che possono offrire anche un particolare interesse per la scarsa conoscenza che di esse ha il pubblico italiano: *Adagio* del « Quartetto n. 3 » dell'« Illustre Accademia d'Italia Don Lorenzo Perosi, la cui pregevole produzione strumentale rimase come soffocata di fronte al successo degli oratori e di tante celebri pagine corali.

Inizia il Concerto l'*Introduzione*, che Weber, il grande rappresentante del movimento romantico e fondatore del teatro lirico tedesco, compose per la « Preloiosa » opera scritta nel 1820, alquanto macchiosa e letterica e non animata da quei sensi di sincerità e da quella vivacità coloristica aderenti al senso della natura, che fanno del « Franco cacciatore » un mirabile capolavoro; tuttavia in questa introduzione si rilevano quei caratteri specifici che distinguono le analoghe composizioni wagneriane e le fanno considerare, ancora sempre, come pezzi di sicuro ed irresistibile effetto.

Un'altra introduzione, più severa nella linea classicheggiante, viene pure presentata dal maestro Selvaggi; ed è quella che Beethoven, nel 1811 scrisse per la commedia di Kotzebue, intitolata *Le ruine di Atene*. Seguono poi *La grande Pasqua nuda* — la colorita e nota introduzione di Rimski-Korsakov — e la *Serenata in re maggiore* op. 11 che il Giuovanni Brahms nel suo orientamento classicista, volle comporre, riprendendo, sia pure con spiriti nuovi, la forma che fu gradita a molti dei maggiori compositori del '700 e che rappresentò, in quel tempo, quasi un'espressione intermedia tra l'antica « suite » e la moderna sinfonia.

La *Serenata in re maggiore* come quella in *la maggiore* op. 16, fu composta negli anni 1858-1859. Mentre la prima è scritta per il normale complesso orchestrale proprio di Brahms, la seconda invece richiede soltanto un impiego limitato di strumenti, con l'esclusione delle trombe, tromboni, timpani e violini. L'epoca in cui le due *Serenate* furono composte è all'incirca quella in cui Brahms pubblicava il « Concerto in re minore » per pianoforte e orchestra, per il quale i tempi non erano ancora maturi e che fu quindi assai male accolto dal pubblico di Lipsia. Forse per questo al « Concerto in re minore » cronologicamente fanno seguito le due *Serenate* anzidette, più leggere e di natura diromica, meno compromettenti, nelle quali il loro autore non si può dire abbia affrontato nuovi problemi estetici, propri delle forme musicali complesse. La *Serenata in re maggiore* è più nota forse della *canzonella* per la pienezza dei mezzi orchestrali richiesti per la sua esecuzione; d'altra parte, a detta della critica, contiene elementi di una maggiore perfezione formale a prescindere dal suo contenuto musicale sempre degno del nome di Brahms.

Anche in questo concerto per riappare un altro aspetto del Selvaggi. Egli presenta, cioè, da lui trascritto per orchestra, due brani di Muzio Clementi; musicista che ebbe una grandissima — e forse non ancora sufficientemente apprezzata — attività, come compositore, come pianista e come didatta e dalla cui scuola derivarono i più grandi pianisti del secolo scorso. Nella nuova veste orchestrale i radiocorristi udranno un *Andante* tratto dalla celebre e massima opera pianistica del Clementi — il « Gradus ad Parnassum » — e lo *Scherzo*, vivace e brillante, pur nella forma rigorosamente classica, della « Sonata in fa diesis maggiore ».

UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ



1941 - NILO AZZURRO

1940 - ANTEO FONO

1939 - ALDEBARAN FONO

1938 - ALTAIR FONO

1937 - MIZAR FONO

1936 - TAUMANTE FONO

1935 - SAMAVEDA

1934 - FOMARGESTE

1933 - CALIPSO

1932 - ARGIRITA

1931 - CHILIOFONO II

1930 - CHILIOFONO I

*L'esperienza decennale della
RADIOMARELLI - unica in
Italia - ha potuto portare,
attraverso l'intenso studio dei
problemi tecnici e acustici, al
presente gioiello di musicalità*

Radiomarelli



CONCERTO

del Quartetto Ferrer. Esecutori: Luigi Ferrer, primo violino; Guido Mozart, secondo violino; Alvaro Savelli, viola; Carlo Diletti, violoncello. - Trasmissione dalla Sala della R. Accademia di Santa Cecilia (Venerdì 18 aprile, ore 17.15).

Un Quartetto di Rossini? Quanti sono coloro che sanno che il celebre sperimentatore fu autore di quarantotto? Eppure il Pespriere è tratto dal genere di composizione nel 1806 e nel due anni successivi; nel periodo cioè degli Studi bolognesi, quando, quattordicenne o poco più, affluisce, alla scuola di Angelo Tseli e del Padre Martini, le armi per le future gloriose battaglie artistiche.

Con la composizione rossiniana il Quartetto Ferrer presenta una poco nota composizione di Margia.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 14 aprile, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del Trio Sassoli-Sabbatini-Tassinari, comprendente musiche di Telemann, Stamitz e Lupi. La « Sonata a tre » fu una delle forme predilette dei compositori di musiche strumentali del secolo XVII; di quel periodo, cioè, che vide il definitivo distacco dello stile strumentale da quello vocale fino allora predominante e segnò la prima fioritura di quelle scritte per il vari strumenti, in relazione alle loro specifiche caratteristiche tecniche ed espressive. Il magdeburghese Georg Philipp Telemann (1681-1767) apparve quando già i compositori italiani avevano diffuso per tutta l'Europa gli elementi del nuovo stile; ma egli, pur accostandosi nettamente ad esso nella sua vasta e pregevole produzione, lo ravviva con la sua forte e innegabile musicalità come il più arguto dei presenti. La sua sonata per flauto, viola e arpa. Il nome del nome Anton Stamitz (1717-1757) è essenzialmente collegato alla costituzione dell'orchestra di Mannheim — che sotto la sua direzione divenne ai suoi tempi la più celebre orchestra d'Europa — e allo sviluppo della sinfonia moderna, che ebbe in lui e nel nostro Sammartini, i più significativi precursori. L'importanza delle musiche di questi autori, oltre che all'intrinseco valore, è data dal fatto che esse fornirono le basi da cui germogliò la grande arte di Haydn e di Mozart. La Sonata a tre del Lupi, la quale ha con le precedenti notevoli affinità stilistiche e formali, reca nel secondo tempo un basso ostinato: procedimento assai in voga nella seconda metà del '600 e nella prima metà del '700 e ciò caratterizza talvolta anche alcune forme strumentali, quali la « passacaglia » e la « cuoca ».

Giovedì 17 aprile, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto dei due ben noti musicisti nostri — il violoncellista Attilio Ranzano e il pianista Renzo Bossi — che eseguono una serie di pezzi di vario genere e carattere: la nota Ciaccona di Tommaso Antonio Vitali (figlio di quel Vitali, che visse nella seconda metà del '600 ed ebbe notevole importanza nei primordi dell'arte violinistica). L'aria di Bach, la Sonata di Minna nata dal suo Spenziadori, le virtuosistiche Variazioni di brava sopra una sola corda di Paganini, il caratteristico Tamburino di Ranzano e il delicato e colorito Acquarello del Bossi stesso.

Sabato 19 aprile, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del violinista Riccardo Brendola, che comprende musiche di Strauss, Liszt, Dmichev, Lavagnino e Casella. La Sonata op. 18 per violino e pianoforte, fu pubblicata da Riccardo Strauss dopo il viaggio in Italia (1888), in mezzo a un'abbondante fioritura di Lieder (op. 15, 17, 19, 21, 22), e poco prima della creazione di quei poemi sinfonici: « Don Giovanni » (1889), « Morie e Trasfigurazione » (1891) — che dovevano segnare la decisa e fortunata affermazione dell'arte strausiana. Questa Sonata in mi bemolle appartiene al periodo in cui lo Strauss rivela ancora dell'influenza dei classici della musica tedesca; ne mita perciò lo spirito e le forme, ma contiene già in sé i germi di quegli elementi che, sviluppati costituiranno poi i tratti essenziali dell'audace e dinamica personalità artistica dell'autore. Il programma è completato da una delle poetiche Consolazioni di Liszt, trascritta dal Brendola stesso, da una caratteristica danza romena di Dancu, da un limpido e fresco canto popolare di Lavagnino e infine da quella colorita e vivace Tarantella, che Alfredo Casella aveva scritto come semplice « vocalizzo » accompagnato dal pianoforte, ma che subì varie e fortunate trascrizioni.

BALDASSARRE DA CASTIGLIONE E LA MUSICA

« E come dicono con frequenti ritrovi descritti i figliuoli suoi? Tu celebri all'ozii misti a lenti giochi. E tu attenui l'esalvo corno cantando e suonando la cetra ». Così l'autore del Cortegiano offre l'immagine di se stesso « cantore alla viola » nell'elogio in cui loda la sua Ippolita che a lui scrive:

« Che la cultura musicale di Baldassarre da Castiglione fosse vasta e varia, è noto dalla sua massima opera, ove, tutte le volte che lo squisito scrittore crede opportuno ricordarsi dell'arte dei suoni, la fa mostrandocene un profondo conoscitore. La musica appare spesso nel Cortegiano; appare in capitoli esclusivamente ad essa dedicati, in similitudini, in ricordi di strumenti, di forme e di teorie trattate sempre con una chiarezza lontana da ogni superfaccile copione ».

Benché non si abbiano particolari notizie sulle doti musicali di Castiglione, mire sappiamo che era un suonatore intelligente, e che possedeva una buona raccolta di strumenti musicali, fra i quali — seguendo i gusti del tempo — preferiva le viole e le violette. I suoi strumenti erano tanto perfetti che egli dalla madre se li faceva mandare da Mantova a Roma per dettare le clette compagne della copia di Leone Atetico che avevano buoni amici che glieli richiedevano. In una lettera inviata alla madre il 24 ottobre 1521, scrive: « V. S. sarà contenta far dare a M. Ercole nostro una mia violetta, che è nel camerino ».

Il cantare una poesia accompagnandosi sulla viola o sul liuto suscitava nelle corti dell'epoca un grande interesse. Ben lo sapranno Serafino Aquilano e l'Uncio Atetico che avevano buona parte della loro fama a tale virtuosità. L'Uncio quando si disponeva « cola cetra (viola) in colto a dire all'improvviso », mandava in visibilo l'uditorio che lo circondava, specialmente le dame, che pur burlandosi delle sue frasi esagerate, erano contente di ricevere la sua lode. Alla corte di Urbino, ove la musica era coltivata con singolare fervore, egli trovava « il passo che mi è attempato ed amante di gloria » fortemente desiderava.

Gli strumenti a fiato godevano invece minor favore, non soddisfacevano all'alto ideale estetico caro agli aristocratici dell'epoca. Di Federico da Montefeltro — padre di Guidubaldo, alla corte del quale immagino il Castiglione che si svolgevano i ragionamenti del Cortegiano — scriveva già Vespasiano da Bisticci, che si « detestava di musica e che teneva in casa suonatori espressissimi; ma preferiva strumenti sottili, di trombe ed istrumenti grossi non se ne diceva molto ». Il Castiglione seguendo gli stessi criteri vuole che il Cortegiano da lui istruito conosca la musica, sappia improvvisare sulla viola, apprezzi le armoniosità degli strumenti da testi e si diletti delle qualità della lira da arco, « la qual musica è soavissima e artificiosa »; ma non s'impacci degli strumenti che Minerva rifiutò ad Alcibiade, cioè gli strumenti a fiato. Piuttosto loda infatti Alcibiade che schiva di suonare il flauto, preferendo a questo la lira che dava alla sua persona un atteggiamento nobile e ispirato, lontano dall'aspetto di chi suona uno strumento a fiato: « che tale si rende con quel ponfarsi la bocca, che durano gran fatica a suonare le sembrano perfino gliu stordi e quelli che non l'hanno in pratica ».

Al Cortegiano, al personaggio idealizzato dalla fantasia dello scrittore lombardo non deve mancare nessuna di quelle doti che possono elevare l'animo suo, dar grazia alla persona, renderla interessante nei ritrovi e nelle conversazioni, per questo ragione dov'è il temperamento eccitativo che gli permette di fondere gli elementi più vari dando vita ad idealità artistiche ed a concezioni pratiche, lontane da ogni prosaicità e da ogni interpretazione men che elevata della coscienza e della morale.

Il sentimento che faceva risorgere i valori della vita contemplando in ogni loro nuova splendore e in ogni manifestazione portava a considerazioni ed apprezzamenti diversi da quelli ribaditi da tanti secoli di mortificazioni corporali e psichiche; al tempo stesso l'ideale religioso — sempre alta nell'ambiente rinascimentale italiano — e la moralità — sebbene rispettata da pochi, ma il Casti-

glione era fra questi — ponevano un argine all'irrompere delle forze destinate ad affermare tutta la loro vitalità.

Lo spirito della Rinascenza appare nelle manifestazioni musicali del Cortegiano, piacevolmente alternate alle belle questioni proposte e discusse dalla leggiadra compagnia ripinta attorno ad Elisabetta d'Urbino; ma è spirito vario, che pur cercando ogni espressione capace di rendere ed alludere più lieta non dimentica d'indirizzarla a nobile fine.

In molte pagine lo studia degli antichi appare evidentissimo. Il calco delle idee è ben visibile. Ma non è copia priva di vita, è organismo che ammirando la grandezza passata, sa da essa trarre forza e vigore per animare nuove idealità. Il Castiglione spiegando la necessità della cultura musicale e rammentando prima i minimi piaceri che essa può procurare come quello di « satiare alle donne », sale a poco a poco alla considerazione in cui gli antichi tenevano la musica; ricorda la teoria platonica dell'armonia delle sfere e il concetto dell'influenza che la musica ha sull'animo umano, consigliando perciò a se stessi delle forme che possano esprimere l'innocenza e nobiltà ed altre imprese. Alessandro, per virtù di grandi canzoni, « quasi contra sua voglia gli bisognava levarsi dai convitii e correre all'arme ». Socrate già peccchissimo « aveva imparato a suonare la cetra ». Platone ed Aristotele volevano « che l'omo bene istituito fosse ancor musico ». Licurgo nelle sue leggi approvò « la musica della cultura ». Achille ed altri grandi dell'antichità fino dalla puerizia coltivarono l'arte dei suoni. La conclusione ripete idee aduate, tali però da mostrar sempre l'elevato concetto che l'autore ha della musica: « la quale non solamente gli animi umani indolisce, ma spesso le fiere fa diventare mansueti; e chi non la gusta, si può tener certo che abbia gli spiriti discordanti l'un dall'altro ».

Le ardite repliche della teoria musicale — che il Medioevo distaccata dalla pratica, elaborando una severa disciplina, un'ardita concezione filosofica del tutto fine a se stessa — sono conosciute dal Castiglione che, da vero uomo del Rinascimento, vuole superare l'esteriorità della regola cercando la sua ragione d'essere nella natura e nell'esperienza. Quando nel XVIII cap. del I libro, dice che nella musica « è vizio grandissimo far due consonanze perfette l'una dopo l'altra; tal che il medesimo sentimento dell'audito nostro laborisce, e spesso ama una seconda o settima, che in sé è dissonanza aspra ed intollerabile », egli espone sia la regola armonica che vuole le varie consonanze perfette « facendo capire che la teoria musicale non è estranea alla sua cultura, ma per l'esempio in cui ha usato il paragone e per i termini stessi dell'espressione, egli afferma e spiega il vero carattere della regola basata sulla particolare natura dell'accordo. « E ciò procede, che quel continuare nelle perfette genera asprezza e dissonanza, ma non per altro che per lo che si prosegue con suo lungo periodo, » poiché, mescolando le imperfette, le orecchie nostre stanno suprese e più ardentemente attendono e gustano le perfette, e dettandosi talor di quella dissonanza della seconda o settima, come di cosa sprezzata. La naturalezza e la varietà regolano anche il succedersi delle armonie ».

Il libro del Cortegiano, dedicato alla « donna di palazzo » non tralascia di occuparsi della musica. Già dame giunse per nobiltà di natali e per ornamento di tirato, erano devanate per l'abilità con la quale suonavano svariati strumenti. Ripetendo ed assottigliando i criteri già esposti per l'educazione musicale del Cortegiano, il Castiglione in questo caso si limita a dire: « che il meglio ad un virtuosissimo strumento esteriore, che tralasciando ogni sentimento d'interiorità, domanda ad ogni manifestazione musicale femminile espressioni di sola grazia, destinata ad aumentare l'interesse della bella ed attraente persona ».

Ragionamenti dettati da un superiore senso estetico potrebbero definirsi molte pagine del Cortegiano, ma ragionando di musica il meglio ad un virtuosissimo strumento esteriore, che tralasciando ogni sentimento d'interiorità, domanda ad ogni manifestazione musicale femminile espressioni di sola grazia, destinata ad aumentare l'interesse della bella ed attraente persona.

Ragionamenti dettati da un superiore senso estetico potrebbero definirsi molte pagine del Cortegiano, ma ragionando di musica il meglio ad un virtuosissimo strumento esteriore, che tralasciando ogni sentimento d'interiorità, domanda ad ogni manifestazione musicale femminile espressioni di sola grazia, destinata ad aumentare l'interesse della bella ed attraente persona.

B. BECHERINI.



MOD. 407

T I P O N
lire 1050

T I P O L
lire 1200

● La tendenza attuale delle costruzioni radiofoniche è decisamente orientata verso apparecchi di piccole dimensioni. In questi tipi di apparecchi non è difficile ottenere una sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere molte stazioni trasmettenti; invece il problema difficile che l'industria deve risolvere è quello della qualità di riproduzione e specialmente della qualità della Voce che, in simili apparecchi, destinati a funzionare quasi sempre in vicinanza dell'ascoltatore, ha ancora maggiori esigenze. Phonola, che da anni si è imposta, specialmente per la qualità di riproduzione dei suoni della voce, è riuscita a realizzare un ricevitore di piccole dimensioni e con le caratteristiche di una riproduzione veramente superiore. Provate il modello Phonola 407 e Vi convincerete dell'alto grado di perfezione raggiunto nelle italianissime realizzazioni Phonola

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

IL DANUBIO, IL SUO CORSO, LA SUA STORIA

Bisogna scendere lemme, lemme, il Danubio (per esempio) e fare a bordo la vita del turista, per capire alla lettera che cosa è un gran fiume, e quale fonte continua di ricchezza esso rappresenti per le terre che bagna, per le nazioni che traversa, per i popoli che allietta. Per capire anche quanto sia delizioso e riposante nuotare nell'acqua dolce. « Il Danubio è una strada senza polvere » dicono gli irsuti abitanti dei Balcani, lasciando così intendere che i cammini, una volta, consistevano laggiù da loro in polvere senza strada. Facile, almeno, veloce, il fiume, è più riposante di un lago che essendo fermo, in agguato e chiuso nel silenzio delle rive e dei monti, come un cimitero d'acqua, non va disgiunti, la sua vista, da tristezza e sospetto di pericoli.

I laghi? Dolomitiche acquasante offerte agli aragoli, non hanno un destino, non hanno una storia. Inghiottono all'improvviso una valanga come se fosse un biscottino, e tornan subito dopo impidi e incorruttibili come il diamante. Entro un mazzo di rupi gotiche, il fore dell'acqua potabile. Imbuti rigidi, neutri, in una aquilina atmosfera nascondono gli anni, i secoli. Ipocrisia della loro profondità. I laghi son senza età. Pensate, per esempio, la pioggia sul lago: che orrore, che nera disperazione! Nulla di più romantico al mondo che una giornata di pioggia, di pioggia a catinelle, sulle acque d'un lago. C'è da perdere la testa, da buttarsi per terra, da piangere, da urlare. E' il vaso che trabocca. Il lago si dibatte. Poi se vien la burrasca. Sopra, il mal di lago? e le barche che van sotto? Quando piove sui laghi, è una scena del Purgatorio. Inerzia, nostalgia. L'assenza stessa di Dio. I laghi son coppe d'espiazione.

Il fiume invece, mobile, è sano, realizza con successo tutte le età dell'uomo. Spumeggia, freddo, all'inizio, va fruscando e gorgogliando fra l'erba, ricopre le prate aromatiche, s'affaccia titubante, e vien giù saltellando a due e quattro i gradini che menano a questo basso mondo. Passando fra i sassi e le erbe ha risucchi irrefrenabili e risatine liquide, poi tremori celestiali che assomigliano a quelli dell'organo. S'intrufola nelle forre, e scava studiosamente il suo itinerario, avanza a bordate, segue la china, attacca e gira gli ostacoli della geografia paesana, corre, ritorna, cade, si nasconde e ricompare: già lontano, fuori tiro. Ecco, raggiunge il primo villaggio, salutato dalle lavandate che rimboccano le vesti, sotto il ponte di legno l'aspettano col cesto del bucato. Inghiocchiate sul greto Fermi nella chiara corrente gli asini, i buoi e i maiali s'obbezzano lungamente. Poco più in là c'è il mugugno che tira la sua acqua al proprio mulino.

Così fra mille traversie, di vallata in vallata fino all'immensa pianura il fiume si fa adulto, opulento, canoro, e si sposa lungo la strada agli altri corsi d'acqua che incontra. Intona la sua voce e un registro sempre più basso, indi con un fiato si tace, e s'allarga glorioso e calmo — diventa navigabile. Signoreggia le contrade. Città, castelli, nazioni sorgono sul suo passaggio. Eserciti, fortificazioni. Chiamata da ogni parte le genti umane al commercio. Produce, ravaiva, e scorre interminabile, trascinante, continuo, come il tempo. Il fiume è un nume remuneratore barbuto di foreste che fluttuano profondamente sulle sue rive. Invecchia, anche lui finalmente dioga, rallenta, s'ingorga, e si riapre torbido sterminato in molti rami e canali malarici e malati prima di colare col fango, pigramente alle foci nel mare che lo accoglie, lo seppellisce, lo subissa e se ne nutre. Il fiume è un lungo mercato, una festa e una guerra continua. Il fiume invita al viaggio, crea la solidarietà, la rivalità, insomma la società. Quanti idiomi e costumi diversi, quante fiere, quanti soldati, quanta gioia e quanto canzoni sulle sponde verdi del fiume.

Mentre i laghi, questi laghi dannati, nella loro fisità dividono, con una gran pausa d'acqua, i paesi, le genti. Interrompono le comunicazioni: quando non li indurisce il gelo, come un pavimento, e dà il passaggio a un traffico irrompente di carretti, di slitte e di pattinatori. Assorti e muti i laghi generano la solitudine. Sopperiscono l'idea metafisica: come la Luna, e i pianeti che son morti. Un occhio liquido, aperto, crininoso, che guarda il firmamento. Han cominciato a esistere i laghi, improvvisi, spugnando e strangolando un vulcano. Fermi lì, i turgidi di colpo — maledetti specchi ipnotici. Immagini di pazzia, per così dire, idriche. E quelli inaccessibili, la dove sembra che covi la malinconia pesante del mercurio, son come un punto anestetizzato della natura. Su essi incombe il mito Lassù: la capra, il sanatorio e Belzebù, quando non è l'eremo di Zarathustra.

Il Danubio che ha un corpo della lunghezza di oltre duemila chilometri, senza contare la sua coda nascosta e attorcigliata nella Foresta Nera e le sue tre bocche di drago che alimentano il mare, è certamente un gran fiume, navigabile da cima a fondo. Ed è forse anche il fiume più internazionale del mondo. Discendendo in battello il suo corso da Passau sino al Mar Nero ci vogliono almeno otto giorni e otto notti di viaggio, e finalmente s'arriva, là dove s'apre o forchella il suo delta immenso, inondato, denso, anzi irto di pesci, oscurato da nugoli di uccelli, e formicolante d'isolotti che gli fan da museruola. Suppongo che le sue acque che vanno adagio adagio ci mettano più d'un mese, per arrivare al mare, tanto implegherà un tronco d'albero che va giù alla deriva. Colmo, senza pericoli, tardo e maestoso, il suo corso taglia in mezzo con una dignità formidabile due o tre capitali delle più grosse e non so quante altre città. Fu romano per quasi tre secoli, il Danubio, e i segni incrollabili, le fondazioni splendide, i campi trincerati, le strade imperiali, e le vaste muraglie visibili, e le monete sepolte nelle sue rive e dentro i suoi territori fan prova della potenza e dell'ordine di Roma eterna. E il Danubio ha il respiro di Roma. E' un fiume pieno di luce, di vapori, di brume e di chiatte, battelli d'ogni sorta e dimensioni lo percorrono in su e in giù. Sulle sue acque liace c'è il traffico lento d'un sogno. I suoi affluenti s'immergono nelle sue onde l'un dopo l'altro senza dar nell'occhio. E' un fiume da cacciatori e da pescatori, ricco di seluggina dalle sorganenti alle foci. Man mano che prosegue cresce la sua grandezza e il suo dominio sulle regioni. Uccelli sempre più numerosi segnalano la vicinanza del delta, dove abitano ancora soaitari gli ultimi pellicani d'Europa e sono, laggiù alte foci, come le Deltà del fiume.

BRUNO BARILLI

Le cronache

LA RICONQUISTA DELLA CIRENAICA E L'AVANZATA DELL'ASSE IN JUGOSLAVIA



L'tradimento serbo, che ha tramutato l'adesione al Tripartito in aperta ostilità verso le Potenze dell'Asse, e l'afflusso di truppe britanniche in Grecia per congiungersi con l'esercito jugoslavo creando un nuovo fronte nei Balcani, hanno indotto l'Italia e la Germania a intervenire per stroncare il tentativo di estendere il conflitto, scacciare fino all'ultimo inglese dal Continente e ridurre alla ragione la follia belgradese e la megalomania greca. I fatti sono precipitati all'alba di domenica scorsa. Con successive trasmissioni, che cominciavano col ritmo incalzante dell'ora storica, il « Giornale Radio » dell'« Eni » ha registrato l'inizio e lo svolgimento via via che il fatale corso degli eventi maturava. Alla fine della consueta trasmissione delle 8.15, con le « Ultime notizie », veniva dato il primo annuncio che il Governo del Reich aveva presentato, durante la notte, una nota al governo greco e una dichiarazione al governo jugoslavo, preannunciando che ulteriori notizie sarebbero state comunicate alle ore 9. Con tre consecutive trasmissioni straordinarie il « Giornale Radio » rendeva poi note le dichiarazioni fatte da Von Ribbentrop ai giornalisti tedeschi e stranieri e dava un primo riassunto dei due documenti ufficiali germanici che concludevano entrambi con l'ordine dato alle truppe tedesche di assicurare la quiete e la sicurezza nei Balcani scacciandone le forze britanniche. Con le ordinarie trasmissioni della giornata seguiva la lettura integrale dei documenti tedeschi, della dichiarazione del Ministero degli Esteri italiano sulla Jugoslavia, del proclama del Führer al popolo e all'esercito tedesco, insieme alle segnalazioni sull'inizio delle operazioni belliche nei nuovi settori e i primi successi delle armi dell'Asse. Completa, circostanziata e irrefragabile è stata la documentazione sia della malafede jugoslava che fin dal 1939 si era legata alle democrazie occidentali e continuava a mantenere rapporti con Londra anche durante le trattative con Roma e Berlino e sia delle intense cose tra la Grecia e i franco-inglesi e poi della completa soggomera ai voleri della Gran Bretagna alla quale furono messe a disposizione le basi per la concentrazione di ducentomila uomini.

Nessun dubbio può esistere sul fatto che il generale Simovic preparasse la guerra serba a fianco del-

l'Inghilterra facendo leva sul militarismo guerrafondaio serbo. Lo stesso giovane Re Pietro aveva scritto ad amici londinesi che attendeva il momento di partire in armi contro i nazisti. Ma lo Stato jugoslavo, tipico mosaico versaglista, sconterà duramente il suo tradimento. Mentre le armate dell'Asse avanzano profondamente nel suo territorio, già si avvertono anche segni di scissione interna dei vari nuclei etnici. Il popolo croato a mezzo del capo nazionalista Pavelic ha rivolto un caloroso messaggio al Duce invocando la liberazione della sua patria soffocata dalla dominazione serba. Così anche l'irrefragioso misuglio serbo-croato-sloveno, ultima creatura superstita di un patto defunto, è destinato a scomporsi. I bombardamenti dell'aviazione jugoslava sulle città aperte romene, ungheresi e bulgare costituiscono l'estrema manifestazione di follia di un organismo che sta per disgregarsi. La nuova situazione creata dal colpo di Stato e di testo jugoslavo ha trovato l'esercito italiano operante in Albania nella pienezza dei suoi mezzi pronto ad assolvere vittoriosamente i compiti affidatigli. L'aviazione ha agito in pieno. Il tentativo effettuato contro capisaldi della IX Armata dall'esercito greco per operare il congiungimento con quello serbo è stato stroncato distruggendo un'intera divisione greca.

Inoltre, mentre scriviamo, si delinea già, a soli tre giorni dall'inizio delle ostilità, la grandiosa manovra travolgente combinata delle truppe dell'Asse, che, proiettate in avanti, hanno iniziato il sistematico martellamento e la progressiva demolizione delle resistenze opposte dal nemico, incidendo profondamente nei punti più delicati di sutura lo schieramento avversario. Nel frattempo, nell'Africa settentrionale, continua vittoriosamente l'irresistibile avanzata delle colonne italiane e tedesche. Occupate Bengasi e Derna, dopo aver sbaragliato a nord e sud-est di Bengasi le forti resistenze nemiche, con la cattura di un ricco bottino di prigionieri, di mezzi e di armi, le formazioni corazzate dell'Asse proseguono la rapidissima marcia in avanti verso le ultime mete della riconquista.

Splendida, in questi giorni così densi di eventi, l'opera svolta dall'aviazione sui vasti fronti dell'immane conflitto. Procedendo con fulminea risolutezza offensiva, le nostre squadre aeree, sin dall'inizio delle ostilità contro la Jugoslavia, hanno

UN MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA FESTA DI PASQUA

Nel giorno di Pasqua tutte le Stazioni radiofoniche italiane trasmetteranno, alle ore tredici circa, un Messaggio del Santo Padre e la Benedizione apostolica « Urbi et Orbi ».

preso l'iniziativa delle operazioni attaccando efficacemente obiettivi militari, aeronautici e terrestri sui fronti greco e jugoslavo. A Spalato sono state bombardate opere portuali e affondate due navi, Cattaro, Teodo, Mostar e altri centri sono stati sottoposti a un'efficace azione distruttrice dall'aviazione fascista. Sul mare le nostre unità hanno inflitto agli inglesi altre sensibili perdite.

*L*a tecnica, ha detto Carlo Stauder in una conversazione fatta al microfono, ha modificato lo stile della rappresentazione. I teatri dei greci e dei romani possedevano già dei dispositivi scelti per fare apparire gli dei agli spettatori. Con l'opera musicale tornarono in onore i macchinari, e nello stesso Plauto Maglio essi contribuirono grandemente al successo, mentre il Prince Cacciatore trionfò per esclusivo effetto della musica. Lo stesso Wagner dava una grande importanza alla tecnica e chiedeva ad essa il più possibile, tanto che diversi dei suoi compiti sono stati risolti soltanto in questi ultimi tempi. La Radio, poi, è riuscita a realizzare le pretese acustiche del Maestro. Nel Parsifal, rappresentato in occasione delle feste wagneriane, con l'installazione di microfoni in vari punti, e con i posti flut assegnati ai cantanti ed ai musicisti, si ebbe l'effetto morale richiesto dal Maestro. Le campane del San Graal non si erano potute ancora imitare con la realtà desiderata da Wagner, ma la Radio è riuscita ad incidere il suono delle campane di un'Abbazia della Slesia, le quali possiedono la successione di note del motivo dello scampanto del Parsifal.

*W*agner, come tutti i romantici, ha sentito un'attrazione per la Spagna poetica e leggendaria del Medio Evo, ed infatti collocò l'azione del suo Parsifal in una regione di quella Galizia che doveva formare il baluardo del cristianesimo contro l'ondata del musulmani. Per Wagner il castello misterioso dove si era quello storico di San Juan de la Peña, negli sconosciuti monti di Jaca, ma un luogo vagamente indicato con la denomina-



Truppe italiane all'attacco.

UNDA RADIO

SOC. AN.
COMO

VIA MENTANA 20



TRI-UNDA 532



SEX-UNDA 763



QUADRI-UNDA 545



SEX-UNDA 764



SEX-UNDA 761

TRI UNDA 532 -

Supereterodina 5 valvole. 3 campi d'onda. Regolazione di tono e volume. C.A.V. Trasformatori alta e media frequenza a nuclei ferrosi. Diffusore elettrodinamico. Potenza di uscita 4 Watt.

Prezzo L. 1490.

QUADRI UNDA 545 -

Supereterodina 5 valvole. 4 campi d'onda. Elevatissimo rendimento specie per le onde corte. Condensatore variabile antimicrofonico a 4 sezioni. Trasformatori alta e media frequenza a nuclei ferrosi. Regolatore combinato selettività e sensibilità. Regolatore tono e volume. C. A. V. Occhio magico. Comando sintonia a volano. Diffusore elettrodinamico. Potenza di uscita 5 Watt.

Prezzo L. 2300.

SEX UNDA 761 -

Supereterodina alta classe a 7 valvole. Sintonia silen-

ziosa automatica a botton per le stazioni prescelte. Indicatore ottico di sintonia. Sensibilità e selettività variabili. Regolatore di tono speciale. Diffusore elettrodinamico. Potenza di uscita 7 Watt. - **Prezzo L. 3600.**

SEX UNDA 763 - Stesse caratteristiche del «761», senza tastiera comando sintonia. **Prezzo L. 3300.**

SEX UNDA 764 - Radiofonografo stesse caratteristiche del «761». **Prezzo L. 5200.**

(Tasse comprese - Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)



RAPPRESENT. GENERALE: **TH. MOHWINKEL** MILANO V. QUADRONNO 9

zione di Galizia. Una Galizia di geografia speciale che il romanticismo metteva nel Pirinei e sulla strada di Santiago di Compostella. Un documento curioso dell'amore di Wagner per la Spagna si ha in un suo scritto su l'onore di Calderón de la Barca, in cui afferma che « il cavaliere del Cigno » (Lohengrin) portato dal diacono Lorenzo, santo e martire, nel tempo delle persecuzioni sotto Valentiniano, quando furono occultati i più preziosi tesori della Chiesa di Roma. Lorenzo, nativo di Ilesca, vi portò parte dei tesori e quando vennero le invasioni arabe, la reliquia fu nascosta nel monastero-fortezza di San Juan de Peña, nelle gole del Pirinei, sito nel quale non sarebbe potuto andare alcuno senza la guida di uno dei suoi monaci. Nel secolo XVI, il calice fu donato a re Martino d'Aragona, e più tardi Alfonso V lo offerse alla cattedrale di Valencia dove si trova tuttora.

Una interessante trasmissione, nella serie dei « Piccoli eroi » è stata costituita dalla riduzione radiofonica di un famoso racconto di Conrad Ferdinand Meyer: Il pazzo di re Gustavo. Nelle radioscene si narrano le vicende della giovane e bellissima Augusta che si innamora del grande re Gustavo, e per poter raggiungere l'oggetto del suo amore si travolge in avvenente paggiotto del sovrano svedese.

Il musicista Zoltan Kodaly ha raccolto molte migliaia di melodie di contadini ungheresi e di popoli confinanti attingendole dalla viva voce musicale del popolo. In questa ricchissima collezione di canti si possono trovare melodie antiche, fregie, arcaiche, ladie, modi mistri, dal colorito e di varia rotolita con i quali accenti il popolo ungherese. Il canto del popolo ungherese si ritrova anche nelle pagine, piene di forza, dello stesso Zoltan Kodaly, compositore contemporaneo, che ha una spiccata preferenza per i colori vigorosi e saturi. L'autenticità della sua espressione lo colloca nel numero delle personalità rappresentative della musica dei nostri giorni. A Zoltan Kodaly è stato dedicato un interessante radioprogramma.

Mottetti, festivi, villanelle e capolavori della musica vocale italiana sono stati trasmessi in un programma che si è aperto con l'Ampliparadiso di Orazio Vecchi che, in un certo qual modo, contiene molti elementi di quella che sarà poi l'opera buffa. Il vivace spirito popolare e la fresca arguzia che lo pervadono tutto preludono ai momenti spigliati, alla vena burlesca e satirica del dialogo comico. L'esempio del Vecchio non è rimasto isolato: altri lo seguirono e soprattutto Adriano Banchieri. Il madrigale che, verso la fine del '500, tende sempre più ad assumere forma dialogica e rappresentativa, ha avuto spesso un contenuto nettamente comico e parodistico che annuncia la scena buffa di Adriano Banchieri, squisito compositore del '600, sono state diffuse alcune « Villanelle ».

Battling Rivetti si intitola la nuova radiocommedia di Fred Marchal e Giovanni Nello. Si tratta di un lavoro a fondo sportivo, ma ricco di trovate umoristiche a getto continuo. Nel terzo quadro, l'ascoltatore assiste alla trasmissione con rumori, annunci, clamori, ecc. ecc., di un campionato del mondo di pugilato, pesi medi.

Le Stazioni private della Radio francese sono state nuovamente autorizzate a trasmettere programmi propri, indipendentemente dalle trasmissioni delle Stazioni francesi dello Stato. Esse svolgeranno quindi un'attività autonoma tranne per le trasmissioni dei notiziari e delle cronache di attualità per cui saranno direttamente alle dipendenze del governo di Vichy. Il programma nazionale sarà invece unicamente trasmesso dalle seguenti Stazioni di Stato: Grenoble, Limoges, Marsiglia, Montpellier, Nizza, Lione e Tolosa.

Avete mai pensato

al cammino che può percorrere ogni vostra parola? Una frase detta in tranvai o in un negozio, al ristorante o alla stazione, può giungere per le vie più impensate al nemico e recargli una notizia preziosa. Attenti perciò a non parlare di cose attinenti alla guerra, se non volete divenire inconsapevolmente strumenti di informazione per il nemico!

Gli ultimi bellissimi fascicoli della rivista « Le tre Venezie », sempre in fervore di rinnovamento, contengono tra l'altro le motivazioni delle più recenti medaglie d'oro concesse ad eroi del Veneto; una Guida sentimentale di Venezia dovuta alla penna di Idego Valeri; un articolo sull'Università di Padova e l'arte firmata da Carlo Anti. Altri scritti di alto valore storico ed artistico adornano la pregevolissima pubblicazione.

Nell'Università di Friburgo è stata istituita una cattedra radiofonica per l'insegnamento tecnico e artistico della radio. Al corso possono partecipare tutte le persone che lavorano nell'industria radiofonica o nelle stazioni trasmettenti. Avranno un particolare interesse le lezioni destinate ai maestri elementari, ai giornalisti radiofonici e ai commercianti di apparecchi radio. Sono stati preparati, a disposizione degli allievi, opportuni laboratori nei quali insegnanti ed alunni si dedicano ad esperimenti per migliorare la radiofonia. Una cattedra consimile funziona anche nell'Università di Berlino. Ambedue queste cattedre debbono la loro istituzione alla crescente importanza che acquista la radio nella vita moderna, e specialmente nella vita pubblica, per la diffusione della cultura. L'Istituto di Friburgo è diretto dal prof. Rodemeyer, sia per quanto riguarda la radio che per la televisione, e quello di Berlino dal dottor Wagenführ.

Il nuovo signore del villaggio, che è stato rievocato e rinfuso come documento retrospettivo dell'opera comica, è dovuto a Boteldieu. Nato nel 1775 a Rouen, Boteldieu debutta come ragazzo del coro nella cattedrale e, dopo un'infanzia molto romanzesca — durante la quale scoppia di casa e dalla città per ben due volte —, si fece un nome nella storia dell'opera comica grazie al suo talento, senza dubbio ma anche all'amore irresistibile che prova per la sua arte e la preoccupazione costante che lo spinge a perfezionare il suo stile e a migliorare la sua forma. A notte risveglia anche per venti volte le sue composizioni e non si decideva su una frase che

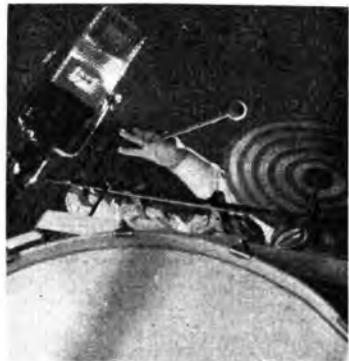


Una bella fotografia di Dina Galli che, nel personaggio di Felicità Colombo, inizia il suo viaggio radiofonico venerdì 18 alle ore 21.

dopo averlo provata sotto tutti i suoi aspetti. Quando si leggono le sue graziose pagine, non si possono sopprimere un così accanito lavoro, tanto sembrano naturali e spontanee. Il nuovo signore del villaggio data dal miglior periodo della sua produzione. L'attorcio è eccellente e la musica pala e spigliata.

LA CAMERATA DEI BALILLA

(Impressioni fotografiche di A. De Sanctis)



Si comincia...



La prima battuta



Un momento patetico



La morale della favola.

prosa

IL COMANDANTE

Un atto di Molca e Quazzolo (Domenica 13 aprile - Secondo Programma, ore 20.30)

Un vapore mercantile, dopo una faticosa navigazione, sta per raggiungere la meta agognata. In tutti i membri dell'equipaggio, dal capitano al mozzo quattordicenne, vivissima è l'anima di poter abbracciare finalmente i loro cari. Ognuno porta con sé, gelosamente, una sorpresa ed un regalo da fare alla persona amata. Ormai il porto è vicino; sulla banchina già i familiari attendono, con gelosa impazienza lo spuntare dei fumaioli della nave. Solo Eberic, il mozzo quattordicenne, sa che sua madre non verrà mai più sul molo a tendere amorosamente le braccia e a stringerlo forte, contro il suo povero cuore.

IL DIAVOLO METTE UN SASSO MA L'ANGELO LO TOGLIE

Radicommedia in due tempi di Giorgio Strehlenko. Prima trasmissione (Lunedì 14 aprile - Primo Programma, ore 20.30)

Tra i molti viaggiatori di un treno che corre veloce in una notte qualsiasi, in un paese qualsiasi, consideriamone alcuni, nello scompartimento 141 dei tali. Sono cinque figure che tra loro impazzeranno a conoscere. D'un tratto il diavolo, o chi per esso, mette una pietra sui binari e il treno è costretto a fermarsi in aperta campagna, parecchie ore prima che i lavori per la frana (sì, il sasso del diavolo non è che una comississima frana che ha bloccato la linea) siano portati a compimento. E col treno si fermano i cinque viaggiatori creati da Strehlenko. Cinque persone, tre uomini e due donne, che ritornavano ciascuno ai loro impegni di ogni giorno, al loro compito quotidiano, non troppo piacevole forse, ma in fin dei conti al loro dovere. Anzi, queste persone avevano volutamente abbandonato una vita libera e per l'appunto senza vincoli morali, per ritornare al dovere. Un marito che torna alla propria moglie; una ragazza che torna in famiglia; un leale che viene da Sicilia; una cameriera che, finito il mese di licenza, ritorna dalla propria bisbetica padrona, vincendo la tentazione di rimanere in città, dove mille occasioni le sarebbero offerte, più un ragioniere che viaggia per i suoi affari e che è molto buono, vero simbolo della giustizia e della carità, e un signore assai ricco, ma, pare, anche assai nervoso. La frana blocca il treno in aperta campagna per diverse ore, e in queste diverse ore i nostri cinque viaggiatori hanno il tempo di ripensare alle decisioni prese. Perché tornare a casa? pensa il marito, e non vivere liberamente? Perché tornare a fare la serva? pensa Totò, quando così carina come sono... Il diavolo, insomma, ha messo un sasso sulla strada che questi viaggiatori stavano percorrendo verso il dovere e vuol farli andare verso il piacere. Come Intervenga l'Angelo, come ciascuno di questi viaggiatori, dopo una vita lotta con se stesso o il diavolo, capisca che solo una è la strada, quella del dovere, e come ede la seguiranno, ormai profondamente convinti, tutto questo lo dirà la commedia.

Per ora non sarà inutile accennare anche ad alcune caratteristiche tecniche del lavoro. L'autore, che è fra quelli che hanno molta fede nel radioteatro, cioè in un'arte che ha una sua forma particolare, non confondibile (sempre secondo l'autore) né col teatro da palcoscenico, né tanto meno col cinematografo, ha voluto sperimentare appunto un'espressione adeguata ai suoi propositi teorici.

Quelle che contano in questo lavoro sono le parole per le idee che esprimono e non per l'effetto teatrale e spettacolare che se ne possa dedurre. Il luogo dell'azione è sempre quello — uno scompartimento ferroviario —, l'azione stessa che svolge un solo tema fino alle ultime conseguenze non obbliga il radioascoltatore a compiere un'utile fatica d'immaginazione, a passare con troppa superficialità da un luogo all'altro, da un'azione all'altra, senza che in definitiva nulla si fermi nella sua mente: ma offrendogli una sola e ben delimitata vicenda gli dà la possibilità di raccogliere

tutta l'attenzione sul valore intimo, sulla realtà umana e poetica, che il dialogo tenta di esprimere. Questo sarebbe dunque uno di quei radiodrammi che all'infiore delle norme e delle leggi più esteriori, che regolano le opere scritte per la radio, tendono a considerare queste opere con un'attenzione più intima pensando alle loro caratteristiche essenziali: la parola solo o quasi solo mezzo espressivo.

Ma all'infiore di queste particolarità formali, un profondo senso morale che emana da tutto il lavoro, quel senso per il quale tutti i personaggi proclamano all'ultimo, come un vero e patito atto di fede, che di là del nostro interesse egoistico v'è qualche cosa di più grande e di assoluto, un imperativo categorico da seguire, costituisce l'unità di questo radiodramma, come i modi semplici, chiari, persuasivi e suggestivi di recitazione, ne costituiscono il fondamento artistico (Ferrieri).

CICERO

Tre atti di Luigi Bonelli (Giovedì 17 aprile - Primo Programma, ore 20.30).

Luigi Bonelli, l'autore di «L'uomo che sorride» e dell'«Imperatore», è un commediante grandissimo. Non si è interessato ad avere la figura di un avvocato in cerca di clienti, che è abbastanza comune nella lettura narrativa e drammatica ma che il Bonelli ha saputo rinnovare con fresca vena. L'avvocato Burasco, detto Cicero, è in cerca di clienti ed esulta il giorno in cui crede di aver acciuffato nel suo studio l'autore di un affaruccio delitto. Convinto di avere la buona occasione per farsi finalmente conoscere e stimare in Assise, egli organizza il processo con sistemi pubblicitari addirittura americani. Ma sul più bello si viene a scoprire che il suo cliente, non solo non ha ammazzato nessuno, ma è stato coperto di botte dall'uomo che dovrebbe essere morto.

La commedia che mantiene per tutti i tre atti una struttura svelta e che con i suoi colori dialettali spontanei e violenti è sempre divertentissima, racconta una svolta paradossale, quando per un momento lo stesso avvocato ha ragione di sospettare di essere proprio lui l'assassino. Ma come sempre nelle commedie di Bonelli tutto finisce bene.

FINESTRA

Un atto di Tito Marrone Novità (Venerdì 18 aprile - Secondo Programma, ore 20.30).

Si tratta di una breve scena che si svolge per l'appunto alla finestra di una di quelle piccole abitazioni, da dove si vedono le dale e i convolvuli sullo staccato e si ascolta, non senza trepidazione, l'interminabile battito del piccolo campanello che annuncia che un altro treno è partito da un'altra piccola stazione in tutto simile a questa.

Le due figlie del capostazione, ogni giorno aspettano alla finestra il treno delle cinque, recante un anonimo passeggero, che non si sa con precisione quale delle due guardi, per quanto in esse le si guarda. In talche vicende dimostrano una delle fanciulle che sarebbe preferibile di non essere mai state l'oggetto di quello sguardo.

Una scenetta garbata, un attimo di fugguevole poesia in un punto qualsiasi delle strade ferrate d'ogni paese.

LA SIGNORA STRÁGALIS

Un atto di Cesare Giulio Vici. Prima trasmissione (Sabato 19 aprile - Primo Programma, ore 20.40).

Nell'annoiato paese di Montecarlo è piombata come una sfilavillante meteora, la signora Strágalis. Detta signora, non meglio identificata, sembrerebbe appartenere a quella mirabolante categoria di donne fatalissime che possiedono il potere meraviglioso di bruciare ed incenerire gli uomini.

Infatti a prendere immediatamente fuoco sono due giovani amici che si contendono accanitamente, le sue grazie incendiarie. Ma per una serie di combinazioni, ancor più fatali della fatalissima maga, i due esuberanti avversari, dopo di essersi persino scambiati un numero imprecisato di schiaffi, si accorgono di essere stati presi entrambi in giro dalla crudele ipnotizzatrice, gli smaniosi di nuovi «Eggitici» a questo punto l'ascoltatore si aspetta una bella tragedia, o un suo trucioluto epilogo. Ebbene, invece d'ingoiare qualche pasticca di sublimato, chiudersi d'urgenza in un convento, o vendicarsi della maiarda con alcun goce di vetro, i due si danno fraternamente la mano e ci bevono sopra un numero rispettabile di bicchierini.

GIOVINEZZA DI MASCAGNI

C'è un Mascagni che tutti conoscono: il trionfatore, il musicista grande rivelatosi in quella sera, così memorabile del nostro teatro di musica del maggio 1890, e quello assai meno noto dell'adolescenza e della primissima giovinezza pur percorsa dalla febbre magnifica d'un sogno che gli si presentava, quella della ricardiamola pura, ma soprattutto del *Ratcliff*. Perché, come tutti sanno, il *Ratcliff* è nato prima della *Cavalleria*.

Il ragazzo lottava, ma invano, con tutte le forze contro la inflessibile volontà paterna che di far dedicare all'arte dei suoni il piccolo Pietro non voleva assolutamente saperne. «Mio padre ha fatto il fornajo ed è sempre stato un galantuomo lo faccio il fornajo e sono un galantuomo. Mio figlio farà come lui e come me». Questo il ritornello che quanti si recavano dal signor Mascagni padre si sentivano ripetere.

Ma il destino, che qualche volta fa le cose per bene, vegliava e il murajo: si verificò e al piccolo Pietro, purché continuasse ad aiutare il capbarbione genitore, fu concesso di studiare un po' di musica. Prima sotto il Pratesi, poi col Soffredini, che forse — e senza forse — prima di questo più quello che sarebbe stato un giorno Pietro Mascagni. Così come, tempo dopo — e siamo sempre prima di *Cavalleria* — lo capi Amilcare Ponchielli che diceva proprio ad Alfredo Soffredini: «Mascagni sarà il maestro che brillerà».

Il giovane allievo del Soffredini studiava senza posa, forse con un ordine molto relativo, ma studioso e faceva progressi da sbalordire. Si studiava e si scriveva con una foga indovinata. «Chi pigli segretino in tutto quello che produce — diceva il suo maestro — è bravo». I lavori che si conoscono della prima giovinezza di Pietro Mascagni non sono che la millesima parte di tutto quello che il precor musicista andò componendo in quel periodo della sua vita. «Chi si è sorpreso — dice sempre il Soffredini — del successo-miracolo della *Cavalleria* ricorra non sia il tesoro che è nascosto in una cassa dove Mascagni riponva tutto ciò che scriveva. C'è della roba là dentro che svela promesse che forse non appaiono neanche nella sua prima opera». E in quella cassa pare che fosse uno dei preludi di cui il Maestro si è servito per *Ratcliff*.

Ma torniamo ancora indietro. Finalmente Mascagni padre capisce un bel giorno che ogni insistenza sarebbe stata ormai vana. Non sapiano non quale via, ma si decide ad interrompere la genealogia che gli stava tanto a cuore e consente che il suo Pietro parta alla volta di Milano per completarvi i suoi studi. Sono il Soffredini e il marchese Di Lardore che riescono a strappare il libretto: il primo dà alcuni aiuti e il secondo il talento eccezionale di Pietro, il secondo non teme il portafoglio e assicurare che alle spese del soggiorno milanese avrebbe pensato un po' lui.

Ed ecco Mascagni, ancora un ragazzo o quasi, al Conservatorio di Milano. Qui sorge in lui il primo ardente desiderio di scrivere l'opera. Ma chi avrebbe fornito un libretto? Anche allora, i librettisti avevano la brutta abitudine di non accettare l'andere? Ma per quanto? Chiedere l'aiuto del suo mecenate? Non l'osava. E' l'ora in cui fa capolino la tragedia dell'Heine, tradotta dal Maffei. Il *Ratcliff*, in una parola. Ma non è un libretto come tutti gli altri. E quei benedetti e luchi endocassillabi non sembrano, il per il più addatti per accender l'estro di un musicista. Ma il musicista — che chiamava ancora Pietro Mascagni — il genio seppe superare tutte le difficoltà, e l'opera che doveva apparire al pubblico dopo *Cavalleria*, *L'amico Fritz* e *I Ravitani*, ebbe virtualmente il suo natale.

Irrequieto e impaziente, Mascagni sente il bisogno di sfuggire alle strette di un insegnamento che più non si confà col suo spirito giovine e ribelle e lascia il Conservatorio. Ora è libero, e... ma... occorre anche marciare. E si inganna, come direttore d'orchestra, nella Compagnia di operette dell'Accoppi per cui scrive, con ben nascosta nella valigia la partitura del *Ratcliff*, che non voleva profanare con vicinanza meno degne, un'opertta: il *Re a Napoli*. Passa poi alla Compagnia Maresca, ma la vita zingaresca lo disgusta e lo stanca. E spunta il posto di Cernigoi. Non c'è da scialare. Tutt'altro. Ma è l'agognato ripoco, ripoco che è di breve durata per le lotte ingenerose che gli vengono mosse. Ma Cernigoi è l'anticamera della gloria. Li scrive la *Cavalleria* e... quello che avviene dopo tutto lo sanno.

SOCIETA NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

Savigliano

**Mod. 103.**

Apparecchio a 4 valvole per onde medie - munito di controllo automatico di alto rendimento - scala parlante in cristallo a tre tonne, illuminata per rifrazione - comandi di sintonia e di volume coassiali - mobile elegante - dimensioni ridottissime.

**Mod. 108.**

Apparecchio a 4 valvole per onde medie - grande selettività - controllo automatico di sensibilità - mobile in radica pregiata accuratamente studiato per la risonanza acustica.

**Mod. 105 F.**

Radiofonografo a 5 valvole per onde medie e corte - sensibilità elevatissima - selettività eccezionale - Riproduzione perfetta di tutte le frequenze acustiche.

*gli apparecchi
dalla voce
armoniosa*

**Mod. 109 F.**

Radiofonografo a 4 valvole per onde medie - munito di altoparlante per la riproduzione potente e perfetta - selettivo e sensibile - mobile elegante - è il più piccolo radiofonografo esistente in commercio.

**Mod. 110 F.**

Radiofonografo a 5 valvole per onde medie, corte e cortissime - occhio magico e controllo visivo del cambio di onda disposti sulla scala parlante molto ampia, a colori e di facile lettura. È il radiofonografo più indovinato della stagione!

Mod. 110 C.

Apparecchio a 5 valvole per onde medie - corte e cortissime - controllo automatico di volume dilazionato - potenza elevata - sensibilità e selettività in cristallo con controllo visivo del cambio d'onda ed occhio magico.

**Mod. 110 D.**

Apparecchio a 5 valvole con le stesse caratteristiche del Mod. 110 C. - Viene fornito in un bellissimo mobile di radica che per la sua accurata esecuzione e l'eleganza della linea è adatto a qualsiasi ambiente. Voce nitidissima - riproduzione fedele.



CAPITALE VERSATO LIT. 60.000.000

DIREZIONE : TORINO - CORSO MORTARA 4

ALLA FIERA DI MILANO - SALONE CINE-OTTICA-RADIO - POSTEGGI 2634-2635-2636-2637

attualità

LE RADIOCRONACHE DELLE
GIORNATE ROMANE DI MATSUOKA

La visita dell'Eccellenza Matsuoka a Roma, ha fornito oggetto di importante servizio radiofonico. Il 31 marzo è un'interessante radiocronaca, che diffusa dalla nuova e monumentale stazione ostiense, ha portato a tutti gli ascoltatori l'eco della clamorosa accoglienza tributata dal popolo dell'Urbe all'illustre, graditissimo ospite. Il giorno seguente, alle ore 22, un'altra breve radiocronaca diffusa dalla sala di un grande albergo di Roma, ha preceduto gli storici brindisi pronunciati dall'Eccellenza Ciano e Yosuke Matsuoka. Questi servizi di attualità trasmessi in lingua italiana, giapponese e germanica, hanno contribuito a dare a tutti gli ascoltatori, e non soltanto a quelli nazionali, la precisa sensazione del grande e sincero entusiasmo suscitato in Italia dalla presenza dell'invigione statista giapponese, interprete dei sentimenti e delle intenzioni di tutto il suo eroico popolo unito alle Nazioni dell'Asse da una stessa sicura sorte e da una stessa inrollabile volontà di vittoria.

DOCUMENTARIO IN UN
R ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Continuando il giro dei R Istituti Tecnici i cronisti dell'Eiar si sono recati a visitare un R Istituto Tecnico Agrario, nel quale i giovani conseguono il diploma di periti agrari. Il Preside dell'Istituto ha illustrato al microfono l'ordinamento della scuola, e inoltre ha parlato delle innumerevoli attività alle quali possono dedicarsi i giovani diplomati. Sono stati ripresi interessanti momenti delle lezioni di chimica agraria, di meccanica agraria, di botanica, ecc. E' stata compiuta un'accurata visita nelle serre dove vengono coltivate rare piante tropicali e sperimentati innesti originali, che producono ibridi di grande valore. Sono state registrate sequenze radiofoniche nell'Azienda agraria, azienda attrezzata secondo le più moderne norme dell'agricoltura provvista di impianti per aratura elettrica e, non certamente ultimo pregio, situata in una posizione idientissima. Non è stato trascurato il Convitto dove numerosi giovani convenuti da ogni parte d'Italia, e anche dall'estero, vivono una vita sanissima, godendo di ogni comodità, e vengono assistiti con la massima cura.

Il documentario registrato nell'Istituto Agrario, che fa parte come quelli degli altri Istituti tecnici, della celebrazione della Seconda Giornata della Tecnica, verrà trasmesso il 16 aprile alle ore 21,30 circa, per le stazioni del Primo Programma.

INCONTRO A VIA MARGUTTA

Più che un incontro, una cordiale visita che il cronista dell'Eiar ha fatto al poeta romano Augusto Jandolo. Una interessante intervista sui più



noti e caratteristici modelli dei pittori italiani del 1800, ravvivata dall'arguzia prettamente romana del poeta di Via Margutta. La trasmissione sarà luogo giovedì 17 alle ore 21,50 sull'onda di m. 230,2.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

L'interesse per le trasmissioni di Radio Sociale che, come è noto, sono sempre intonate ai motivi di attualità della Nazione operante — è documentato dalle simpatiche lettere che arrivano all'Eiar giornalmente: centinaia. Sono lettere scritte da operai, da massaie, da giovani entusiasti, da bambini, lettere di parroci, di industriali, di marinai, di aviatori. E con esse anche dei doni per i soldati. Fra le ultime trasmissioni è da ricordare quella dedicata ai calzolari. Un calzolaio è stato intervistato ed ha risposto alle domande con una saporosa arguzia e senso di osservazione.

Radio Sociale del 9 aprile è stata dedicata ai Vigili del Fuoco ed in tale occasione il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha pronunciato al microfono parole di elogio e di incitamento a tutti i Vigili in ascolto in altra Maria Denis e Adriano Rimoldi, che dallo schermo fanno sospirare tutte le coppie di fidanzati, hanno parlato di una loro recente interpretazione ed hanno recitato un grazioso dialogo a cui può essere dato il titolo di «Giovinezza 1941».

Per le prossime trasmissioni possiamo preannunciare un concerto di musiche popolari eseguite dall'orchestra sinfonica dell'Eiar ed un vivace programma di varietà; mentre sono in preparazione trasmissioni che saranno dedicate ad altre categorie di lavoratori: i radiotelegrafisti e i cuochi.



Momenti di una radiocronaca fatta dall'Istituto Tecnico Agrario.

Le musiche contenute nei film di distribuzione **E. N. I. C.** sono tutte incise su dischi

CETRA

e radiotrasmesse dall'**E. I. A. R.**

★

ELENCO DELLE PIÙ RECENTI INCISIONI:

IT 815 - **Voce di strada** - Canzone tango dal film: «Cantate con me» - Oscar Carboni

Cantate con me - Canzone ritmo allegro dal film omonimo - Oscar Carboni

IT 869 - **Una romantica avventura** - Canzone tango dal film omonimo - Lina Termini

Macariolita - Canzone tango-rumba dal film: «Il pirata sono io» - Ernesto Bonino

IT 870 - **Mamma** - Canzone ritmo allegro dal film omonimo - Galliano Cocchi

Terra lontana - Canzone tango dal film: «Il pirata sono io» - Otello Boccacini

IT 874 - **Se vuoi godere la vita** - Canzone ritmo allegro dal film: «Mamma» - Ernesto Bonino

La quadriglia di famiglia - Canzone quadriglia dal film: «San Giovanni Decollato» - Gilberto Mazzi

IT 902 - **Un po' d'amore** - Canzone ritmo lento dal film: «L'allegro fantasma» - Ernesto Bonino

Canteremo una canzone - Canzone ritmo allegro dal film: «L'allegro fantasma» - Ernesto Bonino

IT 903 - **Fiorellino sal perché** - Valzer moderato dal film: «L'orizzonte dipinto» - Ritorni, cantato da Alfredo Clerici - Orchestrina Zeme

Sognando di te - Valzer dal film: «L'orizzonte dipinto» - Ritornello cantato da Alfredo Clerici - Orchestrina Zeme





NINO EDI&L XIX

DOMENICA 13 APRILE 1941-XIX - ORE 16,25

ASCOLTATELA TRASMISSIONE DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DI**CAMPIONATO DI CALCIO**

Divisione Nazionale A

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

(Organizzazione SIPRA - Torino)



A. C. GENOVA

Alle ore 21,40 di oggi 13 aprile

Ascoltatela rivista radiocinematografica
di NINO CAUDANA**TI PAGHERÒ DOMANI!**

con la partecipazione di

UMBERTO MELNATI
CARLO CAMPANINI
MINO DORO
SILVANA JACHINO
MARIA LABIA
PINA RENZI
ALDO SILVANI
e dell'Orchestra dell'EIAR diretta dal M^o **ARTURO STRAPPINI**Regia di **ALBERTO CASELLA**Trasmissione organizzata per la S. A. Cinematografica
TIRRENIA in occasione della presentazione sugli
schermi italiani dei film:*Il Re d'Inghilterra
non paga!*di **GIOVACCHINO FORZANO**

(Organizzazione SIPRA - Torino)


LA SALUTE DEI
BAMBINI
LA FRESCHEZZA DELLA
CARNAGIONE DELLE
SIGNORE
LA LONGEVITÀ
sono dipendenti dallo stato batterico
dell'Intestino. Prevenite e curate
LE MALATTIE INTESTINALI
(catarri, enteriti, coliti)
I DISTURBI DA INTOSSICAZIONE
*(malessere, cefalea, malinconia, insonnia,
eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)*

con il


LACTOBAC LIMAS
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA
*In acqua, tè, caffè, è una bibita gradevole***Caffè autarchico**Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè
senza discernimento. Ricordate che i surrogati
assolvono al loro delicato compito di sostituire
il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del**TOSTATO MECA**

I. T. E. A. - Vicenza

DOMENICA**13 APRILE 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140)
- 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7.45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 **MELODIE E ROMANZE:** 1. Schubert: *Serenata*; 2. Wagner: *Fermati*; 3. Verdi: *Ideale*; 4. Regger: *La prima notte della Vergine*.

12.30 **ORCHESTRA "MARCE" diretta dal M^o PERRALIA:** 1. Contini: *Toledo*; 2. Escobar: *Notte triste*; 3. Ravilio: *Diavoli del tu*; 4. Barbieri: *Andante espressivo*; 5. Redi: *Oggi lo so*; 6. Livabella: *I canti dell'amore*; 7. Costa: *Mattatino*; 8. D'Ami: *Sotto un cielo di stelle*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Messaggio del Santo Padre e benedizione apostolica - *Usi et Costi*.

13.15: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**

13.30: Riepilogo della situazione politica.

13.45: Concerto del soprano **LEONARDO PIOMBO** - Al pianoforte **Marta Luisa Fanti**: 1. Cavalli: *Gaetano Duni*; 2. Aldigheri: *Al di sole, hi Alla morte*; dal *Cantico delle creature*; 3. Pergolesi: *Culus animam*, dueto « *Stabat Mater*, 4. Mozart: *Affettuoso*.

14: Giornale radio.

14.15: Concerto della pianista **MARTA DE CONCILIA:** 1. Carlo Jachino: *Precedo e jago in re maggiore*; 2. Liszt: *Rapodia spagnola*.

14.30-15: *2^a armonia della musica dei fiori* - Rivista di CRM - **ORCHESTRA** diretta dal M^o ZENE - Regia di **RICCARDO MASBUCCI**.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17-19 (circa): onda m. 221,1.

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'**ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA**
diretto dal M^o **WILLY FERREZ**
col concorso del violinista **EDUARDO DE ZATHUREZKY**

Parte prima:

1. Haendel: *Salomone*, preludio dell'oratorio; 2. Ciaikovski: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra, op. 35; a) Allegro moderato, b) Andante (cansonneta), c) Allegro vivacissimo.

Parte seconda:

1. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30; 2. Verdi: *I vesperi siciliani*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Il comandante

Un atto di **MOLCA** e **QUAZZOLO**

Personaggi e interpreti:

Il Comandante	Corrado Racca
Rasi, secondo ufficiale	Alfredo Anguinelli
Costa, radiotelegrafista	Vigilio Gottardi
Il marinaio Anselmi	Emilio Calvi
Un altro marinaio	Roberto Berlea Vitaliani
Giovanetti, il macchinista	Mario Marradi
Il cuoco	Felice Romano
Evario, il mozzo	Gianfranco Bellini

Regia di **GIUGLIEMMO MORANDI**

21.15:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o **STRAFFINI**

1. De Martino: *Canta, sciatore*; 2. Pizzigoni: *Frasi d'amore*; 3. Bignazzi: *Sogno una casetta*; 4. Ruocione: *Con l'arrivo della luna*; 5. Celiani: *La tua voce*; 6. Mascheroni: *Chissà*; 7. Pestalozza: *Carabinieri*; 8. Vespa: *Pochino*; 9. Casaroli: *Prima di dormire, bambina*; 10. Olivieri: *Ah, quest'amor!*

21.35:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o **FRAGNA**

1. Malberto: *Sempre avanti!*; 2. Albertoni: *Pastelli olandesi*; 3. Fragna: *Maria*; 4. Di Lazzaro: *Ricordate i miei molini!*; 5. Heuberger: *Festa del Ramadan*; 6. Bonavolontà: *Visione*; 7. Savino: *Fontanelle*; 8. Lehar: *Cio Cio*, selezione dell'opera; 9. Amadei: *Capricci di bimba*.

22.20: Notiziario.

22.30: **MUSICA OPERETTISTICA:** 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Pjetri: *Acqua chiara*, selezione cantata.

22.45-23: Giornale radio.

7.45

Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania

8.15: Giornale radio

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Picchi: *Risurrezione*; 2. Galliera: *Pasqua*; 3. Ruvanello: *Christus resurrexit*; 4. Weyrauch: *Partita di Pasqua*, nel Corale; « *Oggi trionfa il figlio di Dio* »: a) Inno trionfale, b) Canone, c) Cantus, d) Fuga, e) Corale; 5. Huber: *Altezza*.

10 **RADIO RURALE L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.**

11: MESSA CANTATA.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELIO.

12.25

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione; 2. Lehar: *Ecc. selezione cantata*; 3. Ranzano: *Cia-cia*, fantasia; 4. Pietri: *Rompicollie*, selezione cantata; 5. Milloecker: *La Dubarry*, fantasia

13: MESSAGGIO DEL SANTO PADRE E BENEDEZIONE APOSTOLICA - *USI ET COSTI*.

13.15: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**

13.30: **MUSICA** per orchestra diretta dal M^o **ARLANDI**: 1. Escobar: *Resurrezione*; 2. Pjetri: *Maggiolata*; 3. Gualdi: *Danza festosa*; 4. Arlandi: *Introduzione e allegro*

14: Giornale radio.

14.15: **RADIO IGEEA:** TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16,25-16,45

CRONACA DEL SECONDO TITO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17,25

Notizie sportive.

17.30: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Pensieri di donne italiane ai combattenti.

17.40: **DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA:** 1. Verdi: *Il traviatore*; a) « Ai nostri monti », b) « S'è le forche vitture spaglie », coro dei giganti, c) *Miserere*; 2. Lecocq: *Pagliacci*: a) *Prologo*; b) « Din don », coro d'« i campani »; 3. Puccini: *La bohème*; a) « Sì, mi chiamano Mimì », b) « Che gelida manina ».

18.15-18.30: Notizie sportive.

19-30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONI SINFONICHE DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o **FRANCESCO MOLINARI PRADELLI**
con la collaborazione del pianista **BRUNO RIGACCI**

1. Beethoven: *Coriolano*, introduzione, op. 63; 2. Pizzetti: *Canti della stagione alta*, per pianoforte e orchestra: a) *Mosso, fervente*, ma largamente spaziale, b) *Adagio*, c) *Allegro (Rondo)* (solista: **Bruno Rigacci**); 3. a) *Rossellini: Canto di palude*, b) *Masetti: Sagra*; 4. Wagner: *Lohengrin*, preludio del primo atto; 5. Borodin: *Danze di Polozec*, dall'opera « *Il principe Igor* ».

21.40: **TI PAGHERO ROMANI**, rivista di **MIMO CAUDARA** con il concorso di **Umberto Meinati**, **Carlo Campanini**, **Andrea Checchi**, **Mimo Doro**, **Silvana Jachino**, **Maria Labia**, **Corrado Racca**, **Pina Renzi** e **Aldo Silvani** - Orchestra diretta dal M^o **STRAFFINI** - Regia di **Alberto Casella** (Trasmissione organizzata per la **Soc. CINEMATOGRAFICA TIRRENIA**).

22.10: **ORCHESTRA** diretta dal M^o **ANGELINI**: 1. Pfortin: *Somarello cittadino*; 2. Radice: *Ti vorrei dimenticare*; 3. Padilla: *Principessa*; 4. Ceppi: *Parina*; *Vecchia Milano*; 5. Buzacchi: *Notte*; 6. Josellito: *Ascension*; 7. Mascheroni: *Yole*; 8. Escobar: *Alborada nostra*; 9. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 10. Rixner: *Cielo azzurro*.

22.45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIMI, ROBUSTI, NON DANNO NOIA
Cinture, segretarie, calzoncini, gilet, vestiti e biancheria per soddisfare le diverse
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Magnadyne

vi invita



Sv 40 SERIE TRANSCONTINENTALE Radiatore a supereterodina 5 valvole più occhio magico a doppia gamma d'onda (cortissime, corte, due gamme onde medie) - Scala parlante orizzontale, in metallo. Sintonizzatore (occhio magico a doppia sensibilità) - Indicatori visivi luminosi per i singoli canali - Controllo di tonalità, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo Duotonale, brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono, abbinata al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Presa per riproduttore fonografico - Alimentazione per tutte le tensioni di rete - Mobile orizzontale, di linea moderna.

ELEVATA SENSIBILITÀ SU TUTTE LE GAMME D'ONDA
PREZZO IN CONTANTI L. 1750

Per rateazioni a 12 mesi: L. 220 in contanti e 12 effetti mensili da L. 145 caduno



Sv 59 SERIE TRANSCONTINENTALE

Radiatore a supereterodina 5 valvole più occhio magico, 4 gamme d'onda (cortissime, corte, due gamme d'onde medie) - Scala parlante verticale, in metallo - Sintonizzatore (occhio magico a doppia sensibilità) - Indicatori visivi luminosi - Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo Duotonale, brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono, abbinata al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Presa per riproduttore fonografico - Alimentazione per tutte le tensioni di rete.

SENSIBILITÀ ELEVATISSIMA - ALTA FEDELTA'

PREZZO IN CONTANTI L. 1750

Per rateaz. a 12 mesi: L. 220 in cont. e 12 effetti mens. da L. 145 cad.

Magnadyne

visitare i suoi Posteggi alla Fiera di Milano (Padiglione Radio)



Sv 72 SERIE EPTAONDA Radiorecettore supereterodina 5 valvole, 7 gamme d'onda (una per le onde medie e 5 per le onde corte) - Scala di frequenze in cristallo - Sintonia visiva (occhio magico a doppia sensibilità) - Indicatori visivi - Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo Duotonale, brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono, abbinata al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Presa per riproduttore fonografico - Alimentazione per tutte le tensioni di rete

PERFETTA RICEZIONE DELLE STAZIONI TRANSCONTINENTALI

PREZZO IN CONTANTI L. 1975

Per rateazioni a 12 mesi: L. 230 in contanti e 12 effetti mensili da L. 165 cad.

Sv 60 SERIE EPTAONDA Radiorecettore supereterodina, 6 valvole più occhio magico, 7 gamme d'onda (una per le onde lunghe, una per le onde medie e cinque per le onde corte) - Doppia scala parlante in cristallo - Sintonia visiva (occhio magico a doppia sensibilità) - Indicatori visivi per i singoli comandi - Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo Multitonale, brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono abbinato al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Altoparlante dinamico appositamente realizzato per l'alta fedeltà di riproduzione - Presa per riproduttore fonografico - Presa per altoparlante supplementare - Alimentazione per tutte le tensioni di rete - Rilevante potenza d'uscita col superpentodo EL 6.

RICEZIONE DI TUTTE LE STAZIONI RADIO DEL MONDO

PREZZO IN CONTANTI L. 1975

Per rateazioni a 12 mesi: L. 330 in cont. e 12 effetti mensili da L. 250 caduno

Lo Stradivario della Radio

Una bella occasione per le donne italiane

Anche quest'anno in P.le di Milano richiamo nella metropoli lombarda gli uomini intelligenti di tutta Italia. Le donne che restano a casa attendono con ansia febbrile un ricordo di Milano.

Cosa c'è di più utile e più gradito di un cofanetto di calze « Mille Aghi »?

Donne, prima che il vostro uomo si allontani da casa fategli un nodo al fazzoletto, iscrivetele perché non coprofondi il negozio Franceschi di via Manzoni 16, non altri negozi di calze; raccomandategli di chiedere calze « Mille Aghi » e di assicurarsi che queste portano l'impresso il marchio di garanzia: « Mille Aghi », altrimenti ditteggi di rifiutare.

- MILLE AGHI TEATRO SCALA - Tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Due pezzi: Serate, leggissime come il respiro. Matissime sensibilissime più resistenti. Il paio L. 39.
- MILLE AGHI QUERINALE - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili di preferenza sovrana. Il paio L. 50.
- MILLE AGHI PRENDIMI (trittico) - Sottilissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili, gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze « Trittico » anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature. Il trittico L. 70.
- MILLE AGHI VALCHERIA (trittico) - Il fior fiore delle « Mille Aghi », pelliccia liscissima e trasparente, cipriana al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di una poeta. Le più belle del mondo. Eseguite in collaborazione Italo-Germanica, telaio 66 gr. procedimento « Mille Aghi ». Il trittico L. 95.
- MARATONA (Ricordino le « Qui ») - Pesanti, ermetiche, resistenti di lunga durata. Le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi: addio alle smagliature. Il paio L. 45.

Unico negozio di vendita in Italia

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Tutti coloro che acquisteranno le calze « Mille Aghi » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che rivela le meravigliose guazze all'altizza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il DISEGNO, non sono in grado, spesse volte, di trar profitto da queste loro doti preziose. Tra le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno è di



godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti. L'impossibilità di seguire in ore diurne istituti artistici, gli impegni professionali e via dicendo.

Il METODO A. B. C. ha risolto, in senso veramente nuovo e pratico, tutti questi problemi che assillano coloro i quali sono costretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità. Il METODO A. B. C. è, pertanto, una guida efficace, un compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche senza trascurare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa e senza impegni di orario.

I CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA possono essere segnalati in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, celo, professione o mestiere.

Richiedete l'ALBUM-PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A. B. C. di DISEGNO alla

CASA EDITRICE A. B. C. - Off. R. 172 - Via Ludovica, 17-19 - TORINO



È in vendita il 5° Fascicolo

RADIO SUCCESSI

RACCOLTA PER PIANOFORTE E CANTO CONTENENTE 20 SUCCESSI RADIOFONICI DI ATTUALITÀ

CONTENUTO: *La famiglia Brambilla - Se ascolti la radio - Due parole divine - Girandola dell'amore - Addio Juna - Ti chiamo amore - Barbara - Valzer appassionato - Col treno delle tre - Sempre - Amiamoci così - Andremo a Marechiaro - Ascension - Serenata a chi mi pare - Parla prima con la mamma - Sogno d'autunno - Tessoro mio - La colpa è della luna - Non ti parlerò d'amore - Vincere.*

UNA PUBBLICAZIONE NOTISSIMA E RICERCATA, EDITA IN RICCA VESTE LITOGRAFICA, CHE VI CONSENTIRÀ DI POTER ESEGUIRE AL PIANOFORTE QUELLO CHE AVETE ASCOLTATO ALLA RADIO ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DELLE ORCHESTRE E DEGLI ARTISTI PREFERITI

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI DI MUSICA

SI SPEDISCE FRANCO DI PORTO INVIANDO VAGLIA DI L. 13,50 ALLE

EDIZIONI «**ACCORDO**» S. A. - MILANO - Galleria del Corso, 4

PER VOI SIGNORE! LANOFIX



La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglierie con punto a mano BREVETTATA NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

COSTA SOLO L. 230
E SI VENDE ANCHE A RATE

In poche ore imparerete a lavorare col LANOFIX. Eseguirete il lavoro con sorprendente sveltezza. Gli indumenti confezionati con il LANOFIX riscono con punto a mano perfetti e vaporosi. Eseguirete qualsiasi gamma di punti e disegni e lavorerete ogni tipo di filato. Non richiede spesa di manutenzione. Il prezzo è ridicolissimo in confronto dei molteplici vantaggi che esso offre.

Il LANOFIX è anche un regalo utile, originale e grazioso

Invitando il presente tagliando e L. 2 (anche in francobolli) riceverete il MANUALE ILLUSTRATO A COLORI per il pratico uso del LANOFIX
NEGRI - Via Tatino, 5 - MILANO - Tel. 266-812

VI CADONO I CAPELLI! «FELIX» Prodotto

contro la caduta dei capelli Antiorfora. Favorisce la ricrescita. Ristora mirabilmente le chiome femminili logorate dalle permanenti. Uomini e Signore ottengono risultati sensazionali. In tutta Italia presso Farmacie e Profumerie. Chiedete Opuscolo: A. Pomcino - Napoli, Via S. Arcangelo a Bisano 19/A. Inviare vaglia di L. 22, riceverete il flacone franco domicilio.

ASCOLTATE OGGI 14 APRILE 1941-XIX. IL

Quarto d'ora Alati

CHE SARÀ TRASMESSO DAL PRIMO PROGRAMMA ALLE ORE 13,30

MULE - Largo per archi, arpa ed organo
MAJOLI-PANZERI - Tu che sorridi tra le rose
BORLA-ZAMBRELLI - Concettina
PETRALIA-SPADARO - Arrivederci... addio
MARAZITI - Nuovo Balero

RADIO - FONDO - DISCHI

ALATI

ROMA - VIA TRE CANNELLE 16

LUNEDÌ 14 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Celani: *Dolesce*; 2. Roverelli: *Quando torna maggio*; 3. Casiroi: *Vicino al fuoco*; 4. Piubeni: *Prendi queste rose*; 5. Veneri: *Abruzzese*; 6. Trotti: *Viole*; 7. Chiochio: *Sel tu Conchia*; 8. Marchetti: *E tu*; 9. Calzia: *Per chi canto*; 10. Ravasini: *Chiudo gli occhi*; 11. Bergamini: *Tu, se mi vuol bene*; 12. Margiaria: *Tu cercherai di me*; 13. Maso: *Canta, contadinella*; 14. Joelebo: *España*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Eco-dar: *Paquimata*; 2. Amadei: *Danza delle lucciole*; 3. Ferrarè: *Danza di zanzare*; 4. Segurini: *Soldati in marcia*; 5. De Martè: *Minuetto*; 6. Lohr: *Bimbe viennesi*.

Nell'intervallo (ore 13.30): IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Minno: *Preludio e solfeggio*; 2. Albeniz: *Orientele*; 3. Salsoli: *Elefantini*; 4. Fiorillo: *Walzer brillante*; 5. Grieg: *Danze norvegesi n. 1 e n. 3*; 6. Vittadini: *Fior di sole*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'orologio di Guido*, scena di Lucilla Antonelli.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,5: ORCHESTRA «JUVENILIS LIMPHA» diretta dal M° LUIGI MALATESTA: 1. Vivaldi: *Sinfonia in sol*; 2. R. Bossi: *Ricreazione di musiche italiane antiche*: a) La canzone dei uccelli, b) Aria fiamminga, c) Minuetto; 3. Haendel: *Minuetto - Musetta* - *Gaucho* (trascrizione Martucci); 4. Bach: *Due preludi* (trascr. Pick Mangiagalli); 5. Ricci-Signorini: *Tempo di furia*; 6. Mascagni: *La gioiella delle bambole*; 7. Ries: *Moto perpetuo*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: RADIO RURALE: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,30 PARLAMO LO SPAGNOLO (XXVII lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Il diavolo mette un sasso ma l'angelo lo toglie

Radiocommedia in due tempi di GIORGIO SCERBANENCO
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il signore industriale, Silvio Rizzi; Il ragioniere, professionista, Guido De Monticelli; La ragazza, commessa, Stefania Prunetti; Il marito, professionista, Corrado Antonelli; Tola, cameriera Irma Fusi; L'agente, Sandro Parisi; Il ferroviere, Walter Tincani.

Regia di ENZO FERRIERI

21,30:

MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI

1. Fragna-Bruno: *Rossini da Fortuna*; 2. Bixio-Cherubini: *Carità con me*, dal film omonimo; 3. Bixio-Cherubini: *Mamma dal film omonimo*; 4. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da «L'Allegro fantasma»; 5. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 6. Rucione-Bo...: *Amare*, da «Maie»; 7. Rossi-Salvini: *Fiorino, sai perché?*, da «L'orizzonte dipinto»; 8. Sciambara-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 9. Fragna-Simeoni: *Fortuna*, dal film omonimo.

22:

Concerto

del TRIO SASSOLI-SABBATINI-TASSINARI

Esecutori: Ada Rusat, Sassoli, arpa - Ren - Sabbatini, viola
Arrigo Tassinari, flauto

1. Telemann: *Trio-Sonata, per flauto, viola e arpa*; a) Vivace, b) Largo, c) Allegro; 2. Stamitz: *Trio, per viola d'amore, flauto e arpa*; a) Adagio, b) Minuetto con variazioni, c) Allegro; 3. Lupi: *Sonata a tre*: a) Oboe e clarinetto, b) Clarinetto (basso, oboino), c) Moto meccanico (non troppo mosso).

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE; Notizie da casa.

12,15

MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Carovana notturna*; 2. Greppi: *Soltanto per ricordarti*; 3. Della Maggiore: *Ade, maggio*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. Aziani: *Zaccanone*.

12,30: TRIO DI ASSISTONICHI: RAMPONI: 1. Pava: *Madrinka*; 2. Strauss: *Sul del Danubio blu*; 3. De Biasi: *Fiori campitri*; 4. Cambieri: *Sogno d'amore*; 5. Ramponi: *Danza delle paeonelle*; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 7. Deiro: *Il ritorno*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OMNISCIA diretta dal M° ANTONIO SASSO con concorso del soprano GINA REZZELLI: 1. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *La sonnambula*; 4. Come per me il sereno; 3. Wolf Ferrini: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 4. Rossini: a) *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa», b) *Tancredi*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Bellina: *Fiorecita*; 2. Juchino: *Rosa-brava*; 3. Leonardi: *Un bimbo e una casetta*; 4. De Muro: *Il cuore mi ha suggerito*; 5. Narciso: *Mi ricordo*; 6. De Martino: *Cateri*; 7. Mammi: *Risoloia*; 8. Mazzucchelli: *Quando l'amore*; 9. Di Roma: *Viva dei colli*; 10. Di Lazzaro: *La pecchina*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Selezioni di operette

dirette dal M° SALERNO

1. Valente: *I granatieri*; 2. Lehar: *Finalmente soli*; 3. Montanari: *Il birichino di Parigi*; 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli*.

21,15:

MUSICA SINFONICA

1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera; 2. Remnitz: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cuco; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio del primo atto.

22:

21,50: «La vita teatrale» conversazione di Mario Corsi.

22,15:

ORCHESTRA

diretta dal M° ZEME

1. Grandino: *Oh, morenta*; 2. Casanova: *Liliana*; 3. Anicelli: *Amore in tandem*; 4. Taccani: *Guarda quante stelle*; 5. Cocca: *La parata dei nani*; 6. Macagnoli: *Dove sei tu*; 7. Borlas: *Della parata d'amore*; 8. Martini: *Sogno ancora*; 9. De Muro: *Antonietta*; 10. Marchetti: *Barbara*; 11. Rucione: *Giacinta*; 12. Raimondo: *Solo tu*; 13. Maso: *Fontana, tu*; 14. Mildigio: *Fiesta*.

22,45-23: Giornale radio.



FORTI SANI SNELLI
col "VOGATORE A TIRANTI"
(BREVETTATO)

L'attrezzo più razionale e moderno, che consente numerosi esercizi e non ingombra.

Apparecchi da L. 150-195-225

Alta Fiera di Milano: PADIGLIONE DELLO SPORT - Posteggio 122-16

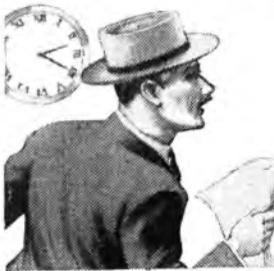
A.R.C.O. - VIA VITRUVIO 2 - MILANO - TEL. 20-693

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica e di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima

ISTITUTO CEBBONI QUINTO

ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA G. S. BASTINI, 29

**Il lavoro in fretta e furia
è causa di pasti irregolari ma...**



... non deve essere causa d'Indigestione

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta o furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Pasti presi ad fermento nello stomaco e producono una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di **Magnesia Bisurata**. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e si assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La **Magnesia Bisurata** è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze o erampi. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 e L. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA

CON
**MAGNESIA
BISURATA**
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Prof. Ministero N. 2978 Dir. D. 2-3-30-1711)

GIORNALE

Stavannej

PREZIOSO
PRECISO



Adoperando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cieca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto sciaciare un prato coprendo prima l'erba? **Rasosan** permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impercettibilmente senza irritare la pelle. **Rasosan** è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.

RASOSAN

nuovo metodo per radersi
a barba visibile

Ricevete **CAMPIONE GRATIS** inviando il vostro indirizzo e Lire 1, — in francobolli per il porto a **PRODOTTI FRABELLA**, Rep. E., Via Fantoni 69, Firenze 120

PREZIOSO PER CHI HA IL TEMPO
PARLARE E IL TEMPO PER
COMPLETARE
L'INTELLIGENTE SCELTA
PER ANZIANI
PACI L'AMORE E
L'AMORE PER I
FIGLI

GIROLANO PAGLIANO

**SCIROPPO
PAGLIANO**

del Prof. GIROLANO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 30
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

**A. MONZINO &
GARLANDINI**
MILANO VIA ADOA 21

TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI

(Chiedete Catalogo R. C.)

Piu' alti POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
AVANZATO NUOVO METODO
PREZZO L. 18
VAGLIA ASSIC. ESITO GARANTITO
UNIVERSAL BRESCIA
CASS. POST. 252/1

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 62,50 anticipata. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POCO SELETTIVI** L. 85 assegno, col **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipata - indirizzare vaglia e corrispondenza: **Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino** Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)
Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirli i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso la buona profumerie e farmacie.
Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 15 franco.

Tutte le novità di ogni marca dei **DISCHI FONOGRAFICI** vengono pubblicate (con inizio dal N. 11 - A. VII) nella

RASSEGNA DELLA RADIO

che contiene inoltre articoli illustrati d'indole artistica e commerciale e la rubrica « all'insegna della canzone », e le prose alla radio, « Guida dell'acquirente », « Osservatorio commerciale », ecc.

Abbonamenti a 12 fascicoli mensili, **domestici**, **francobolli** e **radioamatori**

Abbonamenti a 12 fascicoli mensili, **domestici** di qualsiasi importo inviato L. 28 a mezzo vaglia postale e con **Conto Corr. Postale 3-23742 e RASSEGNA DELLA RADIO - Milano - Via Giambellino, 54.**

MARTEDI

15 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

- 7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Settima lezione di musica vocale da camera
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Diciannovesima esercitazione di radiotelegrafia
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

- 12,30: MUSICA VARIA: 1 De Paula: *Il cappello a tre punte*: a) I vicini; b) Danza del mignolo; c) Finale; 2 Strauss: *Vino, donna e canto*
12,50: Notiziario dell'Impero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI (parte prima): 1. Mozart: *Così fan tutte*, introduzione dell'opera; 2. Pastori; a) *Elegia*; b) *Santerello*; 3. Gatto: *Miruello*; 4. Sampietro; *Suite manferrina*; 5. Olegna: *Giocandia*; 6. Fischer: *Nuvvu Spagna*; 7. Fioretti: *Preliudio*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI (parte seconda): 1. De Nigris: *Poema eroico*; 2. Giannetto: *Bozzetto montano*; 3. Arena: *Passaggio*; 4. Ranzato: *Ronda di jantfasi*; 5. Celani: *L'ora felice*.
14,45-15: Giornale radio.

18,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

- 16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio

- 17,15: TRIO AMBRONIANO: 1. Rusti: *Oriente moderno*; 2. Rizzoli: *Serenata alle stelle*; 3. Paribeni: *Momento mistico*; 4. Giuliani: *A te sola*; 5. Compagnone: *Intermezzo*
17,40: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vespere comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Accompagnamento di duet*; 3. Albanese: *Cavalli al trotto*; 4. Buchi: *Scherzo*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive
18,20: Radio Rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
18,25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 - Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

- 19,40: MUSICA VARIA: 1. Petras: *In memoria di Franz Schubert*; 2. Cui: *Tarantella*; 3. Amaldi: *Nel bazar*; 4. Billi: *Serenata del diavolo*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

PROLOGO E NOTTE NEL SABBA DA
« MEPISTOFELE »
Parole e musica di ARRICO BOTTI

Personaggi e interpreti:

Faust Antonio Melandri
Mefistofele Nazzareno De Angelis

Orchestra e cori del Teatro Scala di Milano
Maestro concertatore e direttore: LORENZO MOLAJOLI
(Edizione fonografica « Columbia »)

Nell'intervallo (21 circa): Conversazione di Varo Varanini.

21,30:

Oggi sposi

Scena musicale

22:

SELEZIONI DI OPERETTE

dirette dal M^e GALLINO

1. Strauss: *Il pipistrello*; 2. Lehar: *Federica*; 3. Pietri: *Primarosa*; 4. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*.

Nell'intervallo (22,20 circa): *Racconti e novelle per la radio*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehar: *Clù-Clù*, canto del cuore; 2. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 3. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione cantata.

12,35: CONCERTO del soprano BIANCA MARIA BEZZI - Al pianoforte: Antonio Beltrami: 1. Carissimi: *Vittoria, vittoria*; 2. Pergolesi: *Tu non curi i detti miei*; 3. Schubert: a) *La tomba di Anselmo*, b) *Il figlio delle Muse*; 4. Sorcina: *Fanciulla alla lontana*; 5. Piali: *O' ulcu*; 6. Respighi: *Invito alla danza*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: COMPLESSO di STUDIUM a piano diretto dal M^e STORACI: 1. Ciampi: *Primavera*; 2. De Nardis: *Ballo sardo*; 3. Celani: *Inno della vittoria*; 4. Palombi: *Passo al coppiotto*; 5. Storaci: *Canzone napoletana 1900*; 6. Winkler: *Il nostro comandante*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: CANZONI POPOLARI: 1. Lanza: *Stanzio cantatore*; 2. Ricci: *Celebre tarantella*; 3. Gambardella: *O maregnarella*; 4. Benelli: *Ninna nanna trentina*; 5. Sadro: *In mezzo al mar*; 6. Montebello: a) *Ti sei jaita la gonnas bianca*; b) *Le justanelle*; c) *Le donne di Casale*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Le trippe alla marinara

Un atto di LUIGO CHIARELLI

Personaggi e interpreti:

Michele, impiegato Leo Garavaglia
Giorgio, navigatore Corrado Racca
Teresa, moglie di Michele Tina Mauer
Dagoberto, bambino, figlio di Michele e Teresa Cesare Barbetti

Regia di ALBERTO CASELLA

21,10:

MUSICA VARIA

diretta dal M^e PRAGNA

1. Celani: *Il valzer delle luci*; 2. Gentili: *Allegria di burattini*; 3. Pietri: *Pietruccio N. 2*; 4. Valente: *Signorinella*; 5. Armandola: *Primavera d'amore*; 6. Costanzi: *Firenze sogna*; 7. Solazzi: *Mia dama*; 8. Bixio: *Serenata di Don Giovanni*; 9. Strauss: *Voci di primavera*; 10. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 11. Cuscini: *Come una randa*.
Nell'intervallo: Notiziario.

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M^e STRAPPINI

1. Zecca: *Carmencita*; 2. Gian: *Canta Palmira*; 3. Rucione: *Una chitarra nella notte*; 4. Gelli: *Giardino italiano*; 5. Prusaci: *Camminando sotto la pioggia*; 6. Trama: *La sorellina*; 7. Celani: *Lotta mia*; 8. Pizzigoni: *Vieni con me*; 9. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 10. Giuliani: *Trullallà-jù*; 11. Filippini: *In gondola*; 12. Ravasini: *Stasera no*; 13. Savelli: *Mai più*; 14. Palumbo: *Me l'ha detto la luna*.

22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALE e QUINQUENNALE - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a paratasti, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

MI cercate corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800⁰⁰ ON. DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 15 ANNI

Chiedete disegno e provetti

ESCLUSIVO

Si vende sciolta dai droghieri

di composizione impareggiabile la pastiglia **GOLIA** mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Atenti alla stella verde e al nome **GOLIA**

CAREMOLI MILANO

GOLIA



.. gli uomini stanno in casa, quando vi trovano le "belle comodità..."



DIVANO-LETTO NOVARESI

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sa.S. Matteo 29

CHIEDETE CATALOGO

PIANOFORTI da L. 1500
a L. 60 mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASFOGA, SUIPIVA E FA RIFIORIRE IL **SENO**

Un vaso di crema **juventus S. S.** per lo sviluppo del seno L. 19,50



In vendita ovunque e presso la Ditta **F.lli CADEI** - Riga, R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Ricevedo: vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

RATE CAMBI



Foto Brennero
Comm. A. VASARI ROMA - Portici ESEDRA 61
& FIGLIO

nuova guida fotografica da gratis
tutto il materiale fotocinematografico

PER I VOSTRI OCCHIALI **VASARI**

VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6



CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso che ha avuto inizio nel N. 10 dell'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito * I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la **SERIE** ed il **NUMERO** del biglietto * Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi * Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale e indirizzato alla **S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 Torino**, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso * Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, **settimanalmente**, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a **BELLEZZA**, la nuova rivista mensile dell'alta moda e di vita italiana * I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della **«Illustrazione del Popolo»**

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA «ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»

per **Mille Dieci**

MERCOLEDÌ

16 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dall'Albania.
- 8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
- 8.15: Giornale radio.
- 8.30-8.45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.
- 10-10.30: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE E MEDIO: «La giornata sulla tecnica», conversazione di Nazzareno Padellaro.
- 10.45: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Il pescatore», scena di Giuseppe Mangione.
- 11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Notizie da casa.

12.10

Borsa - Dischi.

- 12.30: RADIO SOCIALE - TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o SALERNO (parte prima): 1 De Michelis: *In campagna*, 2 Lucia: *Mazurca 900*, 3 Pedegagni: *Strimpellina spagnola*, 4 Buttacchiaro: *Anime alla deriva*, 5 Savino: *Carezza d'innamorato*, 6 Cabella: *Mazurca*, 7 De Nardis: *Saiarellino abruzzese*, 8 Brogi: *Impiornino*.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o SALERNO (parte seconda): 1 Escobini: *Pavina e improvviso*, 2 Bucchi: *Serenatella romantica*, 3 Lugigni: *Balletto*, 4 Albanese: *La cicala e l'acajano*, 5 Cubotta: *Consuelo*, 6 Braga: *La serenata*, 7 Sancono: *Picchiattelli in moto*.
- 14.45-15: Giornale radio.

16.40

LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'augello Bolide*, faba di G. Guzzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guertina - Prima puntata.

- 16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».
- 17: Segnale orario - Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO del pianista NINIZIO MONTANARI: 1 Frescobaldi: *Pastorale*, 2 Vivaldi: *Concerto in re minore* (trascrizione Casella), 3 Montanari: *Due invenzioni*: a) Sicliana, b) Inno, 4 Brahms: a) *Rapsodia in sol minore*, b) *Danza ungherese n. 8*.
- 17.45: Concerto del soprano ENZA MOTTI MESSINA - Al pianoforte CECARINA BUONERBA: 1 Wagner: *Sogni*, 2 Mussovski: *Trepak*, 3 Veretti: *Sei stornelli*.
- 18: Notizie a casa dall'Albania.
- 18.15-18.20: Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littoriali femminili dello sport.
- 19-30: Rubrica filatelica.
- 19.40: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1 Verdi: *La forza del destino*: a) *Madire, pietosa vergine*, b) *Solenne in quest'ora*; 2 Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta», duetto finale.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
Concerto sinfonico
diretto dal M. RHO SELVAGGI

Parte prima:

- 1. Weber: *Preciosa*, introduzione dell'opera; 2. Clementi: a) *Andante*, dal «Gradus ad Parnassum», b) *Scherzo*, dalla «Sonata in fa diesis minore» (trascriz. Selvaggi); 3. Perosi: *Adagio* dal «Quartetto n. 3»; 4. Rimski Korsakov: *La Grande Pasqua russa*, introduzione op. 36.

Parte seconda:

- 1. Beethoven: *Le rovine di Atene*, introduzione dell'opera 113; 2. Brahms: *Serenata in re maggiore*, op. 11; a) *Allegro molto*, b) *Scherzo*, c) *Adagio non troppo*, d) *Minuetto I* e *Minuetto II*, e) *Scherzo*, f) *Rondo*.

Nell'intervallo (21.15 circa): *Voci del mondo*: - LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: 1. ISTITUTO TECNICO-AGRARIO.

- 22.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o PETRALIA: 1. Manno: *Sircentese*, 2. Cilea: *Veil naderstari*, 3. Filippini: *Danzando sulle scale*, 4. Greppi: *Dove sei*, 5. Bucchi: *Sognando*, 6. Ranzani: *Nataccia*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGLIARI: 1. Mori: *Dalle due alle tre*, 2. Melchioro: *Parlami sotto le stelle*, 3. Raimondo: *Quando mi baci fu*, 4. Rolando: *Dadici bionde*, 5. Ortuso: *Plungo ancora per te*, 6. Velucio: *Rosamunda*, 7. Madero: *Valzer della montagna*, 8. Greppi: *Per te*, 9. Mascheroni: *Piruliddi-di*, 10. Padilla: *Fontana*, 11. Molto: *Madrid*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o RIVOLPO CARANDO: 1. Cherubini: *Lodovico*, introduzione dell'opera; 2. Liszt: *Notturmo n. 3*; 3. Martucci: *Notturmo in sol bemolle* op. 70, n. 1; 4. Carando: *Tempo di tarantella*. Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: Conversazione.
- 14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o ZERI: 1. Spazina: *Terra di Spagna*, 2. Ruffi: *Sue*, 3. Di Muro: *Il nido per la pupa*, 4. Casiroli: *E così*, 5. Marchetti: *Come Wally*, 6. Travaglia: *Princesita*.
- 14.45-15: Giornale radio.

15.40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o Barizzza

- 1. Gardino: *Campane lontane*, 2. Milietto: *Bambino*, 3. Savino: *Più piuello*, 4. Abbatì: *Una lacrima*, 5. Chiri: *Campane fiorentine*, 6. Santacroce: *Forse tornerà*, 7. Calzini: *Se fossi milionario*, 8. Cavazzuti: *Vieni dolce amor*, 9. Montagnani: *Se dai retta a me*, 10. Olivieri: *Eternamente tu*, 11. Casiroli: *Pinguino innamorato*, 12. Mascheroni: *Ti sogno*.

21.25:

I GIARDINI D'ITALIA
«VILLA D'ESTE» di TIVOLI
Scena di RICCARDO ARAONO
Regia di ERZO FERRIERI

- 22.10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STOBACI: 1. Della Ragione: *Marina di Mussolini*; 2. Allegri: *Inno del 1^o Reggimento Genoa*; 3. De Muro: *Valzer d'amore*, 4. Chiri: *Serenissima*; 5. Lussas: *Tungo bolero*, 6. Sicliani: *Eroica*.
Nell'intervallo (22.25 circa): Conversazione di Alberto Donaudy.

22.45-23: Giornale radio

CAMERA DA LETTO STUDIO

L.300

E 15 RATE DA L.80

CASA FONDATA NEL 1905 F.LLI M.&L. ALESSI

VENDIAMO E SPEDIAMO OVUNQUE

UFFICIALI IMPIEGATI DELLO STATO PARASTATALI PAGAMENTO A RATE

ROMA - VIA SEBASTIANO VENERIO 8 26

CORSO UMBERTO 494 PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO 2

A. BORGHINI & C. S.

BOLOGNA - ROMA TORINO - MILANO

STOFFE - TAPPEII TENDAGGI

VALVOLE PHILIPS SERIE ROSSA



con RADIO

MILNERVA

La voce del mondo

CONCORSO PRONOSTICI BUTON

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA, 20 APRILE 1941-XIX
 ROMA-AMBROSIANA - VENEZIA-GENOVA
 TRIESTINA-LIVORNO - FIORENTINA-BOLOGNA

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 30 MARZO 1941:
 Antoniazzi Pietro, soldato P. M. 141 a Z^a - Bini Arduino, Anconà - Rvaglioli Abramo, Bologna - Gonnella
 Giocanda Lucio - Ori Lta, Ferrara - Villa Armida, Bologna, tutti con p. 15 - Marchisi Francesco, soldato
 P. M. 141 a Z^a - Girotti Enso, Bologna - Vincenzi Danilo, Modena - Beghelli Emilio, Bologna, tutti con p. 14

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA DECIMA SETTIMANA (23 MARZO)
 Primo: Monticchi Dr. Mario, p. 49 - Secondi: Sprega Giulio, Terni - Sprega Renata, Terni - Pirolo Giuseppe,
 Aversa - Nicolazzi Lidia, Venezia, tutti con p. 67 - Terzi: Danzi Michele, Verona - Franzoni Achille, Bologna -
 Fornezza Emilio, Venezia, tutti con p. 66 - Quarti: Bovolenta Aldo, Portogruaro - Antinucci Alfiero, Terni - Cuerci
 Irma, Venezia - Veronelli Fausto, Milano, tutti con p. 65 - Quinti: Paoli Ines, Firenze - Grassini Brunetta, Pisa -
 Vizzani Maria, Genova - Majer Luigi, Viareggio - Burlando Carlo, La Spezia - Querci Giovanni, Venezia -
 Giambelli Mario, Bologna, tutti con p. 64

C. ASSIFICA GENERALE DOPO L'UNDICESIMA SETTIMANA (30 MARZO)
 Primi: Sprega Renata, Terni - Pirolo Giuseppe, Aversa, con p. 77 - Secondi: Sprega Anna, Terni - Boscarol
 Bruno, Mantovano - Franzoni Achille, Bologna - Giambelli Mario, Bologna, con p. 75 - Terzi: Traverso Agostino,
 Genova - Nicolazzi Lidia, Venezia - Simoncini Zelino, Livorno, con p. 75 - Quarto: Sprega Giulio, Terni, con
 p. 71 - Quinti: Sarcinelli Annamaria, Ancona - Scandura Nello, Catania - Cigada Giovanna, Milano - Majer
 Luigi, Viareggio - Paoli Ines, Firenze, con p. 73

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE
600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO

CASA DEL PIANOFORTE

M^o T. CICCONE - SULMONA

PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
 Anelli - Schulze Pollmann
 Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 50 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

SUCCO DI URTICA

Lozione preparata secondo la natura del capello

da vita al vostro capello

Distrugge la forfora
 Elimina il prurito
 Arresta la caduta
 Favorisce ricrescita
 Ritarda la canizie

A richiesta opuscolo SP

F.lli RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - PA. BERGAMO

POSFODARSIN

“ SIMONI ”

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO
 ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
 Chiedetelo presso le buone Farmacie

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
 DELLA POSATA IN VERO ARGENTO



26 MODELLI DIFFERENTI

lo vendete nei migliori negozi di argenteria ed articoli
 utili a prezzo di concessione generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - Milano
 Via Monte Napoleone, angolo Via Gesù, 3
 Tel. 70-891 CATALOGO A RICHIESTA

A + YOGURT

TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO
 MENTE SERENA - BOCCA FRESCA IL MATTINO - SINDROME DI LUNGA VITA

Preparate voi stessi in casa LISTINO GRATIS Rep. C.
 in YOGURT A. RICHUESTA

S.A. LACTODIPAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Galvani 12

GIOVEDÌ 17 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-8.45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Aroma

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10

Borsa - Dischi.

12.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I Lombardi alla prima crociata*, «La mia lancia infondeva»; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; a) «Poveri fiori»; b) «L'anima ho stanca»; 3. Zandonai: *Giuliano*, duetto d'amore.

12.50: Notiziario turistico

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. Angelo: *Madonna Biancofiore*, dalla suite « Racconto medioevale »; 3. Pastori: *Disertamento*; 4. Gallo: a) *Minuetto*, b) *Barcarola*; 5. Brusa: *Episodi*; 6. Siciliani: *Piccolo scherzo*; 7. Galliera: *Idillio*.

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PRAEVITALI: 1. Rosalini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Muk: *Dajni*, interludio; 3. Martucci: *Nonciletta*, op. 82, n. 2; 4. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera.

14.45-15: Giornale radio

16.40

LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il terrore delle notti*, scena di Mario Chiareghin.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA - Parte prima: 1. Mascagni: *La maschera*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *La traviata*, scena ed aria di Violetta, finale dell'atto primo, b) *Rigoletto*, « Parli veder le lacrime »; 3. Wagner: *Tristano e Isotta* - *Sola veglio*; - Parte seconda: 1. Di Lazzaro-Simoni-Bruno: *Il valzer della felicità*; 2. Giuliani-Bracchi: *Alfredo*, *Alfredo*; 3. Casirgli-Nisa: *Bruna*; 4. Severini-Gi: *Erre*; *Bardoni*; 5. Celani-Brenda: *Sai com'è*; 6. Rolando-Platone: *Walzer campagnolo*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notizie dall'interno - Risultati del IV Littorali femminili dello sport

18.20-18.30: Notiziario e consigli pratici di economia domestica

19.30

Conversazione artigianale.

19.40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA di ENRICO VIARISIO (Trasmissione organizzata per la MOTTA PANETTONI SOC. AN. MILANO).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Cicero

Tre atti di LUIGI BONELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: ARBUCCIO GIOVAMBATTISTA BURASCO, CORRADO RILCO; COLOMBO FALIERO, FRANCO BECCI; FRANCESCA FALIERO, GIULIETTA DI RISO; PAOLO GRAMIGNI, FELICE ROMANO; MADDALENA GRAMIGNI, JANE FRIGERIO; RENZO SCAROLA, GIOVANNI CACCIA; NINI, DATTILOGRAFA, TINA MAVER; TITO, GIOVANE DI STUDIO, MARIO MARRADI; ANGELO TREMOLI, ROBERTO BERTEA VITALIANI; DOT. MINUTOLI, ARNALDO MARTELLI. Un commissario di Pubblica Sicurezza, Vigilio Cottarini; Un agente di Pubblica Sicurezza, Gianfranco Bellini.

Regia di ALBERTO CASSELLA

22 (circa):

Concerto

del violoncellista ARTURIO RANZATO
Al pianoforte: RENZO BOSSI

1. Vitali: *Ciaccona*; 2. Bach: *Aria*; 3. Bossi: *Acquarello*; 4. Spendiarov: *Ninna nanna*; 5. Ranzato: *Tamburino arabo*; 6. Paganini: *Variazioni di bravura sopra una sola corda*.

Nell'intervallo (22.20 circa): Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15

MUSICA DA CAMERA: 1. Veracini: *Largo* (trascrizione Bonucci); 2. Caccini: *Amarilli*, madrigale; 3. Grieg: *Melanconia*, dalle «Liriche» per pianoforte; 4. Respighi: a) *Nevicata*; b) *Pioggia*.

12.30: SERENIE JANNOLI: 1. Pintaldi: *Danza la bella spagnola*; 2. Raimondi: *Addio, bruna*; 3. Steczynski: *Vienna, Vienna*; 4. Rosati: *Spagnolata*; 5. Cesari: *Firenze sogna*; 6. Bonavolonta: *Commi' bello l'ammore*; 7. Cavazzuti: *La sirena del 2000*; 8. Pugliese: *Mari Pepa*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO (Parte prima): 1. Doppio: *Illa* (introduzione); 2. De Nardis: *Finale*, dalle «Beele calabresi»; 3. Boszoli: *Colombini e Arlecchino*; 4. Algiani: *Valzer piroteco*; 5. Piliplini: *Spagnolico*; 6. Strauda: *Rondini d'Austria*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14.15: Comunicazioni ai consessionari di Tunisi.

14.25: MUSICA VARIA: diretta dal M° GALLINO (Parte seconda): 1. G. Penco: *Disertamento*; 2. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 3. Muccheroni: *Leggenda*;

4. Amadei: *Pattuglia giapponese*.

14.45-15: Giornale radio.

18.40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Otello*; a) « Dio ti giocardi, o sposo », duetto dell'atto terzo; b) « Era la notte »; 2. Catalani: *Loreley*; « Deh, vien », duetto dell'atto terzo; 3. Puccini: *Madama Butterfly*; a) « Nello shooi »; b) « Addio, fiorito asilo »; c) « Tu, tu, piccolo Idio ».

21:

MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGNA

1. Denza: *Funiculi-Funicula*; 2. Savino: *Notturmo*; 3. Lehar: *La vedova allegra*, selezione dell'opera; 4. Lama: *Cara piccina*; 5. Tonelli: *Falsetti capricciosi*; 6. Escobar: *La ronda del nani*; 7. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 8. Rauls: *Danza delle bamboleite*; 9. De Chris: *Canzoniere n. 2*; 10. Ruilli: *Appassionatamente*; 11. Lojero: *Bolero*.

21.50: Un incontro di via Margutta

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEME

1. Testa: *E' ritornata primavera*; 2. Petrella: *Non so più sognare*; 3. Marriotti: *Milanesina*; 4. Godini: *Breve romanza*; 5. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 6. Rienz: *L'ultima canzone*; 7. Celani: *Fantasia di Dubai*; 8. Satta: *Miracolo d'amore*; 9. Piccinelli: *Crepuscolo*; 10. Di Iorio: *Hai gli occhi blu*; 11. Veneri: *Mara*; 12. Falpo: *Se una stella cade*; 13. Stazioli: *Verso il sole*; 14. Consiglio: *Stigliana*.

22.45-23: Giornale radio.

Giovedì 17 Aprile 1941-XIX
alle ore 19.40

Il mio cavallo di battaglia.

AL MICROFONO
ENRICO VIARISIO

Un atto di sole
Mammelle Motta

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER

Motta

(Organizzazione SIPTEA - Torino)

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL
RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione «B. BOTTEGAL» salverete le valvole, condensatori, trasformatori. Col riduttore di tensione «B. BOTTEGAL» avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

DIFFICILIO AL VOSTRO RIDUTTORE: esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul vostro marchio con il nostro marchio



Per appar. 3-4 valvole tipo BR 60	Per appar. 5-7 valvole tipo BR 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BR 160
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI



folfora:

PRELUDIO DELLA CALVIZIE

La torfora è la prima ed antiestetica manifestazione del cattivo funzionamento delle glandole sebacee, situate nel derma del cuoio capelluto. Esso è il preludio della calvizie.

Bastano poche applicazioni di Bulbocapillina, preparato scientifico a base vitaminica, per sopprimerla ed evitarla le sue dannose conseguenze. La Bulbocapillina, composto di speciali estratti vitaminici provoca una azione pronta e sicura su tutti i fenomeni che sono causa della perdita dei capelli.

La Bulbocapillina, consigliato da medici e specialisti, è in vendita nelle migliori farmacie e profumerie.

Derdete i capelli?



Bulbocapillina
A BASE VITAMINICA

Foto: Massimo Sestini - Contrasto (2)



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonico generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO BIMEDIO PER **INGRASSARE**

e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22.12.33 N. 63440

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERUPTI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FUNGICOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R

Aut. Pref. Milano 50825 - 4-R-1940-XV111

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UFFICE: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzaforte 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

VENEZIA

FIRENZE

ROMA

NAPOLI

Il viaggio di Felicità Colombo

INTERPRETATO DA
DINA GALLI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO
PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI E DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

1ª Trasmissione: VENERDÌ 18 APRILE 1941-XIX - ORE 21

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**Importante per le donne
che vanno soggette a dolori**

Molte donne soffrono periodicamente dolori alla schiena, mal di testa e malessere generale.

Quando tali sofferenze non dipendano da alterazione organica, che solo il Medico può stabilire, la donna deve ricorrere ad un medicamento che tolga questi dolori senza provocare effetti secondari, come palpitazione di cuore, disturbi gastrici, renali, ecc.

Gli Specialisti ed i Ginecologi confermano che il Veramon è particolarmente efficace in questi casi.

Grazie alle ricerche scientifiche di molti anni, la composizione chimica del Veramon è riuscita talmente perfetta, che una compressa, presa 2 oppure 3 volte durante la giornata, ridà alla donna il pieno benessere, liberandola dai dolori periodici, senza recar danno all'organismo.

Tenete sempre a portata di mano una bustina ad un tubetto di Veramon; la bustina di 2 compresse costa L. 1.25; il tubetto da 10 compresse L. 6.—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**
OSIMO (ANCONA)
ARMONICHE DI QUALITÀ

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::

VENERDI

18 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio.

7,45: «Notizie a casa dall'Albania».

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8,15: Giornale radio.

8,30-8,45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - «Le tre albe», scena di Oreste Gasperini.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Discorso radiofonico di Mastro Remo.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte prima): 1. Beethoven: Piccola introduzione; 2. Fiorini: Serenata dispettosa; 3. Galimberti: Diortizzata; 4. Segurini: Perché sogno di te; 5. Giari: Fantasia innamorata; 6. Borchet: Fantasia su motivi di Franz Doelle; 7. Cantù: Canzoncina d'aprile; 8. Escobar: Pantomina; 9. Hayurist: Fermati amore.

14: Giornale radio.

14,15: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefanis.

14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte seconda): 1. Malbergo: Al pastore; 2. Bormioli: Serenata; 3. Lohar: La bella Poliziana; 4. Ranzano: Mezzanotte a Venezia; 5. Bulli: Bolero.

14,45-15: Giornale radio.

15,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Le canterine di Nonno Radio dirette da Mamma Giannina.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario

17,15: Dalla Sala della R. Accademia di Santa Cecilia:

Concerto

del QUARTETTO FERRIO

Esecutori: Luigi Ferrio, primo violino; Guido Mozarto, secondo violino; Aleario Savelli, viola; Carlo Dilettili, violoncello.

1. Rossini: Primo quartetto in sol; 2. Margola: Quarto quartetto in sol maggiore.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notizie dall'Interno - Risultati dei IV Littorali femminili dello sport.

18,20-18,25: RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,30

PARLIAMO LO SPAGNOLO (XXVIII lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Paisiello: La serva padrona, introduzione dell'opera; 2. Zandonai: Il flauto notturno, poemetto per flauto e piccola orchestra; 3. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo; 4. Rossini: Il signor Bruschino, introduzione dell'opera.

21:

IL VIAGGIO DI FELICITA COLOMBO

di GIUSEPPE ADAMI

(Prima puntata)

Interpretazione di DINA GALLI

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN FELICE BISLERI & C. di Milano)

21,30:

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di TARGIONI-TOZZETTI e MENASCÌ
Musica di PIETRO Mascagni

PERSONAGGI E INTERPRETI: Santuzza, Lina Bruna Rasa; Lola, Maria Maruccci; Turidau, Beniamino Gigli; Ajaja, Gino Bechi; Mamma Lucia, Giuletta Simonato.

Orchestra e coro del Teatro Scala

Direttore e concertatore M° PIETRO Mascagni

Direttore del coro M° ACHILLE CONSOLI

(Edizione fonografica «La Voce del Padrone»)

22,45-23: Giornale radio.

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M° ZEMKI: 1. Cavaliere: Il guado; 2. Pirelli: Tu che incantai il mio cuore; 3. Persiani: Ci riprenderemo a primavera; 4. Calrone: Stampe dell'Ottocento; 5. Greppi: Conosco una canzone; 6. Oberti: Per un bacin d'amore; 7. Petrarchi: Vorrei saper perché; 8. Raimondi: Addio bruna; 9. De Muro: Vo' lasciarti un ricordino; 10. Rucione: Annabella; 11. De Martino: Campanella di mezzodi; 12. Cergoli: Il canto della culla; 13. Carocci: Matilde; 14. Zeme: Ricordandoti.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Concerto del violinista LEONE GIOVANNI - Al pianoforte BARBARA GIUBBANA: 1. Casella: Nitra nanna corbellino; 2. Pizzetti: I pastori; 3. Respighi: Bella porta di rubini.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: Concerto del soprano ALBA DORA - Al pianoforte BARBARA GIUBBANA: 1. Casella: Nitra nanna corbellino; 2. Pizzetti: I pastori; 3. Respighi: Bella porta di rubini.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Marchesoni: Rinaldo (amore); 2. Rucione: Mai; 3. Colombi: Alba lirica; 4. Carati: Valzer della gioventù; 5. Calza: Dove t'incontra; 6. Salvatore: Strabella; 7. Martini-Lanza: Due strade e un cuore.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Finestra

Un atto di TITO MARRONE

(Novità)

Personaggi e interpreti:

Leda	Adriana de Cristoforo
Aida	Misa Mordegliari
La signora in gramaglia	Celeste Marchesini
Il capostazione	Luigi Grossoli
Un ferroviere	Sandro Parisi

Regia di ENZO FERRIERI

21 (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: C'è un'orchestra, da «Dopo divorzeremo»; 2. Bixio-Cherubini: Voce di strada, da «Cantate con me»; 3. Bixio-Cherubini: Se vuol goder la vita, da «Mamma»; 4. Galassi-Zambrelli: Sognando di te, da «L'ultimo combattimento»; 5. Bixio-Cherubini: Terra lontana, da «Il pirata sono io»; 6. Fragna-Cambi: Amiamoci così, dal film omonimo; 7. Caslar-Galdieri: Un po' d'amore, da «L'allegro fantasma»; 8. Pagano-Cherubini: Il primo pensiero d'amore, da «Una famiglia impossibile»; 9. Bixio-Cherubini: Sopra una nuvola con te, da «Mia moglie si diverte».

21,30:

DOPOLAVORO «POLIFONICA BARESE»

diretto dal M° BIAGIO GRIMALDI

Messa - Virgo gloriosa - a tre voci miste ed orchestra d'archi

Musica di Don GIOVANNI BATTISTA CAMPODONICO

a) Kirie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei.

22,15 (circa):

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGLINI

1. Iviglia: Tedeschina; 2. Nizza: Tu; 3. Stazzonelli: Buongiorno a te; 4. Betti: Malinconia d'autunno; 5. Pavese: Il tuo valzer; 6. Savona: Dolce serenata; 7. Ala: Se ti penso il venerdì; 8. Ortuso: Piango ancora per te; 9. Rucione: La campanella.

22,45-23: Giornale radio.



Felicità Colombo
Interpretato da DINA GALLI
Trasmissione organizzata per la
S. A. FELICE BISLERI & C.
DI MILANO
PRODUTTRICE DEL PRIMO CHINA BISLERI
E DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI SODERA UMBRA, SORGENTE ANGIACA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

1ª Trasmissione: VENERDI 18 APRILE 1941-XIX - ORE 21

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Casa, dolce casa. . .

Dolce emozione di ogni giorno :
varcare la soglia della propria casa e
trovarla luminosa, intima, accogliente.
La sobria lussuosa raffinatezza dei
Mobili **Eterni** Vacchelli
rende lieta la casa.

Tra niezo secolo essi testimonieranno
ancora la propria imbattibile solidità e
la propria insuperabile eleganza.
i Mobili **Eterni** Vacchelli
abbelliranno la casa dei vostri figli
e dei figli dei vostri figli.

Chiedete ulteriori ante abbozzioni illustrate a
MOBILI **ETERNI** VACCHELLI
registro R51H - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA-CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo, le
Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

DEBITO RICHIESTA SI CONCEDESOLO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

PASTIGLIE DIMAGRANTI

KISSINGEN

(KISSINGA)

UTILI CONTRO
L'OBESITÀ

IN VENDITA
IN TUTTE LE
FARMACIE



Richiedete GRATIS l'opuscolo illustrativo N. 7

alla S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI 75 - MILANO

Aut. P. Pubb. Mil. N. 26118 del 10/11/38

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

*Ascoltate
sabato alle 21,10
il nostro concerto
radio diretto dal
maestro Barzizza*

I RADIO ASCOLTATORI SONO INVITATI A
SEGNALARE LE MUSICHE DESIDERATE, SCRIVENDO A COGNAC STOCK - TRIESTE



(Organizzazione SIPRA - Torino)

Siete affaticato dal lavoro?

Allora irradiateVi regolarmente
ogni giorno da 3-5 minuti col «Sole
d'Alta Montagna» - Originale
Hanau - Otterrete nuova vitalità
e un rafforzamento della salute.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni senza
alcun impegno da parte Vostra alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
VIA G. AMADEO, 42 - MILANO



(Aut. Min. Prot. N. 70991 - 1941)

Sole d'Alta Montagna

EVITATE L'ARTERIOSCLEROSI

prendendo tre cucchiaini di **Sierodin** al giorno in
acqua o latte. Il **Sierodin** noto prodotto iodico
depurativo antiartrite, abbassa la pressione del
sangue, evita calcoli, renella, congestioni cerebrali.

LA CALVIZIE VINTA



... col ringraziarvi d'avermi fatto rina-
scere i capelli che mi mancavano da anni,
vi prego di mettere queste fotografie sui
giornali e fare reclame per tutto il mondo.
PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TERNI
(Prot. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli,
forfora, prurito, caduta incassante, alo-
pecia e chiazze, capelli grigi o bianchi
chiedere gratis l'opuscolo T al
Dott. **BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9**
PALERMO

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14
PACCO PROPAGANDA L. B -
SCENE fotolubstrate di 10 opere L. B -
GUIDA del RADIOUENTE
a cataloghi novità radio - - L. 3 -
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2
3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15) vol. L. 1,20

TUTTI
I LIBRETTI
d'OPERA

Spedite, razzon, franco di porto. Pag. ar. licio.
Cataloghi libretti opere gratis.
DISCHI NOVITA
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO
Via Solari 15 - Milano

Remondini
Edizioni

SABATO

19 APRILE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30-11.35 Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

12.10 Borsa - Dischi

12.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o PERALTA: 1. Carabella: Danze dell'Anulularia; 2. Ramponi: Rose che parlate d'amore; 3. Fiorillo: Madrigale; 4. Ciari: Finestra innamorata; 5. Manno: Scherzo; 6. Malatesta: Mattinata; 7. Italo: Biancaneve; 8. Mazzucchi: Tarantella nocento.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO diretto dal M^o MICHELE MACIOCE (parte prima): 1. Ciaikovski: Capriccio italiano; 2. Catalani: Canto di primavera; 3. Casella: Ronda da bambini, dal «Convento Veneziano»; 4. Von Blom: Un valzer d'amore; 5. Leoncavallo: Mattinata; 6. Sgabati: Serenata valzer; 7. Gomes: Il Guarany, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO diretto dal M^o MICHELE MACIOCE (parte seconda): 1. Lehnardt: Marcia militare; 2. Elanc: Melombra; 3. Morari: Mimetto, dal «Divertimento in re maggiore»; 4. Rachmaninoff: Preludio, op. 3 n. 2; 5. Fetras: Papine scelle di Chopin.

14.45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DELLA FESTA DI SANTA CECILIA con il concorso della «Corale polifonica del Regio Istituto Magistrale femminile Domenico Berti» di Torino

diretto dal M^o ENRICO PICCIA

1. Palestrina: *Ahi! che quest'occhi miei*; 2. Gardelli: *Al fonte, al prato*; 3. Il canto della sera; 4. Beruti: *Coro popolare abruzzese a 4 voci*; 5. Thiermignot: *Gluck, gluck*; 6. Figo: *Canti regionali trascritti ed armonizzati: a) Rusinar, b) La pastora fedele, c) Canto di caccia*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15-18.25: Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littorali femminili dello sport - Estrazioni del R. Lotto.

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del geometra Ezio Fanti, segretario del Sindacato nazionale fascista geometri.

19.30: GUIDA RADIONFICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

La signora Stragalis

Un atto di CESARE GIULIO VIOLA
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: La signora Stragalis, Giulietta De Riso; Tom, Alfredo Agghinelli; Gisella, Wanda Tettoni; Faust, Jone Frigerio; Guastalla, Vigilio Gottardi; Lo zio Demetrio, Fernando Soleri; La zia, Lina Franceschi; La domestica, Paola Dolci
Regia di GIULIEMMO MORANDI

21.10:

All'insegna della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZAZZA

Presentazione di ALBERTO CAVALIERE

1. Rastelli: *E tu pensi a Filippo*; 2. Marchetti: *Suona stonotte*; 3. Barizza: *Boscaio*; 4. Una canzone nuovissima; 5. Verneri: *Fiordaliso*; 6. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 7. Una canzone nuovissima; 8. Santafè: *Autunno*; 9. Ignolo: *Carnevale di Venezia*
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21.50: Conversazione di Edoardo Lombardi: «Il motore a scoppio e l'opera di Eugenio Barsanti».

22:

Concerto

del violinista RICCARDO BREGOLA

Al pianoforte: RENATO JOSI

1. Strauss: *Sonata op. 18 per violino e pianoforte*; 2. Liszt: *Consolazione* (trascrizione Bregola); 3. Diniuc: *Hora stacoana* (danza romena); 4. Lavagnino: *Coro popolare*; 5. Casella: *Tarantella*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8.30-8.45 (circa): Notizie a casa dall'Albania.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO E SUPERIORE: Musiche di Gaetano Donizetti.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Radiogiornale Balilla», Anno II - N. 12.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 MUSICA VARIA:

1. Kunderke: *Intermezzo e Valzer lento*, dalla «Suite di danze»; 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 3. Anna: *Ricordi d'Ungeria*; 4. Angelo: *Intermezzo lirico*; 5. Bormoli: *Gitana*.

12.35: CONCERTO del soprano MARIA ESPOSITO - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Pabellio: *Proserpina*, aria di Cerere; 2. Schumann: *al li noce*; b) *Sei bella o mia dolcezza*; 3. Schubert: *La rosolina*; 4. Strauss: *Domani*; 5. Capponi: *Un rispetto del Poliziotto*; 6. Romighi: *La stornellatrice*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E I A R - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o SALERNO: 1. Albanese: *Il gallo valuto u solo*; 2. Allegria: *O mia vita*; 3. Conteagano: *Nostalgia russa*; 4. Fiorillo: *Valzer giocando*; 5. Seguinoli: *Se tu non pensi*; 6. Simonetti: *Ronda allegro*; 7. Vaccari: *Il passero*; 8. Barbieri: *Chechiriki*; 9. Vallini: *Il tamburino*. Nell'intervallo (13.30): Rinnovo della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

14.25: CANZONI BENEDETTATE - Orchestrina diretta dal M^o STRAPPINO.

14.45-15: Giornale radio.

16-20 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGA

1. De Marte: *Stelle di Spagna*; 2. Nutile: *Mamma mia che dol' supè*; 3. Ranzano: *La barrietta*; 4. Napoli: *piange e ride*; fantasia; 5. Lohr: *Flori del Tirolo*; 6. Cassese: *Mutatà e sentimento*; 7. Spaggiari: *Mattinata a valzer*; 8. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 9. Marietta: *Ritorno di mada*.

21.10:

Selezioni di opereette

dirette dal M^o ARLANDI

1. Lehar: *Frasquita*; 2. Vaccari: *Il nastro giallo*; 3. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*; 4. Cuscinà: *La dama nera*

21.50:

Ninna nanna di un uomo d'affari

di NIZZA e MORELLI

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

22.15 (circa):

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPPINO

1. Stoiz: *Bionda o bruna*; 2. Savino: *Nostalgia*; 3. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 4. Ala: *Dicono le rose*; 5. Bianco: *Adorazione*; 6. Schies: *Carolina bella*; 7. Di Roma: *Ponte vecchio*; 8. Ladaga: *Gira, gira*; 9. Consiglio: *Il più bel sogno*; 10. Marandino: *Sogno un amore di bambino*.

22.45-23: Giornale radio.

CHI USA DISCHI

700 audizioni

Senza fruscio

Boppia durata e fedeltà con la Puntina ETERNA DE MARCHIS

Esclusiva per l'Italia Settentrionale:

Optica-Foto-Radio di TERUZZI Oreste - MILANO, Piazzola Loreta, 6 - Tel. 286-368

Inviata vaglia L. 7,50 (racc. 0,40 in più)

PIERA DI MILANO - Padiglione Botteghe di Vendita - Posteggio N. 4423

PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

[Una voce parlò] 3. Verdi e Respighi a Parigi - 8.30-9.30 Notiziario in inglese.

9.40-10.24 (2 RU) 4.2 NO (6) NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE - P.40: Notiziario in spagnolo - 9.50: Notiziario in portoghese - 10.00: INTERVALLO - 10.10-10.24: Notiziario in inglese.

12.35-12.55 (2 RU) 11.2 RU (15): Notiziario in turco.

12.50-12.53 (2 RU) 4.2 NO (6) PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 12.30: Notiziario in arabo - 12.45-12.50: Musica araba.

13.00-13.25 BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE ITALIANE E IN LINGUE ESTERE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RU 10); Segnale orario - Notiziario in italiano, tedesco, francese, olandese, portoghese, b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RU 14.2 RU 15); Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, rumeno, russo, ungherese, arabo. c) Per l'America (2 RU 6); Segnale orario - Notiziario in italiano - Giornale radio.

13.00-13.25 (2 RU 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA: Giornale radio in italiano - 13.17: Notiziario in spagnolo - 13.20-13.25: Notiziario in portoghese.

13.00-15.00 (Uno medio m. 22.1; KC/137 - m. 230.2; KC/9 1908 - w/kc rete Italia 13.00 alle 15.00) 2 RU 14.2 RU (15) TERZA TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO: Spedite Grammi - Spedite Grammi.

13.20-15.30 (2 RU 6.2 RU 11): ESTREMO ORIENTE LA MALISIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE - 13.30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, inglese, francese - 13.45: (retro) - Giornale radio - 14.2: Notiziario in giapponese - 14.00: Giornale radio in italiano - 14.15: Notiziario in olandese - 14.25: Madama Butterfly. Un atto di lirica e Giamaica, musica di Giacomo Puccini, alla radio - 15.00: Notiziario in francese - 15.10: Musica serba - 15.20-15.30: Notiziario in inglese.

15.00-15.10 (2 RU 11.2 RU 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in serbo-croato.

15.00-15.30 (2 RU 11.2 RU 15): PRIMA TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunità agrarie in turco.

16.30-18.15 (2 RU 3.2 RU 11) MEDIO ORIENTE - 16.30: Michaela Ana Maria (canto) - Sophia Pires Rossi - 1. Bach: «Aria»; 2. Pergolesi: «Stabat in sol maggiore»; 3. Verdi: «Il Miserere»; 4. Albinoni: «Adagio»; 5. Beethoven: «Sonata in fa maggiore»; 6. Andriani: «Il Mistero»; 7. Gampini: «Allegro»; 8. Scarlatti: «Ritorno»; 9. Liszt: «Segnale orario»; Giornale radio in italiano - 17.15: Notiziario in italiano - 17.30: Notiziario in francese - 17.40: Notiziario in inglese - 17.50: Convezione in indonesiano - 18.05-18.15: Notiziario in francese.

17.30-18.15 (2 RU 14.2 RU 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 17.30: Notiziario in arabo - 17.45-18.00: Concerto di musica mediorientale.

17.30-18.35 (2 RU 11): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA: Giornale radio in italiano - 17.45: Notiziario in portoghese - 17.50: Notiziario in spagnolo - 18.00: Musica leggera - 18.15: Notiziario in italiano.

18.30-18.55: Bartolomeo Tedesco - 1. Vivaldi: «Quattro»; 2. Beethoven: «Contra Altus»; 3. Monteverdi: «Il mugugno»; 4. N. N.: «Cantone ritmico»; 5. Tosti: «Amore»; 6. Martini: «Piacere d'innamorata»; 7. Paganini: «Corale Radio»; 8. Paganini: «Torna»; 9. Pizzetti: «Bando del quartiere»; 10. Paganini: «Cantone»; 11. Paganini: «Cantone»; 12. Paganini: «Cantone».

19.00-19.30 (2 RU 11.2 RU 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE - 19.00: Notiziario in serbo-croato - 19.10: Notiziario in greco - 19.20: Notiziario in ungherese - 19.30: Notiziario in turco - 19.35: Notiziario in romeno - 19.40-19.50: Notiziario in bulgaro.

19.30-20.30 (Uno 18.30 alle 19.55 - 2 RU 4.2 RU 10.18) dalle 20.00 alle 20.30 - 2 RU 3.2 RU 11: IMPERO E COLONIE - 19.30: Giornale radio - 19.45: Musica variata - 19.50: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO** - 19.55: INTERVALLO - 20.00-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.50-19.55 (2 RU 3.2 RU 11) PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 19.50: Notiziario in arabo - 19.55: **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - 19.55: Notiziario in arabo - 19.58: **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE** - 19.58: Notiziario in serbo-croato - 20.00: Notiziario in greco - 20.10: Notiziario in ungherese - 20.20: Notiziario in turco - 20.30: Notiziario in romeno - 20.35-20.40: Notiziario in bulgaro.

20.00-20.30 (2 RU 11.2 RU 15) Per l'Europa, Giornale RADIO COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.

20.40-21.10: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (15 Gruppi): a) Per l'Europa Occidentale (2 RU 10); Segnale orario - 20.45: (retro) - Notiziario in italiano, b) Per l'Europa Orientale (2 RU 11); Segnale orario - 20.50: Notiziario in spagnolo - 20.55: Notiziario in portoghese - 21.00: Notiziario in turco - 21.05: Notiziario in greco - 21.10: Notiziario in bulgaro - 21.15: Notiziario in ungherese - 21.20: Notiziario in romeno - 21.25: Notiziario in serbo-croato - 21.30: Notiziario in greco - 21.40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Voci prelevate a parte)** - 21.40: Notiziario in arabo - 21.45: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (2 Gruppi)** - 21.45: Notiziario in serbo-croato - 21.50: Notiziario in bulgaro - 21.55: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Voci prelevate a parte)** - 21.55: Notiziario in arabo - 22.00: Notiziario in greco - 22.05: Notiziario in turco - 22.10: Notiziario in greco - 22.15: Notiziario in portoghese - 22.20: Notiziario in spagnolo - 22.25: Notiziario in francese - 22.25: Giornale

DOMENICA

16 (Berlino) Echi dal fronte.

18.10 (Vienna): Concerto accademico dell'Orchestra Sinfonica diretta da Clemens Krause: 1. Weber: «Peter Schmitt»; introduzione; 2. Jeger: «Musica in stile barocco della Corte Salisburghese»; 3. Paganini: «Moto perpetuo (adatti per orchestra)»; 4. De Palla: «Il cappello a tre punte, balletto (tre danze)»; 5. Weber: «Hansel e Gretel».

18.15: Musica caratteristica e leggera.

19.40: Echi sportivi della Germania.

20: Notiziario

20.10 (ca): Danze viennese classiche

21.15: Musica da ballo

22: Notiziario

22.10 (ca): Melodie e canzoni.

23: Notiziario

0.5-1.00 (ca): Musica leggera.

LUNEDÌ

17 (Berlino): Notiziario.

17.10 (ca): Varietà musicale.

19: Echi dal fronte

19.10 (ca): Musica caratteristica e leggera

19.40: Echi sportivi della Germania

20: Notiziario

20.10 (ca): Grande concerto (da stabilire).

22: Notiziario

22.10 (ca): Musica leggera.

24: Notiziario

0.5-2.00: Varietà musicale.

MARTEDÌ

17 (Berlino): Notiziario.

17.5 (ca): Un racconto «Pence fra i piedi»

18: Notiziario

18.10 (Deutsch): Musica da camera; 1. Schubert: «Tempo di quartetto postumo»; 2. Liszt: «Lied»; 3. Wagner: «Lied»; 4. Wagner: «Lied»; 5. Wagner: «Lied»; 6. Wagner: «Lied»; 7. Wagner: «Lied»; 8. Wagner: «Lied»; 9. Wagner: «Lied»; 10. Wagner: «Lied»; 11. Wagner: «Lied»; 12. Wagner: «Lied»; 13. Wagner: «Lied»; 14. Wagner: «Lied»; 15. Wagner: «Lied»; 16. Wagner: «Lied»; 17. Wagner: «Lied»; 18. Wagner: «Lied»; 19. Wagner: «Lied»; 20. Wagner: «Lied»; 21. Wagner: «Lied»; 22. Wagner: «Lied»; 23. Wagner: «Lied»; 24. Wagner: «Lied»; 25. Wagner: «Lied»; 26. Wagner: «Lied»; 27. Wagner: «Lied»; 28. Wagner: «Lied»; 29. Wagner: «Lied»; 30. Wagner: «Lied»; 31. Wagner: «Lied»; 32. Wagner: «Lied»; 33. Wagner: «Lied»; 34. Wagner: «Lied»; 35. Wagner: «Lied»; 36. Wagner: «Lied»; 37. Wagner: «Lied»; 38. Wagner: «Lied»; 39. Wagner: «Lied»; 40. Wagner: «Lied»; 41. Wagner: «Lied»; 42. Wagner: «Lied»; 43. Wagner: «Lied»; 44. Wagner: «Lied»; 45. Wagner: «Lied»; 46. Wagner: «Lied»; 47. Wagner: «Lied»; 48. Wagner: «Lied»; 49. Wagner: «Lied»; 50. Wagner: «Lied»; 51. Wagner: «Lied»; 52. Wagner: «Lied»; 53. Wagner: «Lied»; 54. Wagner: «Lied»; 55. Wagner: «Lied»; 56. Wagner: «Lied»; 57. Wagner: «Lied»; 58. Wagner: «Lied»; 59. Wagner: «Lied»; 60. Wagner: «Lied»; 61. Wagner: «Lied»; 62. Wagner: «Lied»; 63. Wagner: «Lied»; 64. Wagner: «Lied»; 65. Wagner: «Lied»; 66. Wagner: «Lied»; 67. Wagner: «Lied»; 68. Wagner: «Lied»; 69. Wagner: «Lied»; 70. Wagner: «Lied»; 71. Wagner: «Lied»; 72. Wagner: «Lied»; 73. Wagner: «Lied»; 74. Wagner: «Lied»; 75. Wagner: «Lied»; 76. Wagner: «Lied»; 77. Wagner: «Lied»; 78. Wagner: «Lied»; 79. Wagner: «Lied»; 80. Wagner: «Lied»; 81. Wagner: «Lied»; 82. Wagner: «Lied»; 83. Wagner: «Lied»; 84. Wagner: «Lied»; 85. Wagner: «Lied»; 86. Wagner: «Lied»; 87. Wagner: «Lied»; 88. Wagner: «Lied»; 89. Wagner: «Lied»; 90. Wagner: «Lied»; 91. Wagner: «Lied»; 92. Wagner: «Lied»; 93. Wagner: «Lied»; 94. Wagner: «Lied»; 95. Wagner: «Lied»; 96. Wagner: «Lied»; 97. Wagner: «Lied»; 98. Wagner: «Lied»; 99. Wagner: «Lied»; 100. Wagner: «Lied»; 101. Wagner: «Lied»; 102. Wagner: «Lied»; 103. Wagner: «Lied»; 104. Wagner: «Lied»; 105. Wagner: «Lied»; 106. Wagner: «Lied»; 107. Wagner: «Lied»; 108. Wagner: «Lied»; 109. Wagner: «Lied»; 110. Wagner: «Lied»; 111. Wagner: «Lied»; 112. Wagner: «Lied»; 113. Wagner: «Lied»; 114. Wagner: «Lied»; 115. Wagner: «Lied»; 116. Wagner: «Lied»; 117. Wagner: «Lied»; 118. Wagner: «Lied»; 119. Wagner: «Lied»; 120. Wagner: «Lied»; 121. Wagner: «Lied»; 122. Wagner: «Lied»; 123. Wagner: «Lied»; 124. Wagner: «Lied»; 125. Wagner: «Lied»; 126. Wagner: «Lied»; 127. Wagner: «Lied»; 128. Wagner: «Lied»; 129. Wagner: «Lied»; 130. Wagner: «Lied»; 131. Wagner: «Lied»; 132. Wagner: «Lied»; 133. Wagner: «Lied»; 134. Wagner: «Lied»; 135. Wagner: «Lied»; 136. Wagner: «Lied»; 137. Wagner: «Lied»; 138. Wagner: «Lied»; 139. Wagner: «Lied»; 140. Wagner: «Lied»; 141. Wagner: «Lied»; 142. Wagner: «Lied»; 143. Wagner: «Lied»; 144. Wagner: «Lied»; 145. Wagner: «Lied»; 146. Wagner: «Lied»; 147. Wagner: «Lied»; 148. Wagner: «Lied»; 149. Wagner: «Lied»; 150. Wagner: «Lied»; 151. Wagner: «Lied»; 152. Wagner: «Lied»; 153. Wagner: «Lied»; 154. Wagner: «Lied»; 155. Wagner: «Lied»; 156. Wagner: «Lied»; 157. Wagner: «Lied»; 158. Wagner: «Lied»; 159. Wagner: «Lied»; 160. Wagner: «Lied»; 161. Wagner: «Lied»; 162. Wagner: «Lied»; 163. Wagner: «Lied»; 164. Wagner: «Lied»; 165. Wagner: «Lied»; 166. Wagner: «Lied»; 167. Wagner: «Lied»; 168. Wagner: «Lied»; 169. Wagner: «Lied»; 170. Wagner: «Lied»; 171. Wagner: «Lied»; 172. Wagner: «Lied»; 173. Wagner: «Lied»; 174. Wagner: «Lied»; 175. Wagner: «Lied»; 176. Wagner: «Lied»; 177. Wagner: «Lied»; 178. Wagner: «Lied»; 179. Wagner: «Lied»; 180. Wagner: «Lied»; 181. Wagner: «Lied»; 182. Wagner: «Lied»; 183. Wagner: «Lied»; 184. Wagner: «Lied»; 185. Wagner: «Lied»; 186. Wagner: «Lied»; 187. Wagner: «Lied»; 188. Wagner: «Lied»; 189. Wagner: «Lied»; 190. Wagner: «Lied»; 191. Wagner: «Lied»; 192. Wagner: «Lied»; 193. Wagner: «Lied»; 194. Wagner: «Lied»; 195. Wagner: «Lied»; 196. Wagner: «Lied»; 197. Wagner: «Lied»; 198. Wagner: «Lied»; 199. Wagner: «Lied»; 200. Wagner: «Lied»; 201. Wagner: «Lied»; 202. Wagner: «Lied»; 203. Wagner: «Lied»; 204. Wagner: «Lied»; 205. Wagner: «Lied»; 206. Wagner: «Lied»; 207. Wagner: «Lied»; 208. Wagner: «Lied»; 209. Wagner: «Lied»; 210. Wagner: «Lied»; 211. Wagner: «Lied»; 212. Wagner: «Lied»; 213. Wagner: «Lied»; 214. Wagner: «Lied»; 215. Wagner: «Lied»; 216. Wagner: «Lied»; 217. Wagner: «Lied»; 218. Wagner: «Lied»; 219. Wagner: «Lied»; 220. Wagner: «Lied»; 221. Wagner: «Lied»; 222. Wagner: «Lied»; 223. Wagner: «Lied»; 224. Wagner: «Lied»; 225. Wagner: «Lied»; 226. Wagner: «Lied»; 227. Wagner: «Lied»; 228. Wagner: «Lied»; 229. Wagner: «Lied»; 230. Wagner: «Lied»; 231. Wagner: «Lied»; 232. Wagner: «Lied»; 233. Wagner: «Lied»; 234. Wagner: «Lied»; 235. Wagner: «Lied»; 236. Wagner: «Lied»; 237. Wagner: «Lied»; 238. Wagner: «Lied»; 239. Wagner: «Lied»; 240. Wagner: «Lied»; 241. Wagner: «Lied»; 242. Wagner: «Lied»; 243. Wagner: «Lied»; 244. Wagner: «Lied»; 245. Wagner: «Lied»; 246. Wagner: «Lied»; 247. Wagner: «Lied»; 248. Wagner: «Lied»; 249. Wagner: «Lied»; 250. Wagner: «Lied»; 251. Wagner: «Lied»; 252. Wagner: «Lied»; 253. Wagner: «Lied»; 254. Wagner: «Lied»; 255. Wagner: «Lied»; 256. Wagner: «Lied»; 257. Wagner: «Lied»; 258. Wagner: «Lied»; 259. Wagner: «Lied»; 260. Wagner: «Lied»; 261. Wagner: «Lied»; 262. Wagner: «Lied»; 263. Wagner: «Lied»; 264. Wagner: «Lied»; 265. Wagner: «Lied»; 266. Wagner: «Lied»; 267. Wagner: «Lied»; 268. Wagner: «Lied»; 269. Wagner: «Lied»; 270. Wagner: «Lied»; 271. Wagner: «Lied»; 272. Wagner: «Lied»; 273. Wagner: «Lied»; 274. Wagner: «Lied»; 275. Wagner: «Lied»; 276. Wagner: «Lied»; 277. Wagner: «Lied»; 278. Wagner: «Lied»; 279. Wagner: «Lied»; 280. Wagner: «Lied»; 281. Wagner: «Lied»; 282. Wagner: «Lied»; 283. Wagner: «Lied»; 284. Wagner: «Lied»; 285. Wagner: «Lied»; 286. Wagner: «Lied»; 287. Wagner: «Lied»; 288. Wagner: «Lied»; 289. Wagner: «Lied»; 290. Wagner: «Lied»; 291. Wagner: «Lied»; 292. Wagner: «Lied»; 293. Wagner: «Lied»; 294. Wagner: «Lied»; 295. Wagner: «Lied»; 296. Wagner: «Lied»; 297. Wagner: «Lied»; 298. Wagner: «Lied»; 299. Wagner: «Lied»; 300. Wagner: «Lied»; 301. Wagner: «Lied»; 302. Wagner: «Lied»; 303. Wagner: «Lied»; 304. Wagner: «Lied»; 305. Wagner: «Lied»; 306. Wagner: «Lied»; 307. Wagner: «Lied»; 308. Wagner: «Lied»; 309. Wagner: «Lied»; 310. Wagner: «Lied»; 311. Wagner: «Lied»; 312. Wagner: «Lied»; 313. Wagner: «Lied»; 314. Wagner: «Lied»; 315. Wagner: «Lied»; 316. Wagner: «Lied»; 317. Wagner: «Lied»; 318. Wagner: «Lied»; 319. Wagner: «Lied»; 320. Wagner: «Lied»; 321. Wagner: «Lied»; 322. Wagner: «Lied»; 323. Wagner: «Lied»; 324. Wagner: «Lied»; 325. Wagner: «Lied»; 326. Wagner: «Lied»; 327. Wagner: «Lied»; 328. Wagner: «Lied»; 329. Wagner: «Lied»; 330. Wagner: «Lied»; 331. Wagner: «Lied»; 332. Wagner: «Lied»; 333. Wagner: «Lied»; 334. Wagner: «Lied»; 335. Wagner: «Lied»; 336. Wagner: «Lied»; 337. Wagner: «Lied»; 338. Wagner: «Lied»; 339. Wagner: «Lied»; 340. Wagner: «Lied»; 341. Wagner: «Lied»; 342. Wagner: «Lied»; 343. Wagner: «Lied»; 344. Wagner: «Lied»; 345. Wagner: «Lied»; 346. Wagner: «Lied»; 347. Wagner: «Lied»; 348. Wagner: «Lied»; 349. Wagner: «Lied»; 350. Wagner: «Lied»; 351. Wagner: «Lied»; 352. Wagner: «Lied»; 353. Wagner: «Lied»; 354. Wagner: «Lied»; 355. Wagner: «Lied»; 356. Wagner: «Lied»; 357. Wagner: «Lied»; 358. Wagner: «Lied»; 359. Wagner: «Lied»; 360. Wagner: «Lied»; 361. Wagner: «Lied»; 362. Wagner: «Lied»; 363. Wagner: «Lied»; 364. Wagner: «Lied»; 365. Wagner: «Lied»; 366. Wagner: «Lied»; 367. Wagner: «Lied»; 368. Wagner: «Lied»; 369. Wagner: «Lied»; 370. Wagner: «Lied»; 371. Wagner: «Lied»; 372. Wagner: «Lied»; 373. Wagner: «Lied»; 374. Wagner: «Lied»; 375. Wagner: «Lied»; 376. Wagner: «Lied»; 377. Wagner: «Lied»; 378. Wagner: «Lied»; 379. Wagner: «Lied»; 380. Wagner: «Lied»; 381. Wagner: «Lied»; 382. Wagner: «Lied»; 383. Wagner: «Lied»; 384. Wagner: «Lied»; 385. Wagner: «Lied»; 386. Wagner: «Lied»; 387. Wagner: «Lied»; 388. Wagner: «Lied»; 389. Wagner: «Lied»; 390. Wagner: «Lied»; 391. Wagner: «Lied»; 392. Wagner: «Lied»; 393. Wagner: «Lied»; 394. Wagner: «Lied»; 395. Wagner: «Lied»; 396. Wagner: «Lied»; 397. Wagner: «Lied»; 398. Wagner: «Lied»; 399. Wagner: «Lied»; 400. Wagner: «Lied»; 401. Wagner: «Lied»; 402. Wagner: «Lied»; 403. Wagner: «Lied»; 404. Wagner: «Lied»; 405. Wagner: «Lied»; 406. Wagner: «Lied»; 407. Wagner: «Lied»; 408. Wagner: «Lied»; 409. Wagner: «Lied»; 410. Wagner: «Lied»; 411. Wagner: «Lied»; 412. Wagner: «Lied»; 413. Wagner: «Lied»; 414. Wagner: «Lied»; 415. Wagner: «Lied»; 416. Wagner: «Lied»; 417. Wagner: «Lied»; 418. Wagner: «Lied»; 419. Wagner: «Lied»; 420. Wagner: «Lied»; 421. Wagner: «Lied»; 422. Wagner: «Lied»; 423. Wagner: «Lied»; 424. Wagner: «Lied»; 425. Wagner: «Lied»; 426. Wagner: «Lied»; 427. Wagner: «Lied»; 428. Wagner: «Lied»; 429. Wagner: «Lied»; 430. Wagner: «Lied»; 431. Wagner: «Lied»; 432. Wagner: «Lied»; 433. Wagner: «Lied»; 434. Wagner: «Lied»; 435. Wagner: «Lied»; 436. Wagner: «Lied»; 437. Wagner: «Lied»; 438. Wagner: «Lied»; 439. Wagner: «Lied»; 440. Wagner: «Lied»; 441. Wagner: «Lied»; 442. Wagner: «Lied»; 443. Wagner: «Lied»; 444. Wagner: «Lied»; 445. Wagner: «Lied»; 446. Wagner: «Lied»; 447. Wagner: «Lied»; 448. Wagner: «Lied»; 449. Wagner: «Lied»; 450. Wagner: «Lied»; 451. Wagner: «Lied»; 452. Wagner: «Lied»; 453. Wagner: «Lied»; 454. Wagner: «Lied»; 455. Wagner: «Lied»; 456. Wagner: «Lied»; 457. Wagner: «Lied»; 458. Wagner: «Lied»; 459. Wagner: «Lied»; 460. Wagner: «Lied»; 461. Wagner: «Lied»; 462. Wagner: «Lied»; 463. Wagner: «Lied»; 464. Wagner: «Lied»; 465. Wagner: «Lied»; 466. Wagner: «Lied»; 467. Wagner: «Lied»; 468. Wagner: «Lied»; 469. Wagner: «Lied»; 470. Wagner: «Lied»; 471. Wagner: «Lied»; 472. Wagner: «Lied»; 473. Wagner: «Lied»; 474. Wagner: «Lied»; 475. Wagner: «Lied»; 476. Wagner: «Lied»; 477. Wagner: «Lied»; 478. Wagner: «Lied»; 479. Wagner: «Lied»; 480. Wagner: «Lied»; 481. Wagner: «Lied»; 482. Wagner: «Lied»; 483. Wagner: «Lied»; 484. Wagner: «Lied»; 485. Wagner: «Lied»; 486. Wagner: «Lied»; 487. Wagner: «Lied»; 488. Wagner: «Lied»; 489. Wagner: «Lied»; 490. Wagner: «Lied»; 491. Wagner: «Lied»; 492. Wagner: «Lied»; 493. Wagner: «Lied»; 494. Wagner: «Lied»; 495. Wagner: «Lied»; 496. Wagner: «Lied»; 497. Wagner: «Lied»; 498. Wagner: «Lied»; 499. Wagner: «Lied»; 500. Wagner: «Lied»; 501. Wagner: «Lied»; 502. Wagner: «Lied»; 503. Wagner: «Lied»; 504. Wagner: «Lied»; 505. Wagner: «Lied»; 506. Wagner: «Lied»; 507. Wagner: «Lied»; 508. Wagner: «Lied»; 509. Wagner: «Lied»; 510. Wagner: «Lied»; 511. Wagner: «Lied»; 512. Wagner: «Lied»; 513. Wagner: «Lied»; 514. Wagner: «Lied»; 515. Wagner: «Lied»; 516. Wagner: «Lied»; 517. Wagner: «Lied»; 518. Wagner: «Lied»; 519. Wagner: «Lied»; 520. Wagner: «Lied»; 521. Wagner: «Lied»; 522. Wagner: «Lied»; 523. Wagner: «Lied»; 524. Wagner: «Lied»; 525. Wagner: «Lied»; 526. Wagner: «Lied»; 527. Wagner: «Lied»; 528. Wagner: «Lied»; 529. Wagner: «Lied»; 530. Wagner: «Lied»; 531. Wagner: «Lied»; 532. Wagner: «Lied»; 533. Wagner: «Lied»; 534. Wagner: «Lied»; 535. Wagner: «Lied»; 536. Wagner: «Lied»; 537. Wagner: «Lied»; 538. Wagner: «Lied»; 539. Wagner: «Lied»; 540. Wagner: «Lied»; 541. Wagner: «Lied»; 542. Wagner: «Lied»; 543. Wagner: «Lied»; 544. Wagner: «Lied»; 545. Wagner: «Lied»; 546. Wagner: «Lied»; 547. Wagner: «Lied»; 548. Wagner: «Lied»; 549. Wagner: «Lied»; 550. Wagner: «Lied»; 551. Wagner: «Lied»; 552. Wagner: «Lied»; 553. Wagner: «Lied»; 554. Wagner: «Lied»; 555. Wagner: «Lied»; 556. Wagner: «Lied»; 557. Wagner: «Lied»; 558. Wagner: «Lied»; 559. Wagner: «Lied»; 560. Wagner: «Lied»; 561. Wagner: «Lied»; 562. Wagner: «Lied»; 563. Wagner: «Lied»; 564. Wagner: «Lied»; 565. Wagner: «Lied»; 566. Wagner: «Lied»; 567. Wagner: «Lied»; 568. Wagner: «Lied»; 569. Wagner: «Lied»; 570. Wagner: «Lied»; 571. Wagner: «Lied»; 572. Wagner: «Lied»; 573. Wagner: «Lied»; 574. Wagner: «Lied»; 575. Wagner: «Lied»; 576. Wagner: «Lied»; 577. Wagner: «Lied»; 578. Wagner: «Lied»; 579. Wagner: «Lied»; 580. Wagner: «Lied»; 581. Wagner: «Lied»; 582. Wagner: «Lied»; 583. Wagner: «Lied»; 584. Wagner: «Lied»; 585. Wagner: «Lied»; 586. Wagner: «Lied»; 587. Wagner: «Lied»; 588. Wagner: «Lied»; 589. Wagner: «Lied»; 590. Wagner: «Lied»; 591. Wagner: «Lied»; 592. Wagner: «Lied»; 593. Wagner: «Lied»; 594. Wagner: «Lied»; 595. Wagner: «Lied»; 596. Wagner: «Lied»; 597. Wagner: «Lied»; 598. Wagner: «Lied»; 599. Wagner: «Lied»; 600. Wagner: «Lied»; 601. Wagner: «Lied»; 602. Wagner: «Lied»; 603. Wagner: «Lied»; 604. Wagner: «Lied»; 605. Wagner: «Lied»; 606. Wagner: «Lied»; 607. Wagner: «Lied»; 608. Wagner: «Lied»; 609. Wagner: «Lied»; 610. Wagner: «Lied»; 611. Wagner: «Lied»; 612. Wagner: «Lied»; 613. Wagner: «Lied»; 614. Wagner: «Lied»; 615. Wagner: «Lied»; 616. Wagner: «Lied»; 617. Wagner: «Lied»; 618. Wagner: «Lied»; 619. Wagner: «Lied»; 620. Wagner: «Lied»; 621. Wagner: «Lied»; 622. Wagner: «Lied»; 623. Wagner: «Lied»; 624. Wagner: «Lied»; 625. Wagner: «Lied»; 626. Wagner: «Lied»; 627. Wagner: «Lied»; 628. Wagner: «Lied»; 629. Wagner: «Lied»; 630. Wagner: «Lied»; 631. Wagner: «Lied»; 632. Wagner: «Lied»; 633. Wagner: «Lied»; 634. Wagner: «Lied»; 635. Wagner: «Lied»; 636. Wagner: «Lied»; 637. Wagner: «Lied»; 638. Wagner: «Lied»; 639. Wagner: «Lied»; 640. Wagner: «Lied»; 641. Wagner: «Lied»; 642. Wagner: «Lied»; 643. Wagner: «Lied»; 644. Wagner: «Lied»; 645. Wagner: «Lied»; 646. Wagner: «Lied»; 647. Wagner: «Lied»; 648. Wagner: «Lied»; 649. Wagner: «Lied»; 650. Wagner: «Lied»; 651. Wagner: «Lied»; 652. Wagner: «Lied»; 653. Wagner: «Lied»; 654. Wagner: «Lied»; 655. Wagner: «Lied»; 656. Wagner: «Lied»; 657. Wagner: «Lied»; 658. Wagner: «Lied»; 659. Wagner: «Lied»; 660. Wagner: «Lied»; 661. Wagner: «Lied»; 662. Wagner: «Lied»; 663. Wagner: «Lied»; 664. Wagner: «Lied»; 665. Wagner: «Lied»; 666. Wagner: «Lied»; 667. Wagner: «Lied»; 668. Wagner: «Lied»; 669. Wagner: «Lied»; 670. Wagner: «Lied»; 671. Wagner: «Lied»; 672. Wagner: «Lied»; 673. Wagner: «Lied»; 674. Wagner: «Lied»; 675. Wagner: «Lied»; 676. Wagner: «Lied»; 677. Wagner: «Lied»; 678. Wagner: «Lied»; 679. Wagner: «Lied»; 680. Wagner: «Lied»; 681. Wagner: «Lied»; 682. Wagner: «Lied»; 683. Wagner: «Lied»; 684. Wagner: «Lied»; 685. Wagner: «Lied»; 686. Wagner: «Lied»; 687. Wagner: «Lied»; 688. Wagner: «Lied»; 689. Wagner: «Lied»; 690. Wagner: «Lied»; 691. Wagner: «Lied»; 692. Wagner: «Lied»; 693. Wagner: «Lied»; 694. Wagner: «Lied»; 695. Wagner: «Lied»; 696. Wagner: «Lied»; 697. Wagner: «Lied»; 698. Wagner: «Lied»; 699. Wagner: «Lied»; 700. Wagner: «Lied»; 701. Wagner: «Lied»; 702. Wagner: «Lied»; 703. Wagner: «Lied»; 704. Wagner: «Lied»; 705. Wagner: «Lied»; 706. Wagner: «Lied»; 707. Wagner: «Lied»; 708. Wagner: «Lied»; 709. Wagner: «Lied»; 710. Wagner: «Lied»; 711. Wagner: «Lied»; 712. Wagner: «Lied»; 713. Wagner: «Lied»; 714. Wagner: «Lied»; 715. Wagner: «Lied»; 716. Wagner: «Lied»; 717. Wagner: «Lied»; 718. Wagner: «Lied»; 719. Wagner: «Lied»; 720. Wagner: «Lied»; 721. Wagner: «Lied»; 722. Wagner: «Lied»; 723. Wagner: «Lied»; 724. Wagner: «Lied»; 725. Wagner: «Lied»; 726. Wagner: «Lied»; 727. Wagner: «Lied»; 728. Wagner: «Lied»; 729. Wagner: «Lied»; 730. Wagner: «Lied»; 731. Wagner: «Lied»; 732. Wagner: «Lied»; 733. Wagner: «Lied»; 734. Wagner: «Lied»; 735. Wagner: «Lied»; 736. Wagner: «Lied»; 737. Wagner: «Lied»; 738. Wagner: «Lied»; 739. Wagner: «Lied»; 740. Wagner: «Lied»; 741. Wagner: «Lied»; 742. Wagner: «Lied»; 743. Wagner: «Lied»; 744. Wagner: «Lied»; 745. Wagner: «Lied»; 746. Wagner: «Lied»; 747. Wagner: «Lied»; 748. Wagner: «Lied»; 749. Wagner: «Lied»; 750. Wagner: «Lied»; 751. Wagner: «Lied»; 752. Wagner: «Lied»; 753. Wagner: «Lied»; 754. Wagner: «Lied»; 755. Wagner: «Lied»; 756. Wagner: «Lied»; 757. Wagner: «Lied»; 758. Wagner: «Lied»; 759. Wagner: «Lied»; 760. Wagner: «Lied»; 761. Wagner: «Lied»; 762. Wagner: «Lied»; 763. Wagner: «Lied»; 764. Wagner: «Lied»; 765. Wagner: «Lied»; 766. Wagner: «Lied»; 767. Wagner: «Lied»; 768. Wagner: «Lied»; 769. Wagner: «Lied»; 770. Wagner: «Lied»; 771. Wagner: «Lied»; 772. Wagner: «Lied»; 773. Wagner: «Lied»; 774. Wagner: «Lied»; 775. Wagner: «Lied»; 776. Wagner: «Lied»; 777. Wagner: «Lied»; 778. Wagner: «Lied»; 779. Wagner: «Lied»; 780. Wagner: «Lied»; 781. Wagner: «Lied»; 782. Wagner: «Lied»; 783. Wagner: «Lied»; 784. Wagner: «Lied»; 785. Wagner: «Lied»; 786. Wagner: «Lied»; 787. Wagner: «Lied»; 788. Wagner: «Lied»; 789. Wagner: «Lied»; 790. Wagner: «Lied»; 791. Wagner: «Lied»; 792. Wagner: «Lied»; 793. Wagner: «Lied»; 794. Wagner: «Lied»; 795. Wagner: «Lied»; 796. Wagner: «Lied»; 797. Wagner: «Lied»; 798. Wagner: «Lied»; 799. Wagner: «Lied»; 800. Wagner: «Lied»; 801. Wagner: «Lied»; 802. Wagner: «Lied»; 803. Wagner: «Lied

ECONOMIA DOMESTICA

Un tempo le pulizie di casa si cominciavano un mese avanti le feste, e gli oggetti che le case sono generalmente più piccole e l'arredamento più semplice, una settimana e mezzo dovrebbero essere sufficienti. Ai nostri tempi, invece, con gli attuali lussi sempre un compito preventivo del tempo decorrente perché non debba accadere che la festa, e magari gli invitati arrivando trovino una parte della casa tutta bella e agghiacciata e l'altra parte in condizioni peggiori.

Una volta stabilito il programma di lavoro, tutto procede con ordine. Generalmente si comincia dalle camere da letto. Quelle rappresentative verranno pulite per ultime perché le loro freschezze resti quanto più possibile evidenti. Si inizierà dunque il lavoro con lo sgombrare l'ambiente di tutto quanto è facilmente trasportabile. Quindi si passerà diligentemente lo scoperchio avvolto in uno straffaccio pulito e un po' ruvido, per tutto il soffitto e lungo le pareti (i pannelli tappezzati si puliranno con uno straccio più morbido e leggermente umido). Si laveranno quindi le vetrate con una pallina di cotone da giornale, intriso in aceto, e si ripasseranno con un pezzo di tela che non lasci peli. Sulle porte e sui riquadri delle finestre si passerà un vecchio lenzuolo in acqua fredda saponata, ben spremuto.

I pavimenti richiedono trattamenti diversi a seconda del materiale di cui si compongono. Il pavimento alla veneziana si pulirà con scoperchio bagnato, servendoci di una scopa ben dura (tanti a non usare la scuretta di castagno che marchiata il faticio lucido) e si passerà prima uno straccio in cotone e poi lo si tratterà a cera. Analogamente si procederà per i pavimenti e piastrelle di cemento, badando a fare che la segatura rimanga nelle congiunture e si adoperando un rasoio in una soluzione leggera di sapone e roba ben calda. Lo poco felle: non ancora tanto diffuse e svenegate, al lavoro con aceto nella quale si avrà fatto versato qualche cucchiaino di bicromato e ammoniaca. Si laveranno strofinando in ogni senso con straccio unto di olio di lino o succedanei, e ripassando poi con panno morbido e asciutto. Il pavimento di legno si pulirà preventivamente netando con sottilissima pasta di sapone sia liberato dalle macchie con tramezzina e acqua calda, e dopo una buona spazzata si pulirà con cera, non tracciata, e si tratterà con olio di semi-essenziale di cedri, apposta ogni giorno.

Mezzanotte

FRESKA. *Diadoma vivere la nostra vita.* Romanzo - Ed Mondadori, Milano.

Due mondi drammaticamente si affrontano in questo romanzo. Uno di gloria e irrimediabilmente romantico il primo, spregiudicato il secondo. Una giovane donna sensibile e appassionata — Greca Sarcia Randa, figlia del pittore Paolo, grande artista e non meno grande seduttore — si dibatte fra questi due mondi, dall'umiltà di una vita di quiete a un vivere libero, molto lontano da essi e per altro nato dall'accelerazione di tutto quanto è stato in essa — e dalla vita di vita. È una creatura stupolare — donna di mente, con un raziocinio di donna e una coscienza illusoria — attratta sempre e affanto dall'amore. Intorno a questo dramma per il viaggio Terzani ha costruito il suo romanzo, un romanzo rapido, netto, tutto sotto, nel quale l'Autrice pur non negandosi la coniazione, ha raggiunto una direzione d'espressione artistica.

Emi. Mascagni. *Vita di collegio.* Romanzo - Ed Garzanti, Milano.

Emi. Mascagni ha scritto questo romanzo sotto forma di diario, riportando all'epoca del suo ultimo anno di collegio, e così poco prima della grande guerra. Protagonisti sono i suoi compagni, i suoi grandi e le piccole, le nuove e le antiche, le vive e le morte. Libro patto, commovente e poetico, scritto con brio e con quella stessa spianatezza con cui Emi. Mascagni seppe rendere artisticamente tanto pregioso il racconto di una vita che trascorse a Parigi al tempo della collaborazione di suo Padre con Gabriele d'Annunzio per la musica dell'opera *Parlami*.

Carlo Trabucchi. *Genie d'oltre Piave e d'oltre Grappa* - Casa editrice A.V.E. Roma.

Con questo suo libro, il Trabucchi viene a commemorare, a distanza di anni, moralmente e materialmente, la sua patria di appassionato ed efficace rievocatore e costruttore. Il suo libro è un vero e proprio museo di motivi umanissimi e aureolati dalla fede e dalla speranza nella Patria. Chi ricorda i Freti d'oltre Piave, troverà in questo nuovo volume il necessario consuntivo del primo; chi quello non ricorda o

di lavaggio. Per renderlo lucido basta passarvi un po' di setolina unettata di petrolio.

Più che che strano le pareti, le tappezze, le porte e i pannelli si passerà alla spazzatura dei mobili: i mobili di legno naturo si lavorano con acqua leggermente saponata, strofinando con la brusca nel senso della fibra, si tramezzano e si asciugano con straccio di tela. I mobili verniciati ad olio e quelli a spirito lucidano ultimamente spazzati con una miscela di olio e aceto: si userà lo straccio per le superfici, piane e uno spazzolato per gli angoli. Per le stuoie si asciugano per accatastamenti con cenice di tela mista con lana. Su i mobili a cera, una volta detersi da eventuali macchie (che si forleranno con tramezzina o acqua sapo), o con straccio di tela, si lavorerà con un pennello di setole con un po' di macchie d'ambrosio si passerà un po' di cera con un pennello. Si lucideranno strofinando a lungo con lana grossa e ruvida.

I tappeti, dopo una energica battuta, si lavorano con un panno intriso in una leggera soluzione di ammoniaca. La paglia delle seggiole ridiverà candida se lavata con acqua di limone, risciacquata e poi messa ad asciugare all'aria. Le sedie tipo Vienna si lavano con spazzola intrisa di acqua e sapone. Per i vimini i liquori dovrà essere tiepida ma densa di spuma. Anche queste seggiole e poltroncine saranno finite asciutte all'aria.

Per il mirino di cucina è ottimo mezzo di detersione la polvere di pomice finissima unettata di aceto, bisogna però risciacquare subito e abbondantemente e poi asciugare. Per il mirino di colore meglio ricorrere a una soluzione di ammoniaca. Per rendere brillanti le lastre marmoree dei mobili si puliranno, in piccoline, con acqua calda. E inutile aggiungere che la maggior cura dovrà essere riservata alla pulizia dei letti, all'interno degli armadi e delle credenze: in breve a tutte le suppellettili che hanno più diretto contatto con la nostra persona, con i nostri indumenti con i nostri cibi, anche se meno esposti allo sguardo degli estranei. Si ricordi che le imbottiture dei mobili vanno battute con battipanni foderato, ad evitare il logorio delle stoffe talvolta preziose.

Infine si lucideranno gli oggetti d'argento e di metallo, le maniglie, ecc. Per l'argento e il metallo che si può stracciare con cura, si usi il bianco di Spagna; gli ottoni si puliscono bene con scazzo di limone e sabbia finissima.

Per ridare freschezza e consistenza ai centrini, alle tovagliate, alle coperte, alle stuoie, si lavano con sapone bianco e dopo essere esposti al sole, prima di stirarle, si immergono ripetutamente in un bagno di amido (con ricordando che la proporzione dell'amido si può aumentare a piacere) e dopo i tessuti colorati vanno immersi nel bagno freddo.

non ha letto, avrà modo di conoscere di quale e di quanto spirito di sacrificio sia data la nostra gente, e di quanto spirito che trova la sua esultazione nelle storiche battaglie che segnano la ritirata di Caporetto in preparazione di quelle vittoriose ed epiche di Vittorio Veneto.

DOMENICO PASTORINO. *Gabriele d'Annunzio, il dramma di un'animata e di una patria* - Ed. Mondadori.

In quest'opera dotta e pur fluida nella forma, il Pastorino, noto studioso dell'opera dannunziana, si è tenuto a un metodo assolutamente originale e che non ha nulla a che fare con gli altri risultati: quello di cercare seriamente e liberare delicatamente da aggiunte e trasformazioni tutte le opere del D'Annunzio, ciascuna delle quali, pur considerarsi una vera e propria ripulazione del dramma spirituale che trasugli il Poeta e che tanto profondamente incise nella sua arte.

GIUSEPPE BOTTA. *I problemi della scuola nel quadro della Carta Mussoliniana* - Editrice «La Stampa» - Torino.

È questa la riproduzione tipografica della conferenza tenuta dal Ministro Botto nel salone della Camera dei deputati, il 10 novembre 1938, con illustrazione preziosa del problema scolastico, entrata — grazie alla provvida volontà del Regime — nella sua fase di radicale e risolutiva riforma.

Dott. GIUSEPPE MAZZINI. *Il bambino militare musicale* - Istituto Italiano d'Arti Grafiche - Bergamo.

Il dott. Mazzini è un medico, è un appassionato della musica ed è in più un grande amico dei bambini; queste tre circostanze fanno di lui un profondo conoscitore del problema dell'anima della sensibilità infantile. In questa breve ma succosa opera, piena di particolari poco conosciuti e ricca di bellissime illustrazioni, egli ha studiato con passione di scienziato e con entusiasmo d'artista i più sottili rapporti fra il mondo etico ed estetico esistenti fra le arti e la vita del fanciullo sotto ogni aspetto e con riferimento a tutte le circostanze ambientali, culturali e di educazione. Preceduto da una breve ma eloquente prefazione di Franco Bolla, Profeta della cultura, si legge tutto d'un fiato perché, oltre all'interesse dell'argomento, esso è condotto con uno stile semplice e pur arginente.

GIUSEPPE DI MONTE. *Non ti credo più* - Edizioni De Luca - Torino.

Un romanzo autobiografico, una pagina di vita nella quale l'A. confessa oltre che sé stesso, anche i suoi peccati: un confesso pieno di umanità e dei suoi vizi e delle disillusioni quotidiane che il cammino degli anni comporta.

CONCORSO SPOSI

ALLE COPPIE CHE SI SPOSERANNO DURANTE IL 1941

I'EIAR

REGALERÀ

L'ABBONAMENTO INIZIALE ALLE RADIOAUDIZIONI fino al 31 dicembre 1941-XX

UN BIGLIETTO PER PARTECIPARE AD UNA LOTTERIA DOTATA DEI SEGUENTI PREMI:

1. PREMIO L. 50.000 in Buoni del Tesoro.
2. premi da scegliere tra i seguenti oggetti del valore di circa 5.800 lire ciascuno, di particolare interesse per la casa e per l'economia domestica:
 1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
 2. Frigorifero per famiglia.
 3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in alberghi di 1ª categoria per due persone (itinerario a scelta).
 4. Macchina per cucire a mobile BECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.500 di biancheria per la casa.
 5. Enciclopedia Treccani.
 6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
 7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
 8. Buono per acquiti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
 9. Buono per acqua.
 10. Pianoforte.
 11. Laboratorio completo per tubi o per falegname.
 12. Servizio di posateria in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
 13. Tappeti per pavimenti.
 14. Conigliere e polino modello.
 15. Una mucca ed un salino per il valore complessivo di L. 5.000.
 16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti di uguina marca TAVANNES.
 17. Motocicletta.
 18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
 19. Una «Cucina Equitor» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTELLA VENETA.
 20. Tenda per campeggio completa di attrezzature per due persone.
 21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGNON.
 22. Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (in pezzi) su toilette in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-EMME.
 23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCOLARI - Piazze della Luce - Roma.
 24. Baule armadio e due valigie in cuoio completo di servizio da viaggio per uomo e per signora.
 25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso I. MAGAZZINI MARIUS di Torino.
 26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
 27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SCARAVATTI-SEMENTI - Padova.
 28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
 29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
 30. Radiogrammofono a 7 valvole e 30 dischi CTRA.

Per partecipare al "CONCORSO SPOSI", basta mandare all'EIAR un certificato di matrimonio in carta libera.

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata del «Radiocorriere»
Riproduzione vietata

Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.

VENTISETTESIMA LEZIONE
Lunedì 14 aprile - ore 19.30

Studieremo oggi le congiunzioni. In spagnolo possono essere: *copulativas, disyuntivas, adversativas, condicionales, causales, continuativas, consecutivas, finales* e *líticas*.

Vediamo le congiunzioni più semplici: *y* greca, che è la latina *e* e l'italiana *e*. In questo caso è vocale. Unico caso. Esempi: *cielo e mar* (cielo y mar), Giovanni e Pietro (Juan y Pedro). Questa *y* greca congiunzione copulativa diventa *y* quando il secondo termine congiunto comincia con una *l* latina. Ma anche, per esempio: *Padre e hijo* (padre e figlio) *Nonostante hijo* (cominciare con una *h*, infatti la *h* è muta e si tiene pertanto conto della *i*). Un esempio senza la *h*: *España e Italia están muy unidas*. Lo spagnolo non può dire, *España y Italia*. La *e* che sostituisce la *y* greca non va mai accentata. Questa regola della sostituzione della *y* con la *e* ha parecchie eccezioni. Il tempo e la pratica vi addestreranno. Ma io vi do qualche esempio: *agua y hielo*, *José y Ignacio*.

Altra congiunzione: *o*, disgiuntiva. Brutto o bello, *feo o bonito*; uomo o donna, *hombre o mujer*. Per evitare lo iato, questa *o* si trasforma in *u* davanti alle parole che cominciano con *o*, oppure con *ho*. Esempio: donna o uomo, *mujer u hombre*.

Altra congiunzione: *ni*, che significa «né... né», «neppure... nemmeno». neanche... ecc. Esempio: *ni bueno ni malo*, *ni chico ni grande*, *ni joven ni viejo* (né buono né cattivo, né piccolo né grande, né giovane né vecchio).

Altra congiunzione: *ya*, che vuol dire «ora...», «già...», «adesso...». Esempi: *ya tengo* (ora vengo). E' in un'altra forma: *ahora* (da non confondersi col verbo *ahora*, che arriva), nel quale parleremo (in altra lezione) *Ahora* nel senso di «già» (scio che *ahora* da *ciencia*, *ahora* da *arte*. Nel secondo termine si omette il verbo in spagnolo. *Ya hablé de ciencia*, *ya de arte* (ora si parla di scienza, ora si parla d'arte).

Altra congiunzione: *bien*, che vuol dire avverbialmente «bene» o «ora bene», ma come congiunzione, vale «sia... sia»; *bien venga* solo, *bien venga acompañado* (sia che tu venga solo, sia che tu venga accompagnato).

Altra congiunzione: *que*. Equivale al «che» italiano, senza accento e con l'accento. Ma il que spagnolo, quando è congiunzione, non porta l'accento. Può essere anche pronome relativo, e significare quantità o qualità, ma per ora studiamo soltanto la congiunzione. *Que* serve principalmente per unire due verbi. Esempi: *quiero que vengas* (voglio che tu venga); *quiero que nazas* (voglio che tu vada). In spagnolo si può sopprimere il pronome personale. *Que* serve pure per collegare il verbo ad altre parti dell'orazione. Esempi: *Antes que llegue* (prima che arrivi), *antes que muera* (prima che muoia); *per tanto* (che se tu scio che sia). Altre accezioni: *Con tal de que*, *a menos que*, che vogliono dire: «sempre che...», «beninteso che...», «a meno che...». E' pure una congiunzione comparativa: *mejor perder la vida que la honra* (meglio perdere la vita che l'onore); *Pedro es mejor que tu* (Pedro è meglio di te). Qualche volta *que* sostituisce la congiunzione copulativa, ma in un senso avvertativo: *Suya es la culpa que no mas* (sua è la colpa e non mia). *Que* può essere pure congiunzione causale. Può essere anche congiunzione disgiuntiva: *que quiera*, *que no quiera* (che voglia o che non voglia).

Un'altra congiunzione ancora: *si*, condizionale («se»). In italiano. Esempi: *si quieres* (se vuoi), *si eres malo*, *te irás al infierno* (se sei cattivo, andrai all'inferno).

VENTOTTESIMA LEZIONE
Venerdì 18 aprile - ore 19.30

Continua lo studio delle congiunzioni spagnole. Ecco due congiunzioni avvertative che hanno lo stesso significato: *mas y pero*, senza accento, che equivalgono a «ma... e però...». Esempi: *ha pensado martes y miércoles* (ma non quiere decir esta que venga habitualmente todos los días (è venuto

lunedì, martedì e mercoledì, ma questo non vuol dire che debba venire tutti i giorni). Questo «ma quando» diventa *mas* in spagnolo; non si deve però confondere col *mas*, avverbio di quantità. Vediamo ora un esempio di *pero*: *te tiene pena, pero no lo quiere* (ha pena di lui, ma non l'ama). Quando questo *pero* spagnolo equivale al «però» italiano, scritto o detto non in principio ma in mezzo alla frase, diventa, in spagnolo, *empero*. Esempio: *yo empero no ire* (io, però, non ci vo). Ma questo *empero* ormai non si usa più.

Altra congiunzione: *antes*, *antes bien*, che equivale ad «anzi» italiano. Per esempio: *no me disgusta que tengas*, per il contrario *me alegra* (non mi dispiace che tu venga, al contrario mi rallegro).

Altra congiunzione: *pues* (poiché, giacché, ecc.) Esempio: *pues que tienes dinero, préstame algo* (poiché hai denaro, prestami qualcosa). Vuol dire anche: «dunque...», «allora...». *Ésta listo? Pues entonces vamos* (sei pronto? dunque andiamo). In questo senso la congiunzione *pues* può essere sostituita dalla congiunzione *luego*, che vuol dire «dunque...». Esempio: *Tú lo viste? Sí, luego no cabe duda* (tu lo vedesti? Sì, dunque non c'è dubbio).

Ma bisogna aver cura di non confondere *luego*, congiunzione, con *luego*, avverbio, che vuol dire: «dopo...», «poi...».

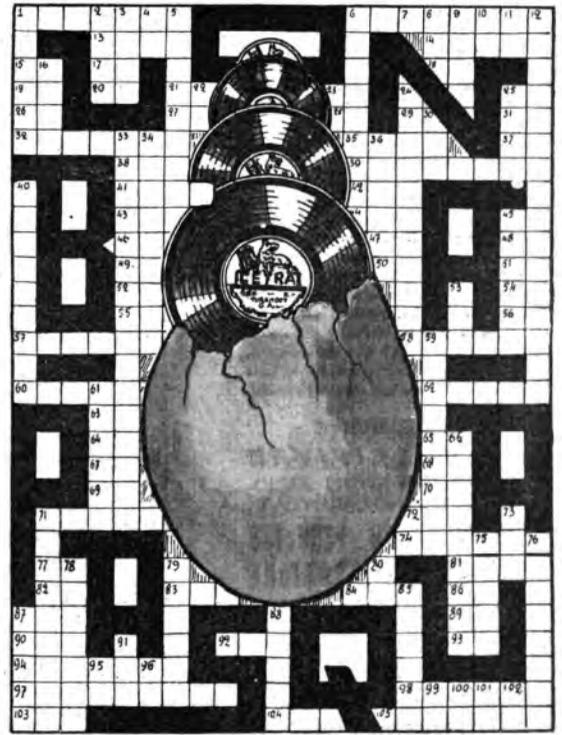
Altra congiunzione: *porque*. E' la congiunzione causale che vuol dire: «perché...». Ma in spagnolo questa parola ha diverse forme: può essere una sola parola o due. Quando è congiunzione causale, sola parola o due, è parola piena scritta senza accento alcuno, anche se una gran maggioranza di spagnoli la pronuncia come se fosse parola tronca (*palabra aguda*). E' sempre piena. Esempi: *porque te quiero* (perché ti voglio bene); *porque estoy enfermo* (perché sono malato). Invece quando è interrogativo si spezza in due parole: la preposizione *por* e il pronome relativo *que*, ed equivale a: «per quale ragione...», «per quale motivo...», «per quale causa...». Esempi: *Por qué lloras?* *Por qué no vienes?* (perché piangi? perché non vieni?). Quando *por que* vuol dire «il perché di un fatto o di un ragionamento...», «i perché...», *los porqués*, si scrive in una sola parola ed è parola tronca, e non è più congiunzione, ma sostantivo. *El buen porque*, *el mal porque*, *los absurdos porque* (il buon perché, il cattivo perché, gli assurdi perché).

giochi

ORIZZONTALI: 1 Nome dato dagli romani ai greci si velle; 2 città in California che non si mangia; 3 Giocoso; 4 Regione situata nel S. W. della Francia; 5 Isola nordica; 6 Le auto olandesi; 7 La metà di otto che non è quattro; 8 Artista romanesco; 9 L'abitante di Creta; 10 Affermazione indiana antica messa d'uso; 11 Città americana; 12 Città e pronome; 13 Pubblicista; 14 Un grosso serpente, senza testa; 15 Esempio in breve; 16 Congiuntivo; 17 Uno bianco, di gradissimo gusto comune in tutta Italia; 18 Dottore; 19 Diei Genova; 20 Città per 3/5; 21 Città della Repubblica; 22 Salvador presso il vulcano ometano; 23 Il legittimo distrutto succeduto a Tutù; 24 Nel mezzo del petto; 25 Rimedio; 26 Partita farsesca; 27 Varese; 28 La città del giglio; 29 Nuova Zelanda; 30 La terra di Diga; 31 Nome principale del genere Bratipo; 32 Misura giapponese; frazione di Chilar; 33 Fiume del Venezuela; 34 affluente del Guastale; 35 Aento; 36 La soto della città dell'arcangelo; 37 Aperture atte al passaggio; 38 Niente, cancelliera di Numa Pompilio; 39 Città della Francia; 40 Dipartimento di Calvados; 41 Mostri; 42 Fiume di Nettuno e della terra; 43 Pronome; 44 Artista; 45 Gallo; 46 Come al N. 18; 47 Dio degli Acoli e Italliani; 48 Frigidano; 49 Fiume della Siberia; 50 Recluse dell'Elizabetta in cui regnava Piero; 51 Danza spagnola; 52 Berio; 53 Congiunzione latina; 54 Il puzzone dei Manenti; 55 Nona; 56 Vezzo melleo; 57 Un po' di gente; 58 Sodio; 59 Un certo quantitativo; 60 La cuspide del lito; 61 Cardini all'opposizione; 62 Cura di minerali; 63 Le di chi compila e risolve questo giuoco; 64 L'ultimo re di Portogallo; 65 Città della Cina, rinomata per le sue porcellane; 66 Compendioso poetico; 67 Vase di terracotta per bere o misurare vino.

VERTICALI: 1 Bofferezza dell'ombelico; 2 Staffina; 3 Rabbio per l'allungamento dei maiali; 4 A noi; 5 Sistema di medicina per curare con piccole dosi la malattia con gli stessi agenti che la producono; 6 Arte di cingere ritratti in piccolo e a colori; 7 Raddeplorato da Beringe; 8 Condizione di

persone; 9 Fura; 10 Fura; 11 Ardenza e pronome; 12 Convertire all'indietro; 13 Anfitrion nome colico dell'Islanda; 14 Muto; 15 Muto; 16 Muto; 17 Muto; 18 Muto; 19 Muto; 20 Muto; 21 Muto; 22 Muto; 23 Muto; 24 Muto; 25 Muto; 26 Muto; 27 Muto; 28 Muto; 29 Muto; 30 Muto; 31 Muto; 32 Muto; 33 Muto; 34 Muto; 35 Muto; 36 Muto; 37 Muto; 38 Muto; 39 Muto; 40 Muto; 41 Muto; 42 Muto; 43 Muto; 44 Muto; 45 Muto; 46 Muto; 47 Muto; 48 Muto; 49 Muto; 50 Muto; 51 Muto; 52 Muto; 53 Muto; 54 Muto; 55 Muto; 56 Muto; 57 Muto; 58 Muto; 59 Muto; 60 Muto; 61 Muto; 62 Muto; 63 Muto; 64 Muto; 65 Muto; 66 Muto; 67 Muto; 68 Muto; 69 Muto; 70 Muto; 71 Muto; 72 Muto; 73 Muto; 74 Muto; 75 Muto; 76 Muto; 77 Muto; 78 Muto; 79 Muto; 80 Muto; 81 Muto; 82 Muto; 83 Muto; 84 Muto; 85 Muto; 86 Muto; 87 Muto; 88 Muto; 89 Muto; 90 Muto; 91 Muto; 92 Muto; 93 Muto; 94 Muto; 95 Muto; 96 Muto; 97 Muto; 98 Muto; 99 Muto; 100 Muto; 101 Muto; 102 Muto.



asiti nella marina secca; 71 Otolo; 72 Antico e al presente; 73 Mollusco gastroprolo polmonato; 74 Orfere; 75 Tumore gascano nel collo; 76 Elemento chimico, metallico; 77 Simbolo chimico; 78 Frutto maturo; 79 Bagna Piacenza; 80 Letto nobile; 81 Il dio Fausto; che ha incisa sui dischi Circa le canzoni più dissonanti; 82 Uno del sette colli di Roma; 83 Figlio di Noè; 85 Imperia; 86 Mito giapponese; 87 Mito; 88 Prima della realtà di Cristo; 89 Mito; 90 Calcedonio; 91 Città della Cina; 92 Città della Cina; 93 Città della Cina; 94 Città della Cina; 95 Città della Cina; 96 Città della Cina; 97 Città della Cina; 98 Città della Cina; 99 Città della Cina; 100 Città della Cina; 101 Città della Cina; 102 Città della Cina.

IRRADIO

La voce che incanta!

FONO DL 619

SUPERETERODINA

6 VALVOLE FIVRE

(COMPRESO

OCCHIO MAGICO)

4 GAMME D'ONDA

PER CONTANTI

Lire 3395

(escluso l'abbonamento
alle rad. audizioni)

CARATTERISTICHE:

Supereterodina a 6 valvole octa: (compreso l'occhio magico) - 4 gamme d'onda - media frequenza (450 kHz) ad elevato rendimento, di massima stabilità con nuclei di agglomerato di ferro - cervello monoblocco di alta frequenza - 5 circuiti accordati - controllo automatico di volume - sintonia demoltiplicata ad elevato rapporto con comando a volano di estrema leggerezza per la ricerca semiautomatica delle stazioni - regolatore di tono a scatti a 3 posizioni - dispositivo ottico speculare per l'osservazione dell'occhio magico da qualsiasi posizione di ascolto. — Potenza di uscita: 4,5 watt indistorti. Altoparlante elettrodinamico gigante. Scala parlante inclinabile con circa 180 stazioni.

LE ITALIANISSIME

VALVOLE FIVRE

MONTATE SUI NOSTRI RADIO-RICEVITORI SONO GARANZIA DI

FUNZIONAMENTO PERFETTO

FEDELE RIPRODUZIONE

LUNGA DURATA



Visitateci alla Fiera di Milano - Padiglione Radio-Ottica

IRRADIO *La voce che incanta!*